

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulla facciata e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

CODICE CIG: 5086564D63

CODICE CUP: C46I13000040002

1. **STAZIONE APPALTANTE** del Comune di Livorno: CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. – V.le I. Nievo, 57/59/61 – 57122 LIVORNO; telefono 0586/448611 – telefax 0586/406063;
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 3, c. 37 e dell'art. 55, c. 5 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i. (Decisione n. 403/Servizio Programmazione Interventi e R.U.P. in data 17/4/2013).
3. **LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:**
 - 3.1. luogo di esecuzione: **Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3;**
 - 3.2. descrizione:
Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio;
 - 3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): **Euro 239.695,30** = (Euro Duecentotrentanovemilaseicentonovantacinque/30);
Categoria prevalente "OG1" Edifici civili ed industriali; **Classifica I o superiore;**
 - 3.4. importo a base di gara (soggetto a ribasso): **Euro 183.612,42=** (Euro Centottantatremilaseicentododici/42);
 - 3.5. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza (non soggetti a ribasso): **Euro 56.082,88=** (Euro Cinquantaseimilaottantadue/88);
 - 3.6. lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Categoria Prevalente (qualificazione obbligatoria)

Lavorazione	Importo (Euro)
CATEGORIA "OG 1" – Edifici civili ed industriali	183.612,42

QUALIFICAZIONE

L'Impresa deve dimostrare il possesso della Qualificazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Le opere rientranti nella Categoria prevalente devono essere eseguite direttamente dall'impresa aggiudicataria, e sono subappaltabili entro il limite del 30% dell'importo della medesima categoria ad Imprese in possesso delle qualificazioni relative alle rispettive lavorazioni subappaltate.

Per le opere previste nella Categoria Prevalente che riguardano la rimozione e smaltimento di materiali in cemento amianto, l'Impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso delle specifiche qualificazioni. In caso contrario le suddette opere dovranno essere subappaltate, specificando tale indicazione in sede di gara.



3.7. Modalità di determinazione del corrispettivo: “a misura”, ai sensi dell’art. 53 c. 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il criterio di cui all’art. 82, c. 1 e c. 2, lett. a) del Decreto legislativo suddetto e con le modalità previste dall’art. 118 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

4. **TERMINE DI ESECUZIONE E PENALE**: il termine per l’esecuzione dei lavori è stabilito in giorni **224** (duecentoventiquattro) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. Per il ritardo rispetto a tale termine si applica la penale prevista dall’art. 145 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., nella misura giornaliera dello 0,8 per mille dell’ammontare netto contrattuale.

5. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA**:

concorrenti di cui all’art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., costituiti da imprese singole di cui alla lettera a), consorzi di cui alle lettere b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed f), ai sensi degli art. 92, 93 e 94 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell’articolo 37, c. 8 del del Decreto suddetto, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell’Unione Europea, di cui alla lettera f-bis), alle condizioni di cui all’articolo 61 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

6. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE**:

(nel caso di concorrente stabilito in Italia)

i concorrenti all’atto dell’offerta devono possedere adeguata attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/10 e s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità, per categoria ed importo adeguato all’appalto da aggiudicare, dalla quale risulti il possesso della Certificazione del Sistema di Qualità aziendale, così come previsto dall’art. 63 del D.P.R. suddetto.

(nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all’Unione Europea)

i concorrenti, qualora non siano in possesso dell’Attestazione SOA, devono possedere i requisiti previsti dal DPR 207/10 e s.m.i. accertati ai sensi dell’articolo 62 del suddetto DPR in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

7. **ELABORATI**: Gli elaborati grafici, il computo metrico, l’elenco prezzi unitari, il piano di sicurezza e coordinamento con i relativi allegati, il capitolato speciale di appalto, lo schema di contratto nonché i modelli delle autodichiarazioni sono disponibili sul sito internet della Società: www.casalp.it (link Bandi di gara).

8. **SOPRALLUOGO**: Il concorrente – ai sensi di quanto prescritto dall’art. 106 del D.P.R. 207/10 e s.m.i. – si obbliga a recarsi autonomamente sul luogo di esecuzione dei lavori.

9. **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA’ DI PRESENTAZIONE, DATA DI APERTURA DEI PLICHI E DOCUMENTAZIONE**:

9.1. termine di presentazione delle offerte, inderogabile a pena di esclusione:

entro le ore 12.00 dell’11 GIUGNO 2013

9.2. indirizzo: CASALP – CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. – Ambito Promozione e Sviluppo – Supporto Organi e Direzione - V.le I. Nievo, 57 – 57122 LIVORNO;

9.3. apertura dei plichi:

alle ore 9.00 del 13 GIUGNO 2013

presso la sede della Società, per la verifica dei requisiti, della documentazione e l’apertura delle offerte.



Saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte, ed avranno facoltà di rilasciare dichiarazioni e di interloquire durante le operazioni di gara, esclusivamente i legali rappresentanti dei concorrenti o persone da loro delegate.

- 9.4. modalità: i plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione, **pena l'inammissibilità**, devono pervenire esclusivamente a questa Società, **all'indirizzo indicato al punto 9.2.**, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro il termine perentorio di cui al punto 9.1.**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, entro il suddetto termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui al punto 9.2.

I plichi – a pena di esclusione – devono essere opachi, chiusi ed idoneamente sigillati con chiusura ermetica che ne assicuri l'integrità e ne impedisca l'apertura senza lasciare manomissioni (con il termine "sigillo" si intende una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposta su materiale plastico come ceralacca o piombo o striscia incollata, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste). **Oltre a quanto sopra, sui plichi dovrà – a pena di esclusione – essere apposta la controfirma sui lembi di chiusura del plico e delle buste ivi contenute.**

Sul plico esterno generale deve essere indicato, **a pena di esclusione** – oltre all'intestazione del **mittente, all'indirizzo e numero telefonico dello stesso** – il **riferimento della gara** per cui l'offerta è rivolta: "Procedura aperta del giorno 13/6/2013 per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria all'edificio posto nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3".

In caso di R.T.I. sul predetto plico dovrà essere riportata l'intestazione dell'Impresa Capogruppo e della/e Impresa/e mandante/i.

In caso di avvalimento dovrà essere indicata, oltre all'intestazione del concorrente, anche quella dell'Impresa ausiliaria.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Oltre il suddetto termine perentorio non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente, né sarà consentito il ritiro dell'offerta stessa.

Farà fede esclusivamente la data di ricezione dei plichi e non la data di spedizione dei medesimi.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, idoneamente sigillate come sopra indicato, recanti l'intestazione del **mittente** ed idonea indicazione per individuare il contenuto delle stesse e precisamente:

"A - Documentazione"

"B - Offerta economica".

Nella busta "A – Documentazione" devono essere contenuti, i seguenti documenti:

- 1) **Modello "A"**: dichiarazione a corredo dell'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; **nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o GEIE (art. 34 c. 1 lett. d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006 e**



s.m.i., non ancora costituiti, la dichiarazione deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio, oltre che nei casi di avvalimento; alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va allegata la relativa procura;

Per quanto riguarda i soggetti cessati dalle cariche nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, ove essi siano irreperibili o non disponibili, il legale rappresentante può presentare una dichiarazione in cui affermi "per quanto a propria conoscenza", il possesso dei requisiti richiesti, corredata dai dati anagrafici dei soggetti in modo da consentire alla stazione appaltante di effettuare le necessarie verifiche.

In caso di cessione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria, la società cessionaria, incorporante o risultante dalla fusione, ha l'onere di presentare la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38.1, lett. c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. anche con riferimento agli amministratori ed ai direttori tecnici che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nell'ultimo anno ovvero che sono cessati dalla carica in detto periodo. L'Impresa può comunque dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla eventuale condotta penalmente sanzionata.

- 2) **Modello "A1"**: dichiarazione resa nei modi di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sottoscritta da tutti i soggetti previsti dall'art. 38.1, lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., escluso il sottoscrittore del Modello "A" e precisamente:
 - titolare e direttore tecnico (se impresa individuale);
 - soci e direttore tecnico (se società in nome collettivo);
 - soci accomandatari e direttore tecnico (se società in accomandita semplice);
 - per altri tipi di società:
 - 1) amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico;
 - 2) socio unico persona fisica;
 - 3) socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci.
- 3) **Modello "B"**: dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che deve essere prodotta **nel caso di raggruppamenti, consorzi o GEIE già costituiti**, dai soggetti diversi dal sottoscrittore del Modello "A", **ovvero per i concorrenti non residenti in Italia** (art. 34, c. 1, lett. f-bis), documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va allegata la relativa procura;
- 4) **Modello "C"**: dichiarazione con allegata attestazione di qualificazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/10 e s.m.i. regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) oppure, nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate o da raggrupparsi, ai sensi dell'art. 34, c. 1 lett. d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di



attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 207/10 regolarmente autorizzata in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

L'Impresa che ha richiesto nei termini (di cui all'art. 77.1 del D.P.R. 207/10) la verifica triennale dell'attestazione SOA, può partecipare alle gare indette dopo il triennio anche se la verifica è compiuta successivamente (fermo restando che l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo della verifica stessa, ai sensi dell'art. 11.8 del Codice).

L'Impresa che ha presentato la richiesta di verifica triennale fuori termine, può partecipare alle gare solo dopo la data di positiva effettuazione della verifica.

Sempre nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, c. 1, lett. d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., i requisiti di cui sopra devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

L'Impresa avvalente, ai sensi del c. 6 dell'art. 49 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascuna categoria di qualificazione ed il cumulo tra attestazioni SOA relative alla stessa categoria non è ammesso. Al concorrente è fatto divieto di utilizzo frazionato dei singoli requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'art. 40, c. 3, lett. b) del Decreto medesimo, che hanno consentito il rilascio dell'attestazione nella categoria di qualificazione.

5) - **(nel caso di raggruppamento temporaneo, o consorzio ordinario o GEIE – art. 34 c. 1 lett. d), e) ed f) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. - già costituiti):**

mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;

- **(nel caso di consorzio – art. 34 c. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.):**

copia autentica dell'atto costitutivo;

- **(nel caso di avvalimento – art. 49 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.):**

Il concorrente che intenda avvalersi di altro soggetto per il soddisfacimento di uno dei requisiti richiesti deve allegare – a pena di esclusione – oltre all'attestazione SOA propria e dell'impresa ausiliaria:

- a) una sua dichiarazione, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una sua dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. **(come da Modello "A" allegato);**
- c) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del decreto suddetto **(come da Modello "A" allegato);**
- d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o raggruppata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del Decreto succitato;



- f) in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Da tale contratto dovrà emergere la prova che l'impresa avvalente **disporrà effettivamente ed in modo irrevocabile di tali capacità per tutta la durata del periodo contrattuale e che tali capacità saranno effettivamente utilizzate ai fini dell'esecuzione del contratto.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 88.1 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., il contratto di cui sopra dovrà riportare – **a pena di esclusione** - in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

- a) oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
- b) durata.

Nel contratto di avvalimento dovrà inoltre essere indicato ogni altro utile elemento.

- g) nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo in luogo del contratto di cui alla lettera f) dell'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal c. 5 dell'art. 49 suddetto.

Il concorrente e l'Impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto, così come previsto dal c. 4 dell'art. 49 del Decreto sopra citato.

Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'Impresa ausiliaria che l'Impresa avvalente, ai sensi del c. 8. dell'art. 49 del Decreto succitato. In tali casi le Imprese coinvolte saranno escluse dalla gara.

- 6) **Modello "D": nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese**: dichiarazione di impegno irrevocabile alla costituzione;
- 7) **Modello "E"**: dichiarazione in ordine alla volontà o meno di voler subappaltare;
- 8) **Modello "F"**: dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati e presa visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., presentata dal Legale Rappresentante della Ditta/Società, per quanto attiene ai dati relativi alla stessa ed a Lui personali, **NONCHÉ DA OGNI ALTRA PERSONA** che ha reso le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. succitato (ovvero i sottoscrittori dei modelli "A" e "A/1");
- 9) **Modello "G"**: dichiarazione del Legale Rappresentante circa l'idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 90, c. 9 del D.Lgs. 81/2008, relativo Allegato XVII ed art. 16 della L.R.T. 38/2007 e s.m.i.

La Stazione Appaltante, prima dell'aggiudicazione definitiva, provvederà alla verifica di quanto dichiarato.

Qualora il concorrente partecipi alla presente gara sotto forma di raggruppamento temporaneo di imprese o ricorra alla figura dell'avvalimento, quanto sopra dovrà essere presentato da ogni impresa facente parte del raggruppamento temporaneo nonché, in caso di avvalimento, dall'impresa ausiliaria.



- 10) **Ricevuta del versamento di € 20,00 (Euro Venti/00)** relativa al pagamento della contribuzione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della L. 23/12/2005 n. 266 e s.m.i. e dell'art. 2 della Deliberazione in data 26/1/2006 dell'Autorità stessa nonché delle Deliberazione in data 21/12/2011 e successive istruzioni operative dell'Autorità medesima (rilevabili dal sito dell'Autorità), con le seguenti modalità:

- a) ONLINE mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione".

- b) IN CONTANTI, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 è attiva la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

L'omesso versamento del contributo dovuto all'Autorità, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23/12/05 n. 266, costituisce **causa di esclusione**.

- 11) **Cauzione provvisoria** del 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3., pari ad **€ 4.793,91=** (Euro Quattromilasettecentonovantatre/91), da prestare alternativamente:

- mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la BANCA CRAS CREDITO COOPERATIVO CHIANCIANO TERME – COSTA ETRUSCA – SOVICILLE – Sede di Livorno – Conto corrente intestato a: CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. – CODICE IBAN: IT 30 R 08885 13900 000000230160;
- mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, (che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 58/1998). **Il possesso di tale autorizzazione deve risultare, a pena di esclusione dalla gara della ditta partecipante, dalla documentazione relativa alla fideiussione.**

Tali fideiussioni, - redatte secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti in data 12 marzo 2004 n. 123 -, devono avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; esse sono restituite ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente secondo nella graduatoria ed all'aggiudicatario all'atto della stipula del contratto. **Tali documentazioni devono contenere espressamente, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 75.4 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.:**



- **la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, ai sensi dell'art. 1944 Codice civile;**
- **la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice Civile;**
- **la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.**

La firma apposta su ogni tipo di fidejussione dal Direttore, Legale rappresentante, Agente, Gerente ecc., DEVE ESSERE SEMPRE AUTENTICATA DAL NOTAIO CHE ACCERTI E CERTIFICHI I POTERI DEL FIRMATARIO, a pena di esclusione.

Resta salvo quanto previsto all'art. 75, c. 7 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.

A pena di esclusione, la cauzione deve essere provvista dell'indicazione del soggetto garantito. Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese costituenti, la polizza fideiussoria dovrà essere intestata a tutte le imprese associate del raggruppamento.

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione della Stazione Appaltante.

- 12) **Dichiarazione di un fidejussore** contenente, a pena di esclusione, l'impegno a rilasciare, in favore della stazione appaltante, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. in caso di aggiudicazione dell'appalto, la garanzia relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

- 13) **Mod. GAP** da compilarsi in ogni sua parte dalle ditte partecipanti alla gara.

Le dichiarazioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 6), 7), 8) e 9), devono essere redatte in **conformità ai modelli allegati** al presente Bando di gara, **preferibilmente utilizzando gli stessi**.

Le documentazioni di cui ai punti 10), 11), e 12) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente.

Nella busta "B – Offerta Economica" deve essere contenuto, **a pena di esclusione**, il seguente documento:

- 1) **Modello "H"**: l'offerta dovrà essere resa in bollo di legge (€ 14,62), datata e sottoscritta dal Titolare dell'Impresa o dal legale rappresentante, contenente l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo posto a base d'asta espresso in cifre e lettere, a pena di nullità, con non più di 4 cifre decimali.

L'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore, non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta stessa.

Si precisa che:

- In caso di discordanza l'aggiudicazione avviene in base al ribasso percentuale indicato in lettere.
- In caso che l'offerta sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante, va allegata la relativa procura.



I concorrenti potranno richiedere eventuali chiarimenti per scritto, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- mediante posta elettronica all'indirizzo: info@casalp.it;
- entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **5/6/2013**.

Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul profilo committente della società': www.casalp.it (nella sezione "bandi di gara").

Non sarà data risposta ai quesiti aventi ad oggetto richiesta di consulenze in materia di qualificazione alla gara, per i quali si rimanda integralmente alla vigente normativa ed eventuali atti e determinazioni dell' A.V.C.P.

La pubblicazione delle risposte sul profilo del committente ha efficacia nei confronti di tutti i concorrenti che sono pertanto tenuti a prenderne visione, ad accettarle ed a tenerne di conto ai fini della formulazione dell'offerta, indipendentemente dal fatto che le richieste siano state formulate da altri.

10. CRITERIO E PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:

- 10.1. procedura criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 82, c. 1 e c. 2 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e con le modalità previste dall'art. 118 del D.P.R. 118/2070 e loro s.m.i., al prezzo più basso determinato mediante **ribasso percentuale**, indicato in cifre e lettere (con un massimo di quattro cifre decimali) sull'importo dei lavori posto a base d'asta di cui al punto **3.4.** del presente Bando, previa individuazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86, c. 1 **con esclusione automatica delle stesse** in conformità dell'art. 122 c. 9.
- 10.2. procedura di aggiudicazione: la Commissione di Gara, il giorno fissato al punto 9.3. del presente Bando per l'apertura delle offerte, in seduta aperta, procede a:
- a) esaminare la regolarità dei plichi presentati e ad aprire quelli ammessi alla gara;
 - b) verificare che all'interno di ciascun plico siano contenute n. 2 buste
 - c) verificare la correttezza formale della documentazione contenuta nella busta "**A – Documentazione**", e controllare la sua regolarità e completezza, ed ammettere o meno l'offerta alla gara;
 - d) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i., hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara. Lo stesso dicasi per gli associati di raggruppamenti costituiti o da costituire;
 - e) verificare l'esistenza di eventuali situazioni di controllo tra le Società partecipanti alla presente gara, sulla base anche delle dichiarazioni rese dalle medesime;
 - f) verificare che le imprese ausiliarie – di cui i concorrenti hanno dichiarato di avvalersi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e non abbiano permesso l'avvalimento ad altri concorrenti ed in caso positivo ad escludere dalla gara tutte le imprese coinvolte;

La Società appaltante si riserva la facoltà di verificare il possesso di parte dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate, delle certificazioni dagli stessi prodotte, di autonomi



riscontri e dalla consultazione dei dati risultanti dal Casellario delle imprese qualificate istituito presso l'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici.

La Commissione di Gara, successivamente procede:

- g) all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali, di quelli di capacità economica finanziaria e tecnico-organizzativa;
- h) in caso di mancata prova o di non conferma delle dichiarazioni rese in sede di gara, relative al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, la stazione appaltante procede a quanto necessario per l'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i., del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni.
- i) a dichiarare l'ammissione alla gara delle ditte;
- l) all'apertura delle buste "**B - Offerta economica**" presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e, ai sensi del combinato disposto degli artt. 122, c. 9 e 86 c. 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché della Determinazione assunta dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici in materia di offerte di ribasso anormalmente basse pubblicata nella G.U.R.I. n. 24 del 31 gennaio 2000, alla determinazione della soglia di anomalia delle offerte. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. Tale procedura sarà applicata nel caso che le offerte ammesse siano pari o superiori a 10. Nel caso di offerte ammesse in numero inferiore a 10;
- m) alla verifica ed alla eventuale esclusione delle società che si trovano in situazione di controllo – di cui all'art. 2359 del Codice Civile – qualora la stazione appaltante accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi, ai sensi dell'art. 38, c. 1, lett. m-quater) e c. 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- n) alla individuazione delle offerte che sono pari o superiori alla soglia di cui alla lettera l) ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore a detta soglia.

La stazione appaltante successivamente procede a richiedere all'aggiudicatario provvisorio, l'esibizione di tutta la documentazione, eventualmente non ancora acquisita, attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 38, c. 1 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i. e da altre disposizioni di leggi e regolamenti, nonché eventualmente, dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. Nel caso la verifica di questi ultimi requisiti non dia esito positivo la stazione appaltante (sulla base dell'art. 75, c. 6 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) procede all'escussione della cauzione provvisoria, alla segnalazione - ai sensi dell'art. 48 del Decreto suddetto e dell'art. 8 del D.P.R. 2010 e loro s.m.i. – del fatto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini dell'adozione da parte della stessa dei provvedimenti di competenza, nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. Procede altresì ad individuare nuovi aggiudicatari provvisori.

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara.



La Stazione Appaltante, prima dell'aggiudicazione definitiva, procede alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 90 e relativo Allegato XVII del D. Lgs. 81/2008 e di cui all'art. 16 della L.R.T. 38/2007 e loro s.m.i. In tale sede, CASALP provvederà a sentire i rappresentanti dei lavori per la sicurezza (RLS) dell'Impresa aggiudicataria. Alla medesima verifica di idoneità tecnico-professionale prevista dall'art. 16 summenzionato, è soggetto anche il subappaltatore.

La Stazione Appaltante procede altresì all'aggiudicazione definitiva solo dopo aver verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) - riferito alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta - la regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa risultata provvisoriamente aggiudicataria, ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R.T. succitata.

L'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11, c. 8 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., diventerà efficace solo dopo l'esito positivo della verifica dei prescritti requisiti.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto alla data che verrà indicata dalla Stazione Appaltante (e comunque non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11, c. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e non oltre il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva). In caso contrario l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con i conseguenti provvedimenti a suo carico previsti dalla normativa vigente.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), al fine dell'accertamento della permanenza della regolarità contributiva stessa.

L'aggiudicatario dovrà adempiere le prescrizioni di cui agli artt. 23 e 24, c. 1 della LRT suddetta.

La Società si riserva la facoltà di applicazione dell'art. 140 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.

La stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, procederà a quanto previsto dall'art. 23, c. 2 della LRT 38/2007 e s.m.i.

11. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al punto 5. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. Esclusivamente i soggetti suddetti avranno facoltà di rilasciare dichiarazioni ed interloquire durante le operazioni di gara.
12. **FINANZIAMENTO:** Fondi Legge 560/93.
13. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione.
14. **VARIANTI:** non sono ammesse offerta in variante.
15. **ALTRE INFORMAZIONI:**
 - La presente procedura di gara è regolata dai seguenti atti, di seguito indicati in ordine gerarchico decrescente: Bando di gara, Capitolato Speciale di Appalto.
 - La presentazione dell'offerta comporta tacita accettazione di tutte le condizioni e clausole contenute negli atti di gara.
 - Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Scaduto il termine perentorio di cui sopra non sarà accettata alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente, nè sarà consentito il ritiro delle offerte stesse.



- **Non saranno presi in considerazione, e pertanto esclusi dalla gara** plichi per i quali risulti incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;
- Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati da traduzione giurata.
- Gli importi dichiarati da Imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro.
- Ai sensi dell'art. 37, c. 7° del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I Consorzi di cui agli artt. 34, c. 1, lett. b) e 36 c. 5 del decreto di cui sopra, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara, in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che il consorziato. In caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice Penale.
- La Società Appaltante – ai sensi dell'art. 86, c. 3 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. – si riserva in ogni caso la facoltà di valutare la congruità di quelle offerte che, in base ad elementi specifici, appaiono anormalmente basse.
- La Società Appaltante – ai sensi dell'art. 81, c. 3 del Decreto suddetto – può decidere di non procedere all'aggiudicazione, se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta idonea e conveniente in relazione all'oggetto del contratto.
- In caso di offerte uguali sarà avviata, ai fini della individuazione dell'aggiudicatario, una procedura negoziata tra i soggetti;
- L'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva a seguito di provvedimento di presa d'atto dei risultati da parte della Società Appaltante, previa verifica della idoneità tecnico professionale dell'Impresa aggiudicataria e della permanenza della regolarità contributiva, dell'Impresa aggiudicataria.
- La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte di questa Società e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
- Il relativo contratto a misura verrà stipulato in forma di scrittura privata fra le parti. Il corrispettivo dell'appalto sarà determinato tramite la sommatoria tra l'importo di € 56.082,88= relativo agli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) e l'importo spettante per i lavori all'Impresa appaltatrice, come da ribasso da essa formulato in sede di gara.
- Le spese del contratto sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.
- La consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice avverrà con le modalità descritte dagli artt. 153 e 154 del Regolamento, approvato con D.P.R. 207/2010 e s.m.i., contestualmente alla stipula del contratto di appalto. L'inizio e lo svolgimento dei lavori non potrà essere rinviato, rallentato o sospeso dall'Appaltatore senza un motivo di forza maggiore.
- Ai sensi dell'art. 133, c. 2 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i. non è ammessa la revisione dei prezzi, salvo quanto previsto dal comma 4 dello stesso articolo;



- Ai lavori di cui trattasi si applica il “prezzo chiuso” ai sensi dell’art. 133, c. 3 del Decreto suddetto;
- L'esecutore dei lavori è obbligato a presentare la polizza di cui all’art. 129, c. 1 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 ed all’art. 125 del D.P.R. 207/10 e loro s.m.i. per una somma assicurata pari ad € 239.695,30 che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione. Il contenuto di tale polizza è specificato nel Capitolato Speciale di Appalto.
- Ai sensi della Legge 28/5/97 n. 140, non si procederà alla erogazione di anticipazioni del prezzo contrattuale.
- Il corrispettivo dell'appalto è liquidato all'Impresa in base a certificati di pagamento in acconto, emessi dal Responsabile Unico del Procedimento, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori stessi, così come specificato al punto 3.2.2. del Capitolato Speciale di Appalto. In particolare all'Appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito raggiunga l'importo di € 50.000,00 (Euro Cinquantamila/00) in conseguenza dell'ammontare dei lavori eseguiti, al netto del ribasso contrattuale, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza. Le fatture relative ai pagamenti in oggetto, saranno intestate dalla Ditta al Comune di Livorno e domiciliate presso Casa Livorno e Provincia s.p.a., soggetto attuatore dell'intervento in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Livorno. La Società provvederà al pagamento con i fondi del finanziamento.
- L'appaltatore deve provvedere a formalizzare le richieste di sub-appalto per le opere indicate in sede di gara, con apposita istanza che la Società Appaltante si riserva di accogliere o meno, sempre che l'istanza medesima sia completa di tutti i documenti elencati nel Capitolato Speciale di Appalto.
- Questa Società non provvederà, in caso di autorizzazione al subappalto ovvero di concessione di lavori in cottimo, a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti. Pertanto, in caso di autorizzazione al subappalto o al cottimo è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere a questa Società, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore o cottimista, ai sensi altresì della Legge n.136/2010 e s.m.i., con l'indicazione delle eventuali ritenute a garanzia effettuate. La Stazione Appaltante procede ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'Impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.
- L'aggiudicatario assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 136/2010 e della Legge 217/2010 recante “piano Straordinario contro le mafie”. Il contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell’art. 1456 c.c. qualora l’aggiudicatario effettui una o più delle transazioni indicate nell’art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e succ. modif. ed integr., anche non correlate al presente appalto, senza avvalersi dello strumento del bonifico sul conto corrente bancario o postale dedicato.
- I lavori, oggetto del presente appalto, sono finanziati con Fondi della Regione Toscana e pertanto sono soggetti alle disposizioni della L.R. Toscana n. 8/2000.
- **La Società Appaltante assolverà gli obblighi di comunicazione di cui all’art. 79 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante posta elettronica certificata, come previsto dal comma 5 dell’articolo medesimo.**
- La Società Appaltante provvederà, prima della stipula del contratto, alla pubblicazione degli esiti della gara, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 122 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.
- E' esclusa la competenza arbitrale.



- Il Foro esclusivo è quello di Livorno.
- I dati raccolti sono destinati alla scelta del contraente e saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il loro conferimento ha natura facoltativa, fermo restando che il concorrente che intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto ha l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante la documentazione richiesta dalla normativa vigente e dagli atti di gara. La mancata produzione dei predetti documenti comporta l'esclusione dalla gara o la decadenza dall'aggiudicazione.
- La Società Appaltante si riserva la facoltà – a suo insindacabile giudizio - di non dar luogo alla gara, di prorogarne la data o di non aggiudicare la stessa, dandone comunicazione sul proprio sito internet.
- Per le DISPOSIZIONI DELL'ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA MAFIOSA (Circolare prot. AC/4300/1- 9/12006/ sett. CI), la Stazione appaltante raccomanda alle Imprese partecipanti di chiedere formale conferma all'Ambito Promozione e Sviluppo - Supporto Organi e Direzione della Società di ogni eventuale comunicazione che potesse pervenire concernente mutamenti delle modalità e dei tempi di espletamento della gara, specificandone oggetto, contenuto ed estremi di riferimento (Protocollo e data).
- Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Antonio Potenza, Dipendente della Società Appaltante.

16. **PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA:** la presente procedura di gara è soggetta alla pubblicità in ambito locale.

Livorno, 9/5/2013

**IL PRESIDENTE del C.D.A.
(Avv. Stefano Taddia)**

**Spett.le
CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.
V.le Nievo, 57/59/61
57122 LIVORNO**

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

Importo complessivo dell'appalto (compreso oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) Euro 239.695,30=.

Dichiarazione a corredo dell'offerta.

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in.....

con codice fiscale n..... con partita IVA n.....

DICHIARA di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto come
(barrare la situazione che interessa):

impresa singola (art. 34 c.1 lett. a) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

oppure

consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della Legge 25/6/1909 n. 422 e del D. Lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 14/12/1947 n. 1577 (art. 34 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

consorzio tra imprese artigiane di cui alla Legge 8/8/1985 n. 443 (art. 34 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

consorzio stabile (art. 34 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

consorzio ordinario (art. 34 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.);

oppure

capogruppo di un raggruppamento temporaneo (art. 34, c. 1 lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) di tipo:

orizzontale (art. 37, c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

verticale (art. 37, c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

misto (art. 37, c. 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

già costituito fra le seguenti Imprese _____

oppure (in caso di associazione temporanea/consorzio occasionale o GEIE (art. 34 c.1 lett. d), e) ed f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) da costituire, il presente Modello deve essere compilato da ciascun soggetto componente la/o stessa/o

- capogruppo di un raggruppamento temporaneo (art. 34, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) di tipo:
- orizzontale (art. 37, c.1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)
 - verticale (art. 37, c.1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)
 - misto (art. 37, c. 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

da costituirsi fra le seguenti Imprese: _____

oppure

- mandante di un raggruppamento temporaneo (art. 34 c. 1 lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) di tipo:
- orizzontale (art. 37, c.1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)
 - verticale (art. 37, c.1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)
 - misto (art. 37, c. 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)

da costituirsi fra le seguenti Imprese: _____

INOLTRE - in caso di ricorso all'avvalimento – oltre ad indicare quanto sopra previsto, il presente Modello deve essere presentato da ciascun soggetto componente lo stesso:

- soggetto avvalente _____

oppure

- soggetto ausiliario _____

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dagli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA (con riferimento all'art. 38, c. 1 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.):

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nè comunque condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, per corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari

citati all'art. 45, par. 1 Direttiva Ce 2004/18;

- che quanto suddetto non sussiste neppure nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di spedizione della lettera di invito;
- che quanto suddetto sussiste nei confronti di soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di spedizione della lettera di invito, ma che l'Impresa è in grado di dimostrare di essersi completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata;

N.B. L'esclusione ed il divieto per le cause di cui al presente bando, in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. L'esclusione ed il divieto operano invece nei casi in cui, uno dei succitati provvedimenti di condanna viene meno per decorrenza dei termini;

- d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
- di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55, nei termini di quanto previsto dall'art. 38, c. 1, lett. d) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla Soc. Casa Livorno e provincia S.P.A. e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della Società stessa;
- g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) che nei propri confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico di cui all'art. 7, c. 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili come in particolare contenute nella legge 12 Marzo 1999 n. 68 e s.m.i. e precisamente (barrare alternativamente):
 - (per imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)**
di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e s.m.i.;
 - (per imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)**
di aver ottemperato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e s.m.i.;
- m) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2 lett. c), del D. Lgs. 8/6/2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14, c. 1 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- m-bis) che nei propri confronti, ai sensi dell'art. 40, c. 9-quater del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., non risulta l'iscrizione nel Casellario Informatico di cui all'art. 7, c. 10 del Decreto suddetto, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'Attestazione SOA;

contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

- s) di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile;
- t) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- u) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
- v) di prendere atto che il prezzo convenuto è a "misura", ai sensi degli artt. 53, c. 4 ed 82, c. 1 e 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- z) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, salvo quanto previsto all'art. 133 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- aa) di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- bb) che intende riservarsi la facoltà di subappaltare, come da Modello "E";
oppure
 che non intende riservarsi la facoltà di subappaltare, come da Modello "E";
- cc) di essere in possesso dell'attestazione di qualificazione per categorie ed importi adeguati ai lavori da assumere;
- dd) **(nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione Europea)** di possedere i requisiti previsti dal DPR 207/10 accertati, ai sensi dell'articolo 62 del suddetto DPR, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi;
- ee) che l'Impresa è iscritta:
 - all'INPS di al n.,
 - all'INAIL di al n.,
 - alla Cassa Edile di al n. (se del caso),
 - che il C.C.N.L. applicato ai lavoratori è quello del settore**ed è in regola con il pagamento dei relativi contributi secondo la legislazione vigente (DURC)**, nonché per quelli inerenti i contratti di categoria in corso inoltre di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore, nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori nonché di osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori; di essere altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- ff) **per le Cooperative:** che l'Impresa, è iscritta nell'apposito registro delle Società Cooperative presso il Ministero attività produttive dal, al n.;
- gg) che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di per la seguente attività
.....

.....
.....
e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (**per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza**):

- numero di iscrizione.....
- data di iscrizione.....
- durata della ditta/data termine.....
- forma giuridica.....
- Titolare e Direttore Tecnico (se impresa individuale):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....
.....
.....
.....
.....

- Soci e Direttore Tecnico (se società in nome collettivo):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....
.....
.....
.....
.....

- Soci accomandatari e Direttore Tecnico (se società in accomandita semplice):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....
.....
.....
.....
.....

- (per altri tipi di società):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

- Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e Direttore Tecnico

.....
.....
.....
.....
.....

- Socio unico persona fisica

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci (per socio di maggioranza si intende anche il socio paritario).

.....
.....
.....
.....

che nessun soggetto è cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

che i soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38, c. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed i loro nominativi sono i seguenti: (indicare per ciascuno nome, cognome, qualifica, luogo e data di nascita, residenza e numero di codice fiscale):

.....
.....
.....
.....
.....;

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle lett. b) e c) dell'art. 38, c. 1 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti: (indicare per ciascuno nome, cognome, qualifica, luogo e data di nascita, residenza e numero di codice fiscale):

.....
.....
.....
.....

e che nei confronti delle condotte penalmente sanzionate di cui sopra, poste in essere dai predetti soggetti, vi è stata completa ed effettiva dissociazione;

- che non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, che la medesima non ha presentato domanda di concordato e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento e di concordato, o altre simili ed attestante che tali procedure non si sono verificate nel

quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta;

- che nulla osta ai sensi della Legge 31/5/65 n. 575 e s.m.i.;
- che l'Impresa è classificata (ai sensi della Raccomandazione CE n. 2003/361/CE) come:
 - Piccola (sotto 50 persone e fatturato non superiore a 10 milioni di euro),
 - Micro (sotto 10 persone e fatturato non superiore a 2 milioni di euro);

hh) **(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, c. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)** di concorrere per i seguenti consorziati: **(indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato):**

.....
.....
.....

(Resta inteso che, ai sensi degli artt. 36, c. 5 e 37, c. 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dei consorziati sopra indicati, opera il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

ii) **(nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario o GEIE (art. 34 c. 1 lett. d), e) ed f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) non ancora costituiti):**

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a:
.....
.....
.....

- che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;

- ll) - di essere in possesso della certificazione prevista dall'art. 40.7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- ovvero**
- di non essere in possesso della certificazione prevista dall'art. 40.7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;

mm) di autorizzare la Stazione Appaltante ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. a mezzo fax, al numero di seguito indicato: n.....;

nn) che l'indirizzo per la ricezione delle raccomandate con ricevuta di ritorno è il seguente:
.....
e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare eventuali comunicazioni è il seguente:

oo) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

FIRMA

N.B.

Il presente Modello DEVE ESSERE CORREDATO DA FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore. LE DICHIARAZIONI DI CUI AI SUOSPOSTI PUNTI b), c), m-ter) ed n) DEVONO ESSERE RESE ANCHE DAI SOGGETTI PREVISTI DALL'ART. 38, C. 1, LETT. b) e c) DEL D. LGS. 163/06 E S.M.I. come da Modello "A/1".

MODELLO "A/1"

(da compilare e sottoscrivere da parte dell'Impresa all'atto dell'offerta)

Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

Il sottoscritto..... nato a
il.....nella sua qualità di..... della
ditta/società.....
forma giuridica
con sede legale in
Via/Piazza..... Codice Fiscale
con recapito telefonico.....

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nè comunque condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, per corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, par. 1 Direttiva Ce 2004/18, e che quanto suddetto non opera neppure nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente Bando di gara;
- che, anche in assenza nei propri confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa di cui alla suesposta lettera b), non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13/5/1991 n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12/7/1991 n. 203, o pur essendone stato vittima, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria (o non risulta aver denunciato i suddetti fatti in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24/11/1981 n. 689);

**Spett.le
CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.
V.le Nievo, 57/59/61
57122 LIVORNO**

OGGETTO: *Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.*

DICHIARAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA NEL CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI O GEIE GIA' COSTITUITI

(deve essere prodotta da soggetti diversi dal sottoscrittore del Modello "A")

Il sottoscritto

nato il..... a

in qualità di.....

dell'impresa.....

con sede in.....

con codice fiscale n..... con partita IVA n.....

partecipando il Raggruppamento Temporaneo/Consorzio/GEIE _____, alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto suddetto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

a) di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'art. 38, c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed in particolare:

(da barrare alternativamente)

di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile, con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di non essere a conoscenza della partecipazione, alla medesima procedura, di soggetti che si trovano, rispetto a se, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura, di soggetti che si trovano, rispetto a se, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato l'offerta autonomamente (l'Impresa con la quale sussiste la situazione di controllo è la seguente:);

b) di possedere i requisiti previsti per la partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, nonché di non avere a proprio carico – neppure in via provvisoria – nessuna causa di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione (quale prevista dalla normativa antimafia ovvero relativa agli eventuali reati

commessi), e che pertanto può stipulare i relativi contratti; indica altresì **tutte** le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione e precisamente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati, ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione;

c) che è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili come in particolare contenute nella legge 12 Marzo 1999 n. 68 e s.m.i. e precisamente:

(per imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
di non essere assoggettato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

(per imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000)
di aver ottemperato agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;

d) che, con riferimento all'art. 38, c. 1 bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.):

la propria azienda o società è sottoposta a sequestro o confisca, ai sensi dell'art. 12-sexies del D.L. 8/6/1992 n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7/8/1992 n. 356, o della L. 31/5/1965 n. 575, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

e) di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali e particolari nonché delle caratteristiche tecniche dei lavori, che possono influire sulla esecuzione degli stessi;

f) di aver esaminato e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel disciplinare di gara, nello schema di contratto, nel capitolato speciale d'appalto, nel piano di sicurezza e coordinamento e relativi allegati e negli elaborati grafici;

g) di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;

h) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;

i) di aver tenuto conto delle eventuali discordanze nelle indicazioni qualitative e quantitative delle voci rilevabili dal computo metrico estimativo nella formulazione dell'offerta, che, riferita all'esecuzione dei lavori secondo gli elaborati progettuali posti a base di gara, resta comunque fissa ed invariabile;

j) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata, fatta salva l'applicazione delle disposizioni dell'art. 133 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

l) di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;

- m) di prendere atto che il prezzo convenuto è a “misura”, ai sensi degli artt. 53, c. 4 ed 82, c. 1 e 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- n) di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l’esecuzione dei lavori, rinunciando fin d’ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, salvo quanto previsto all’art. 133 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- o) di aver accertato l’esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d’opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l’esecuzione degli stessi;
- p) che intende riservarsi la facoltà di subappaltare, come da Modello “E”;

oppure

- che non intende riservarsi la facoltà di subappaltare, come da Modello “E”;
- q) che l’Impresa è iscritta:
 - all’INPS di al n.,
 - all’INAIL di al n.,
 - alla Cassa Edile di al n.,
 - che il C.C.N.L. applicato ai lavoratori è quello del settore

ed è in regola con il pagamento dei relativi contributi secondo la legislazione vigente (DURC), nonché per quelli inerenti i contratti di categoria in corso inoltre di applicare ai lavoratori dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per il settore, nella località e nei tempi in cui si svolgono i lavori nonché di osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori; di essere altresì responsabile in solido dell’osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto;

- r) **per le Cooperative:** che l’Impresa, è iscritta nell’apposito registro delle Società Cooperative presso il Ministero attività produttive dal, al n.;
- s) che l’impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di per la seguente attività
.....
.....
.....

e che i dati dell’iscrizione sono i seguenti (**per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell’Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza**):

- numero di iscrizione.....
- data di iscrizione.....
- durata della ditta/data termine.....
- forma giuridica.....
- Titolare e Direttore Tecnico (se impresa individuale):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....

- Soci e Direttore Tecnico (se società in nome collettivo):

(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Soci accomandatari e Direttore Tecnico (se società in accomandita semplice):
(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- (per altri tipi di società):
(indicare per ciascuno: nominativo, qualifica, data di nascita e residenza)

- Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e Direttore Tecnico

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Socio unico persona fisica

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci (per socio di maggioranza si intende anche il socio paritario).

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- che nessun soggetto è cessato dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

oppure

- che i soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38, c. 1 lett. b) e c) del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. ed i loro nominativi sono i seguenti: (indicare per ciascuno nome, cognome, qualifica, luogo e data di nascita, residenza e numero di codice fiscale):

.....
.....
.....
.....
.....;

oppure

- che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle lett. b) e c) dell'art. 38, c. 1 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti: (indicare per ciascuno nome, cognome, qualifica, luogo e data di nascita, residenza e numero di codice fiscale):

.....
.....
.....
.....
.....

e che nei confronti delle condotte penalmente sanzionate di cui sopra, poste in essere dai predetti soggetti, vi è stata completa ed effettiva dissociazione;

- che non si trova in stato di liquidazione o di fallimento, che la medesima non ha presentato domanda di concordato e che a carico di essa non si sono verificate procedure di fallimento e di concordato, o altre simili ed attestante che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data di presentazione dell'offerta;
- che nulla osta ai sensi della Legge 31/5/65 n. 575 e s.m.i.;
- che l'Impresa è classificata (ai sensi della Raccomandazione CE n. 2003/361/CE) come:
 - Piccola (sotto 50 persone e fatturato non superiore a 10 milioni di euro),
 - Micro (sotto 10 persone e fatturato non superiore a 2 milioni di euro);

- t) **(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, c. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)** di far parte del seguente consorzio: **(indicare natura, denominazione e sede legale di ciascun consorziato)**:

.....
.....
.....

e partecipare per i seguenti consorziati:

.....
.....
.....

(Resta inteso che, ai sensi degli artt. 36, c. 5 e 37, c. 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., nei confronti dei consorziati sopra indicati, opera il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati);

u) **(nel caso di raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario o GEIE (art. 34 c. 1 lett. d), e) ed f) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) non ancora costituiti):**

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a:

.....
.....
.....
.....

- che si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE;

v) - di essere in possesso della certificazione prevista dall'art. 40.7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;

ovvero

di non essere in possesso della certificazione prevista dall'art. 40.7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;

z) di autorizzare la Stazione Appaltante ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. a mezzo fax, al numero di seguito indicato: n.....;

aa) che l'indirizzo per la ricezione delle raccomandate con ricevuta di ritorno è il seguente:

.....

e l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inviare eventuali comunicazioni è il seguente:

bb) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. L.gs. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....., li

FIRMA

N.B.

La dichiarazione DEVE ESSERE CORREDATA DA FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore.

I soggetti di cui all'art. 38.1, lett. b) e c), dovranno rendere le dichiarazioni di cui al modello "A/1".

OGGETTO: *Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.*

Il sottoscritto nato a
il.....residente in
nella sua qualità di della impresa
con sede inc.f.:

DICHIARA

- di possedere la qualificazione necessaria per la partecipazione alla gara in oggetto ed allega attestazione/i SOA relativamente a quanto sopra dichiarato (o fotocopia/e rilasciate ai sensi della normativa vigente, così come meglio specificato al capo 9.4), punto 4) del Bando di gara).

.....li.....

Firma

(.....)

Nel caso di concorrente costituito da imprese associate o da associarsi, nonché in caso di avvalimento, la presente dichiarazione (completa degli allegati richiesti) deve essere compilata da ciascuna ditta.

N.B.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO IRREVOCABILE ALLA COSTITUZIONE DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE (art. 37, c. 8 del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.)

I sottoscritti in nome e per conto delle seguenti imprese, in raggruppamento di tipo:

orizzontale

verticale

misto

1)- con sede in
codice fiscale, quale mandataria capogruppo: (*)

- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."

2)- con sede in
codice fiscale, quale mandante: (*)

- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."

3)- con sede in
codice fiscale, quale mandante: (*)

- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."
- per la quota del% dei lavori della categoria "....."

tutte in possesso dei requisiti di qualificazione in relazione alla propria quota di partecipazione, come da documentazione allegata, con la presente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, c. 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.,

DICHIARANO

di impegnarsi irrevocabilmente, in caso di aggiudicazione dei lavori di cui alla gara in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa sopraindicata al **punto 1)**,

qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

Si impegnano altresì a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno, a perfezionare in tempo utile il relativo mandato indicando nel medesimo atto la quota di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento, in conformità ai requisiti indicati ed eventualmente comprovati in sede di gara, e ad eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla predetta quota, ai sensi dell'art. 37, c. 8, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Per:

- **Impresa n. 1)** - (firma)
in qualità di (*titolare, amministratore unico, procuratore, altro*)

- **Impresa n. 2)** - (firma)
in qualità di (*titolare, amministratore unico, procuratore, altro*)

- **Impresa n. 3)** - (firma)
in qualità di (*titolare, amministratore unico, procuratore, altro*)

Data,

(*) Indicare la quota di partecipazione di ciascuna impresa al raggruppamento, in conformità ai requisiti indicati in sede di gara, per ciascun tipo di raggruppamento.

Qualora gli spazi presenti sul Modello non fossero sufficiente, i concorrenti dovranno compilarne due o più copie.

N.B.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione *DEVE ESSERE CORREDATA DA FOTOCOPIA, NON AUTENTICATA, DEI DOCUMENTI DI IDENTITÀ DEI SOTTOSCRITTORI.*

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

DICHIARAZIONE

di cui al c. 2 dell'art. 118 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.

Il sottoscritto nato a
il.....residente in
nella sua qualità di della impresa/Consorzio/RTI
.....
con sede inc.f.:

DICHIARA

- che, in caso di aggiudicazione dei lavori in oggetto, intende **subappaltare o concedere in cottimo i lavori o parti di opere, di seguito indicate**, nella misura prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto:
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

I lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo saranno affidate ad imprese in possesso delle specifiche qualificazioni previste dalla normativa vigente.

- che, in caso di aggiudicazione dei lavori in oggetto, **NON** intende subappaltare alcuna lavorazione.

.....li.....

Firma

(.....)

SI AVVERTE CHE, IN DIFETTO DELL'INDICAZIONE DELLE OPERE CHE SI INTENDONO SUBAPPALTARE, L'APPALTATORE DECADRA' DALLA FACOLTA' DI FORMULARE SUCCESSIVE ISTANZE.

OGGETTO: *Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.*

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DATI E PRESA VISIONE DELL'INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. Lgs. 30/6/2003 n. 196 e s.m.i.

CASALP s.p.a. in persona del legale rappresentante pro tempore rende noto che i dati richiesti sono necessari per adempiere ad un obbligo previsto dalla legge regionale e nazionale o per gli adempimenti di attività e obblighi derivanti dal contratto esistente fra Casa Livorno e Provincia s.p.a. e le persone titolari dei dati stessi, nonché per gli adempimenti derivanti da contratti di lavoro di ogni tipo. I dati richiesti siano essi sensibili, giudiziari o meno sono destinati ad esser trattati e conservati per le esclusive finalità dell'azienda, derivanti dallo statuto sociale e dal contratto di servizio stipulato con i Comuni della Provincia di Livorno e perciò obbligatori a conferirsi da parte del richiesto.

Si precisa, inoltre che la mancata risposta alla richiesta di dati potrà comportare come conseguenza la esclusione dalla gara.

Titolare del trattamento è il Presidente del Consiglio d'amministrazione pro tempore di CASALP s.p.a.

Responsabile ed incaricato del trattamento dei dati è il Rag. Stefano Baldanzi.

I dati raccolti sono destinati ad essere trattati e conservati in azienda e sottoposti alle misure di sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Un elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati sarà quanto prima disponibile nel sito internet dell'azienda all'URL www.casalp.it e all'albo aziendale presso la sede. Sono garantiti in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e s.m.i.

Sottoscrizione per presa visione e prestazione del consenso al trattamento ove dovuto.

Data _____

(Nominativo del sottoscrittore)

(Firma)

N.B. Tale informativa DOVRA' ESSERE PRESENTATA dal LEGALE RAPPRESENTANTE della Ditta/Società, per quanto attiene ai dati relativi alla stessa ed a Lui personali, NONCHE' DA OGNI ALTRA PERSONA che ai fini della gara in oggetto fornirà dati personali, sensibili e/o giudiziari (Titolare, Direttore tecnico se si tratta di impresa individuale, i Soci, il Direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, Soci accomandatari, il Direttore Tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, Amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il Direttore tecnico, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio). Alla stessa dovrà essere ALLEGATA FOTOCOPIA del documento di identità del sottoscrittore.

**DICHIARAZIONE DI IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE
DI CUI ALL' ART. 90, C. 9 E ALLEGATO XVII DEL D.LGS. 81/2008 E S.M.I.**

OGGETTO: *Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.*

Il sottoscritto nato a
il..... residente in
nella sua qualità di della Impresa
..... con sede in
c.f.:

consapevole di quanto prescritto dall'art. 75 del DPR 445/2000 nonché delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto suddetto, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, attesta di possedere i requisiti di idoneità tecnico-professionale di cui all'art. 16 della L.R.T. 38/2007 nonché dell'art. 90, c. 9 ed Allegato XVII del D. Lgs. 81/2008 e loro s.m.i., ed impegnandosi a fornirne la prova in caso di aggiudicazione:

DICHIARA:

- 1) di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- 2) di aver provveduto a redigere il documento di valutazione dei rischi di cui all'allegato XVII c. 1 lett. b) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 3) che il documento unico di regolarità contributiva, alla data di presentazione della presente offerta, risulta regolare;
- 4) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 5) di applicare ai propri lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- 6) di aver provveduto a nominare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. e) del D. Lgs. 626/1994;
- 7) di aver provveduto a nominare il medico competente ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d) del D. Lgs. 626/1994;

- 8) di aver provveduto a fornire una adeguata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 626/1994 e di essere in possesso della relativa documentazione.

.....li.....

Firma/e

(_____)

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE. In caso di RTI, già costituiti o da costituirsi, di consorzi, di avvalimento, la presente dichiarazione deve essere presentata anche, rispettivamente da tutte le Imprese.

BOLLO
€ 14,62

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3.

LAVORI IN APPALTO: € 239.695,30= di cui € 56.082,88= per "costo della sicurezza" non soggetto a ribasso.

AGGIUDICAZIONE: prezzo più basso: art. 82.1 e 2, lett. a) del D. Lgs. 163/06 e 118 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., con esclusione automatica offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86.1 e 122.9 del D.Lgs. suddetto.

Il sottoscritto nato a
il.....residente in.....
nella sua qualità di
della Impresa/Consorzio/RTI.....
con sede inc.f.:

(Nel caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario o GEIE da costituire (art. 34 c. 1 lett. d), e ed f) del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i.) l'offerta deve essere sottoscritta da ciascun soggetto componente lo stesso, nel caso di più di tre componenti compilare due Mod. "H").

Il sottoscritto nato a
il.....residente in.....
nella sua qualità di della impresa.....
con sede inc.f.:

Il sottoscritto nato a
il.....residente in.....
nella sua qualità di della impresa.....
con sede inc.f.:

In ordine procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto

OFFRE

di eseguire i lavori di cui all'oggetto con il RIBASSO (massimo quattro cifre decimali) del (.....%) *in cifre*, diconsi (..... per cento) *in lettere*.

Sotto la propria responsabilità dichiara inoltre:

- di accettare integralmente e senza alcuna riserva tutte le condizioni di svolgimento del contratto indicate negli atti di gara predisposti dalla Stazione Appaltante, dei quali è stata presa piena visione e conoscenza anche ai fini della determinazione della presente offerta economica;
- di considerare congrua e remunerativa l'offerta presentata.

.....li.....

Firma/e

(_____)

(_____)

(_____)

MODELLO G.A.P.
(Art. 2 legge del 12/10/1982 n° 726 e legge del 30/12/1991 n°410)

Nr. Ordine Appalto (*)

Lotto/Stralcio (*)

Anno (*)

IMPRESA PARTECIPANTE

Partita IVA (*)

Ragione Sociale (*)

Luogo (*) (Immettere il Comune italiano o lo Stato estero dove ha sede l'impresa)

Prov. (*)

Sede legale (*):

CAP/ZIP:

Codice attività (*): _____

Tipo Impresa (*): Singola

Consorzio

Raggr. Temporaneo Imprese

_____ , _____
Volume affari

_____ , _____
Capitale sociale

Tipo Divisa: Lira Euro

SOTTOSCRIZIONE DELL'IMPRESA

(nome e cognome del titolare o
del legale rappresentante)

n.b. In caso di R.T.I./consorzio il modello dovrà essere compilato per ogni impresa esecutrice del servizio

S C H E M A D I C O N T R A T T O

CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.

CONTRATTO DI APPALTO

TRA

LA SOCIETA' "CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A." con sede in Livorno, codice fiscale 01461610493, che interviene in nome, conto ed interesse del Comune di Livorno quale soggetto attuatore degli interventi di ERP ai sensi della L.R.T. 77/98 e s.m.i.

E

_____ con sede in _____, codice fiscale _____, relativamente ai lavori di Manutenzione Straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piante dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3, finanziati con fondi della Legge 560/93.

* * * * *

Il giorno _____ (_____) del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici) in Livorno, nella sede sociale di CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. posta in Livorno, V.le I. Nievo, 59/61, fra i sottoscritti:

- 1) TADDIA STEFANO, Avvocato, nato a Livorno il 26 Dicembre 1963 1963, domiciliato per la carica in Livorno, V.le I. Nievo n. 57/59/61 nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della Società "CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.", con sede in Livorno V.le I.

Nievo n. 57/59/61 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Livorno 01461610493 con capitale sociale di euro 6.000.000,00 interamente versato, ed ivi elettivamente domiciliata per la carica, avente i poteri per stipulare il presente atto in forza dell'art. 14 dello Statuto Sociale, da una parte,

2) _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____ – Via _____, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede in _____ – Via _____, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ con capitale sociale di euro _____ interamente versato, avente i poteri per stipulare il presente atto in forza del vigente Statuto Sociale, ed elettivamente domiciliato per gli effetti del presente contratto in Livorno presso _____ – _____, ai sensi del capo II, punto 2.3 del Capitolato Speciale di Appalto, nonché dell'art. 6 del Capitolato Generale di Appalto per le Opere di competenza del Ministero dei LL.PP. (DPR 145/2000 e succ. modif. ed int.), dall'altra parte.

PREMESSO

- che con atto in data 19 Marzo 2004 ricevuto dal notaio Cocchini di

Livorno è stata costituita tra tutti i Comuni della Provincia di Livorno la società "CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A." con sede in Livorno V.le I. Nievo n. 57/59/61 la quale ha acquistato personalità giuridica con l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Livorno a partire dal primo aprile 2004, a seguito dello scioglimento dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Livorno – ATER in dipendenza di quanto disposto dalla Legge Regionale n. 77 del 3 Novembre 1998 "Riordino delle competenze in materia di edilizia residenziale pubblica" e s.m.i.;

- che il patrimonio acquisito dai comuni della provincia dalla disciolta ATER è stato oggetto di affidamento per la gestione alla Società CASA LIVORNO e PROVINCIA S.p.A., mediante apposito contratto di servizio stipulato il 3 Marzo 2005 tra la Società stessa e il LODE livornese;
- che con Decisione n. 403/Serv. Prog. Interventi e RUP in data 17/4/2013 è stato, tra l'altro, approvato il progetto esecutivo dell'intervento di Manutenzione Straordinaria da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio posto nel Comune di Livorno – Via della Leccia, 1/3;
- che sempre con Decisione n. 403 suddetta è stata approvata l'indizione dell'esperimento della gara di appalto a mezzo procedura aperta, ai sensi degli art. 3, c. 37 e 55 c. 5 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
- che con bando di gara del _____ - pubblicato in data

_____ nell'Albo Pretorio del Comune di Livorno e in quello dell'Azienda, nonché per estratto su un quotidiano a diffusione regionale e sul sito dell'Osservatorio Regionale e di Casalp, è stata indetta per il giorno _____, una procedura aperta per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto dell'ammontare complessivo a corpo di Euro 239.695,30 (Euro Duecentotrentanovemilaseicentonovantacinque/30) di cui Euro 56.082,88 (Euro Cinquantaseimilaottantadue/88) per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso;

- che la gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, - inferiore a quello posto a base di gara, pari ad € 183.612,42 (oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad € 56.082,88) - determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi unitari, ai sensi dell'art. 82, c. 1 e c. 2, lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e con le modalità previste dall'art. 118 del D.P.R. 207/2010 e loro s.m.i., previa individuazione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86, c. 1 con esclusione automatica delle stesse in conformità dell'art. 122 c.9;
- che hanno presentato offerta, nei tempi e nei modi indicati nel Bando di gara numero ____ (____) Ditte, come risulta dal relativo verbale di gara in data _____ (registrato a Livorno il _____ al n. _____ Serie III);
- che la gara, a seguito di quanto sopra, è stata provvisoriamente aggiudicata alla Ditta _____, con sede in _____ per l'importo complessivo netto di € _____

_____, (comprensivo dell'importo per il costo della sicurezza, non soggetto a ribasso e pari ad € 56.082,88), come risulta dal relativo verbale di aggiudicazione in data _____ (registrato a Livorno il _____ al n. ____ Serie III);

- che con Decisione n. ____/Supporto Organi e Direzione in data _____ di presa d'atto dei risultati di gara da parte della Società Appaltante, l'aggiudicazione dei lavori è divenuta definitiva;

TUTTO CIO' PREMESSO:

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, che forma parte integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1) - OGGETTO E CONTENUTO DELL'APPALTO

Il presente contratto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 82 c. 1 e c. 2 lett. a) del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i.

La Ditta _____ con sede in _____ quale aggiudicatario dell'appalto, con il presente atto si obbliga legalmente e formalmente ad eseguire ed a far eseguire tutti i lavori, le opere e le provviste indicate nelle premesse e specificate nel Capitolato Speciale di Appalto con annessa descrizione lavori, (allegato "A"), negli Elaborati Grafici (allegati "B/1" e "B/2"), nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui al D. L.vo 81/2008 e s.m.i. (Allegati da "C/_" a "C/_") e nell'Elenco Prezzi Unitari (allegato "D"), impegnandosi alla piena ed incondizionata osservanza di tutte le disposizioni in essi contenute.

Tali allegati formano parte integrante e sostanziale del presente

cauzione definitiva mediante presentazione di polizza fidejussoria emessa dalla _____ n. _____ - in data _____ per l'importo di € _____ = (Euro _____) pari al _____% dell'ammontare dell'appalto ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163, (ridotta del 50% in quanto in possesso della certificazione di cui all'art. 40, c. 7 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163) allegata in originale agli atti della Società.

Detta cauzione, redatta sulla base del D.M. 12/3/2004 n. 123 è valida fino alla emissione del certificato di collaudo provvisorio, sarà svincolata ai sensi dell'art. 113 c. 3 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

ART. 4) - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E PENALE

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori oggetto del presente appalto e' stabilito in complessivi giorni 224 (duecentoventiquattro) naturali, continui e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi.

Per il ritardo rispetto a tale termine si applica la penale prevista dall'art. 145 del D.P.R. 207/10 e s.m.i., nella misura giornaliera dello 0,8‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

La penale, nel caso di ritardo nella ultimazione dei lavori sarà applicata invece deducendo l'ammontare dall'ultima rata in conto o dalla rata di saldo. Se l'ammontare della penale risulterà superiore

a quello della rata di saldo, la Società Appaltante potrà avvalersi della cauzione.

ART. 5) LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

I pagamenti a favore dell'Impresa degli acconti per lavori e forniture per l'esecuzione del presente contratto, saranno effettuati secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale di Appalto, dal Capitolato Generale e dal Regolamento più sopra citati, mediante stati di avanzamento emessi dalla Società Appaltante.

In particolare all'Appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito raggiunga l'importo di € 50.000,00 (Euro Cinquantamila/00) in conseguenza dell'ammontare dei lavori eseguiti, al netto del ribasso contrattuale, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Le relative fatture saranno intestate dalla Ditta al Comune di Livorno e domiciliate presso Casa Livorno e Provincia S.p.a., soggetto attuatore dell'intervento in nome e per conto e nell'interesse del Comune di Livorno.

La Società Appaltante provvederà al pagamento con i fondi della legge 560/93.

A tal fine l'appaltatore richiede che i pagamenti all'Impresa vengano effettuati mediante bonifico emesso a favore della stessa presso la Banca _____ - Agenzia di _____ - c/c _____ - IBAN _____, conto corrente dedicato ai sensi della Legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., come da atto che si allega al presente contratto sotto la lettera "E", dal

quale si evincono altresì le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

Sempre ai sensi della legge suddetta, così come indicato all'art. 3 c. 5, si dà atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il numero di codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico da riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Appaltatore è il seguente C46I13000040002, mentre il codice CIG relativo all'intervento è 5086564D63.

L'appaltatore assume a proprio carico tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. suddetta recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in caso di sub-appalto garantisce che anche il sub-appaltatore assumerà a proprio carico tali obblighi.

Il contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C. qualora l'appaltatore (o il subappaltatore in caso di sub appalto) o ogni altro subcontraente effettui una o più delle transazioni indicate nell'art. 3 della Legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., anche non correlate al presente appalto, senza avvalersi dello strumento del bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato.

.ART. 6) - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Impresa Appaltatrice si obbliga esplicitamente:

- a) a presentare alla Stazione Appaltante il programma esecutivo dei lavori prima dell'inizio degli stessi;

b) a far accedere i dipendenti della Società Appaltante all'uopo incaricati, in qualunque momento al cantiere, senza necessità di autorizzazione alcuna da parte dell'appaltatore.

Nell'ipotesi di risoluzione per inadempimento dell'Appaltatore, la Società Appaltante potrà prendere immediato possesso del cantiere e procedere all'inventario della consistenza dello stesso, inviando all'Appaltatore preavviso dell'inizio delle relative operazioni, anche a mezzo telegramma, con anticipo di almeno 24 ore.

c) a presentare alla Società Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, polizza della copertura assicurativa, così come previsto al punto 4.1.4 del Capitolato Speciale di Appalto;

d) alla scrupolosa osservanza di tutte le norme vigenti e di quelle che venissero eventualmente emanate durante l'esecuzione dei lavori, in materia:

- di assicurazioni e di impiego della mano d'opera in genere;
- di assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nel lavoro oggetto del presente contratto, restando inteso che in caso di inadempienza, sempre che sia intervenuta denuncia da parte dell'ufficio competente, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione definitiva e delle ritenute di garanzia, si procederà ad una detrazione sulle rate di acconto che dovessero essere corrisposte in base agli stati di avanzamento dei lavori nella misura del venti per cento che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detti obblighi.

Sulle somme eventualmente detratte dall'Amministrazione appaltante, non saranno per qualsiasi motivo corrisposti interessi.

Ai fini dell'osservanza delle condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro, si intendono qui riportate le clausole della circolare 22/06/67 n. 163 del Ministero dei LL.PP. - Ispettorato Generale per l'A.N.C. e per i contratti - Divisione XXXII. ART. 7) - SUBAPPALTI

I subappalti potranno essere autorizzati soltanto secondo le modalità di cui all'art. 118 del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163 e s.m.i. e come indicato nel Capitolato Speciale di Appalto.

Resta inteso che in caso di autorizzazione al subappalto, lo stesso sarà soggetto all'osservanza delle disposizioni tutte contenute Decreto medesimo e nelle successive modificazioni ed integrazioni.

In ogni caso è fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al sub-appaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti.

Il soggetto aggiudicatario sarà pertanto obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso

aggiudicatario via via corrisposti al sub-appaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 8) – CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art. 34 del D.M. 19/4/2000 n, 145, essendo esclusa la competenza arbitrale, Foro esclusivo competente per eventuali controversie è quello di Livorno.

ART. 9) - AGEVOLAZIONI FISCALI

I lavori di cui sopra, relativi al presente contratto, godono delle agevolazioni fiscali e tributarie previste dalle vigenti disposizioni di legge sui Lavori Pubblici.

Il presente atto sconta l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi del DPR 634/72 e s.m.i.

ART. 10) – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente contratto, registrazione, bolli, copie, etc. sono a carico dell'Impresa appaltatrice.

ART. 11) - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

I documenti allegati al presente contratto, quale parte integrante e sostanziale di esso, sono i seguenti:

- Allegato "A" - Capitolato Speciale di Appalto con annessa descrizione lavori;
- Allegati "B/1" e "B/2" – Elaborati Grafici;
- Allegati da "C/___" a "C/___"- Piano di Sicurezza e Coord.to;
- Allegato "D"- Elenco Prezzi Unitari;
- Allegato "E" – Delega alle riscossioni.

Letto, approvato e sottoscritto in duplice copia.



COMUNE DI LIVORNO

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
EDIFICIO UBICATO IN LIVORNO:
Via della Leccia, 1/3**

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Finanziamento – Legge 560/93

REV.	DATA	RIF.	NOTE
1.2	DICEMBRE 2011	DLGS.163/06 – DPR.207/10	

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

INDICE

CAPO 1 - NOTIZIE GENERALI

1.1	OGGETTO DELL'APPALTO
1.2	MODO DI APPALTO
1.3	AMMONTARE DELL'APPALTO
1.4	DIMINUZIONE DEI LAVORI E VARIANTI MIGLIORATIVE IN DIMINUZIONE
1.5	NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI ED I SISTEMI

CAPO 2 - STIPULA DEL CONTRATTO

2.1	FORMA DELLA STIPULAZIONE
2.2	DOCUMENTI CONTRATTUALI - CASO DI DISCORDANZA
2.3	DOMICILIO LEGALE DELLE PARTI
2.4	RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

CAPO 3 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

3.1	TERMINI PER L'ESECUZIONE	
	3.1.1	Consegna ed inizio dei lavori
	3.1.2	Termini per l'ultimazione dei lavori
	3.1.3	Proroghe e sospensioni
	3.1.4	Penale per il ritardo.
	3.1.5	Programma esecutivo dei lavori
	3.1.6	Inderogabilità dei termini di esecuzione.
	3.1.7	Risoluzione del contratto per grave ritardo.
3.2	DISCIPLINA ECONOMICA	
	3.2.1	Anticipazione
	3.2.2	Pagamenti in acconto
	3.2.3	Revisione dei prezzi e prezzo chiuso
	3.2.4	Spese ed imposte a carico dell'appaltatore
	3.2.5	Cessione del contratto e cessione dei crediti
3.3	DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	
	3.3.1	Variazioni delle opere appaltate.
	3.3.2	Varianti per errori od omissioni progettuali
	3.3.3	Disposizioni generali relative al prezzo d'appalto– Sua invariabilità
	3.3.4	Modalità di esecuzione dei lavori
	3.3.5	Qualità e accettazione dei materiali in genere
	3.3.6	Provviste e campioni
	3.3.7	Esecuzione delle opere impiantistiche e rilascio delle Dichiarazioni inerenti la Conformità
3.4	DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	
	3.4.1	Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione
	3.4.2	Termini per il collaudo
	3.4.3	Presenza in consegna dei lavori ultimati

CAPO 4 – PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE

4.1	GARANZIE	
	4.1.1	Cauzione definitiva
	4.1.2	Riduzione delle garanzie
	4.1.3	Fidejussione a garanzia della rata di saldo
	4.1.4	Polizza assicurativa rischi di esecuzione
	4.1.5	Ritenute sui pagamenti e provvedimenti conseguenti al mancato rispetto degli obblighi contrattuali

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

4.2	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	
	4.2.1	Norme di sicurezza generali
	4.2.2	Sicurezza sul luogo di lavoro
	4.2.3	Piani di sicurezza
	4.2.4	Piano operativo di sicurezza
	4.2.5	Osservanza ed attuazione dei Piani di sicurezza
	4.2.6	Inosservanza delle norme sulla sicurezza
	4.2.7	Disposizioni derivanti dall'applicazione della L.R. n.8 del 28/01/2000
4.3	ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE	
	4.3.1	Osservanza dei contratti collettivi
	4.3.2	Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore.
	4.3.3	Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore
	4.3.4	Custodia del cantiere
	4.3.5	Cartello di cantiere
	4.3.6	Oneri dell'appaltatore derivanti dalle disposizioni di cui alla legge n° 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni
4.4	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	
	4.4.1	Subappalto
	4.4.2	Documenti da produrre per l'autorizzazione del subappalto
	4.4.3	Responsabilità in materia di subappalto
	4.4.4	Pagamento dei subappaltatori

CAPO 5 – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

5.1	CONTROVERSIE
5.2	CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA
5.3	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI
5.4	RECESSO DAL CONTRATTO E VALUTAZIONE DEL DECIMO

CAPO 6 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI

6.1	VALUTAZIONE DEI LAVORI COMPRESI NELL'APPALTO
6.2	NUOVI PREZZI

CAPO 7 – DESCRIZIONE DELLE OPERE COMPRESI NELL'APPALTO -	PARTE
PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	SECONDA

7.1	DESCRIZIONE DEI LAVORI	
	7.1.1	POSA IN OPERA DI PONTEGGI METALLICI
	7.1.2	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MATERIALI IN CEMENTO AMIANTO
	7.1.3	RIMOZIONE DELLA GUAINA IMPERMEABILIZZANTE ESISTENTE SULLE COPERTURE PIANE
	7.1.4	DEMOLIZIONE DEI MASSETTI ESISTENTI E NUOVA REALIZZAZIONE DI MASSETTI DI PENDENZA
	7.1.5	REALIZZAZIONE DI SOTTOSTRUTTURE IN ACCIAIO PER FISSAGGIO LINEE VITA
	7.1.6	MESSA IN SICUREZZA DELLE COPERTURE AI SENSI DEL D.P.G.R. N. 62/R (LINEA VITA)
	7.1.7	REALIZZAZIONE DI MANTO IMPERMEABILE CON ISOLAMENTO TERMICO
	7.1.8	POSA IN OPERA DI GUAINA IMPERMEABILIZZANTE
	7.1.9	SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI DEI TORRINI
	7.1.10	RIPRESA ELEMENTI IN CEMENTO ARMATO
	7.1.11	DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEGLI INTONACI
	7.1.12	RIPRISTINO DELLE LESIONI TRA LE COMMITTURE DEI PANNELLI IN C.A., CICLO ELASTOMERICO A SPESSORE E FINITURA
	7.1.13	TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE
	7.1.14	VERNICIATURA DELLE PORTE DI ACCESSO DEI VANI TECNICI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 1
NOTIZIE GENERALI**

1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i lavori di Straordinaria Manutenzione da eseguire sulle facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno, Via della Leccia n. 1/3.

Si tratta di lavori volti al rifacimento delle parti in cemento armato e degli intonaci delle facciate, del rifacimento con impermeabilizzazione ed isolamento termico del manto di copertura della terrazze piane, dell'impermeabilizzazione dei torrini e dei locali tecnici, con installazione di impianto anticaduta comprendente linee di ancoraggio flessibili orizzontali, e relativi dispositivi per la messa in sicurezza delle coperture.

E' previsto un intervento di ripristino delle lesioni tra le committiture dei pannelli prefabbricati in cemento armato delle facciate dei torrini, a base di prodotti elastomerici con applicazione di rivestimenti ad alto valore elastico.

E' prevista la tinteggiatura delle facciate e la verniciatura delle porte di accesso ai locali tecnici posti al piano terreno.

Tutte le opere che dovranno essere eseguite sono meglio descritte al CAPO 7 del presente Capitolato Speciale di Appalto.

Sono comprese nell'appalto tutte le opere, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori completi, ultimati ed agibili secondo le caratteristiche tecniche indicate nel presente Capitolato speciale e negli elaborati di progetto esecutivo.

Sono esclusi gli oneri monetari da corrispondersi alle Aziende erogatrici relativi agli allacci alle reti di distribuzione di energia elettrica, gas, acqua, telefono la cui spesa resta a carico dell'Amministrazione appaltante.

1.2 MODO DI APPALTO

I lavori di cui al presente Capitolato vengono interamente appaltati "a misura" ai sensi dell'art. 53, comma 4 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i..

Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso determinato ai sensi dell'art.82, c. 1 e 2, lett.a) del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, e con le modalità previste dall'art. 118 del DPR 207/2010 e s.m.i..

Il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione. Il contratto fissa i prezzi invariabili per unità di misura e per ogni tipologia di prestazione.

In via esclusiva, le opere che costituiscono variante in aumento ovvero in diminuzione, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i., rispetto a quanto previsto dagli elaborati contrattuali, saranno valutate "a misura" e saranno liquidate applicando i prezzi unitari contenuti nell'Elenco prezzi allegato al contratto.

1.3 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento, al netto di IVA, è definito come segue:

A	IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA	Euro	183.612,42
B	ONERI PER LA SICUREZZA (D.lgs. 81/2008) non soggetti a ribasso	Euro	56.082,88
A+B	TOTALE DEI LAVORI IN APPALTO	Euro	239.695,30

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario verrà calcolato con le modalità previste dal Disciplinare di gara, e verrà applicato all'importo dei lavori di cui alla lettera A). L'importo contrattuale sarà determinato sommando all'importo così determinato, gli oneri per la sicurezza sopra definito alla lettera B, non soggetti ad alcun ribasso. La Stazione Appaltante procederà alla verifica della sussistenza di tali condizioni, contestualmente alla procedura di verifica della idoneità tecnico-professionale, prima dell'aggiudicazione definitiva.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Ai fini di quanto disposto dall'art.108 del DPR.207/10 (da ora in poi denominato "Regolamento") i lavori che formano oggetto del presente appalto appartengono alle seguenti categorie - individuate in conformità a quanto indicato nell'Allegato A al succitato Regolamento - di ciascuna delle quali viene indicato l'importo a base d'asta:

CATEGORIA PREVALENTE	
Qualificazione obbligatoria	
Opere per demolizione, rimozioni, smontaggi	€ 9.334,53
Opere per ripristino c.a., consolidamenti e rinforzi	€ 49.114,34
Opere per impermeabilizzazioni, isolamenti e rifacimento manti copertura	€ 31.130,88
Opere per rifacimento intonaci	€ 5.842,30
Opere di tinteggiatura e verniciatura	€ 57.437,08
Opere da lattoniere	€ 382,08
Opere di strutture in acciaio	€ 7.028,87
Opere per messa in sicurezza copertura	€ 17.720,00
Movimentazioni e trasporti	€ 4.582,34
Opere per rimozione e smaltimento cemento amianto	€ 1.040,00
TOTALE CATEGORIA PREVALENTE – OG 1	€ 183.612,42

Le opere rientranti nella Categoria Prevalente devono essere eseguite direttamente dall'impresa aggiudicataria, e sono subappaltabili entro il limite del 30% dell'importo della medesima categoria ad Imprese in possesso delle qualificazioni relative alle rispettive lavorazioni subappaltate.

N.B. – per le opere previste nella Categoria Prevalente che riguardano la rimozione e smaltimento di materiali in cemento amianto, l'Impresa aggiudicataria dovrà essere in possesso delle specifiche qualificazioni. In caso contrario le suddette opere dovranno essere subappaltate, specificando tale indicazione in sede di gara.

L'Amministrazione appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nelle opere varianti in corso d'opera nei casi previsti dal primo comma dell'art. 132 comma del Dlgs. 163/2006, nonché gli interventi consentiti dal terzo comma del medesimo articolo. In ogni caso l'Appaltatore non può derivarne motivo per pretese di compensi ed indennizzi che non siano stabiliti nel presente Capitolato.

1.4 DIMINUIZIONE DEI LAVORI E VARIANTI MIGLIORATIVE IN DIMINUIZIONE

La stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione dei lavori in misura inferiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto come determinato ai sensi dell'articolo 161, comma 4, del Regolamento, e senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.

L'esecutore, durante il corso dei lavori può proporre al direttore dei lavori eventuali variazioni migliorative ai sensi dell'articolo 132, comma 3, secondo periodo, del codice di sua esclusiva ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori.

Quanto sopra secondo le modalità e procedure previste dall'art.162 del Regolamento

1.5 NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI ED I SISTEMI

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e sottosistemi di impianti tecnologici, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel Capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle opere.

L'Impresa dovrà comunque sottoporre, per le principali categorie di materiali e manufatti, un'idonea campionatura ed ottenere l'approvazione dei tipi da impiegare.

I campioni scelti resteranno a disposizione della Stazione appaltante.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 2
STIPULA DEL CONTRATTO**

2.1 FORMA DELLA STIPULAZIONE

La stipulazione del contratto avverrà in forma di scrittura privata fra le parti.

2.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI - CASO DI DISCORDANZA

Ai sensi dell'art. 137 del Regolamento, fanno parte integrante del contratto di appalto e devono in esso essere richiamati:

- il Capitolato Generale di appalto (D.M. 145/2000);
- il presente Capitolato Speciale comprendente le prescrizioni e le specifiche tecniche descritte al Capo 7;
- tutti gli elaborati grafici e descrittivi del Progetto esecutivo predisposto dalla Stazione appaltante e le relazioni;
- l'Elenco dei prezzi unitari;
- il Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e succ. modifiche ed integrazioni;
- il Cronoprogramma;
- le polizze di garanzia;

In caso di discordanza fra le norme e le prescrizioni sopra indicate, l'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato speciale di appalto, deve essere fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto.

In linea generale deve essere osservato il seguente ordine di prevalenza:

1. Norme legislative e regolamentari cogenti di carattere generale;
2. Contratto di appalto;
3. Capitolato speciale di appalto;
4. Elaborati del progetto esecutivo posto a base d'appalto, secondo il seguente ordine: ambientali, funzionali, strutturali e impiantistici. Nell'ambito di ciascuno di tali gruppi, l'ordine di prevalenza è quello decrescente del rapporto di scala (particolari costruttivi, elaborati esecutivi 1:50, elaborati 1:100, elaborati in scala minore), ferma restando la prevalenza degli aspetti che attengono alla sicurezza statica e al funzionamento degli impianti;

2.3 DOMICILIO LEGALE DELLE PARTI

Per tutti gli effetti del presente appalto le parti eleggono, rispettivamente, il proprio domicilio come segue:

- il Committente, nella persona del suo legale rappresentante, presso la sede della Casa Livorno e Provincia S.p.A. di Livorno.
- l'Appaltatore, nella persona del suo legale rappresentante, nel luogo dove ha sede l'Ufficio della Direzione Lavori.

Per quanto concerne le intimazioni, le assegnazioni di termine ed ogni altra notificazione dipendente dal contratto di appalto, vale quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del Capitolato Generale.

2.4 RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve farsi rappresentare, per mandato redatto in forma pubblica, da persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto e della quale rimane sempre responsabile.

Il mandato di cui sopra deve essere depositato presso l'amministrazione committente, che provvede a dare comunicazione all'ufficio di direzione lavori.

L'Appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori.

Comune di Livorno

Appalto per lavori di Straordinaria Manutenzione necessari per il rifacimento delle facciate e dei manti delle coperture dell'edificio ubicato in Via della Leccia, 1/3

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.M. 145/2000 e succ. modif. ed integr., l'Amministrazione committente - previa motivata comunicazione all'Appaltatore - ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, su motivata giustificazione e senza che debba accordare indennità di sorta all'Appaltatore o al suo rappresentante.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 3
DISCIPLINA CONTRATTUALE**

3.1 TERMINI PER L'ESECUZIONE

3.1.1 Consegna ed inizio dei lavori

La consegna dei lavori all'Impresa appaltatrice avverrà con le modalità descritte dagli artt.153 e 154 del Regolamento. In considerazione della tipologia di appalto (Lavori su Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica) che richiede la massima celerità nel completamento dei lavori, la consegna avverrà **contestualmente alla stipula del Contratto di Appalto**. Qualora intervenissero impedimenti alla effettuazione della consegna entro il termine di cui sopra, CASALP **una volta accertato che le cause del ritardo non sono imputabili a fatto dell'Appaltatore**, provvederà a programmare una nuova consegna, comunque entro il termine perentorio previsto dal comma 2 del citato art. 153.

L'inizio e lo svolgimento dei lavori non potrà essere rinviato, rallentato o sospeso dall'Appaltatore senza un motivo di forza maggiore.

3.1.2 Termini per l'ultimazione dei lavori

Il tempo utile per dare ultimate le opere di cui sopra, che dovranno essere consegnate dall'Impresa complete e finite in ogni loro parte, agibili e funzionanti è di **224 gg.** (diconsi giorni **duecentoventiquattro**) naturali, consecutivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Nel calcolo del tempo si è tenuto conto delle ferie contrattuali.

Il tempo stabilito per l'ultimazione e consegna dei lavori si intende comprensivo di una quota convenzionale pari al 5% del tempo stesso per sospensioni dovute a condizioni climatologiche particolarmente sfavorevoli, normalmente ricorrenti nel corso dei lavori stessi.

Per tali giorni non saranno concesse proroghe per recuperare i rallentamenti o le soste.

Per i lavori oggetto del presente Appalto non è previsto il Premio di Accelerazione

3.1.3 Proroghe e sospensioni

Non saranno concesse proroghe al termine fissato per l'ultimazione dei lavori che non siano giustificate da comprovate circostanze eccezionali ed imprevedibili.

Eventuali proroghe saranno concesse secondo quanto previsto dall'art.159, commi 8, 9 e 10 del Regolamento.

In particolare l'Appaltatore, qualora per causa ad esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dall'Amministrazione appaltante purché le domande pervengano prima della scadenza del tempo anzidetto.

Saranno ammesse le sospensioni previste dall'art. 159 dello stesso Regolamento, secondo le procedure ivi contemplate.

In particolare qualora circostanze speciali, escluse quelle derivanti da condizioni climatologiche normalmente ricorrenti nel corso dei lavori, impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, il Direttore dei lavori, d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, e disponendo la ripresa quando siano cessate le ragioni che l'hanno determinata.

In questo caso il periodo di sospensione costituisce corrispondente differimento del termine previsto per l'ultimazione dei lavori.

3.1.4 Penale per il ritardo.

In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto al termine di ultimazione contrattuale, l'Impresa, senza necessità di preventiva messa in mora, sarà assoggettata alla penale di cui all'art. 145 del Regolamento, stabilita nella misura dello 0,8 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

La penale trova altresì applicazione nel caso di ritardo nel rispetto dei termini imposti dalla Direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

La penale sarà applicata mediante deduzione del suo ammontare dall'ultima rata di acconto e, comunque, dall'importo del conto finale.

Se l'ammontare della penale risulterà superiore a quello della rata di saldo, la Stazione appaltante potrà avvalersi della garanzia fideiussoria.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma 3 dell'art.145 del Regolamento, il Responsabile del procedimento promuoverà l'avvio delle procedure di risoluzione contrattuale previste dall'art.136 del Dlgs. 163/2006.

3.1.5 Programma esecutivo dei lavori

I lavori dovranno essere svolti con andamento il più possibile vicino a quello lineare.

L'Appaltatore ha l'obbligo di presentare al Direttore dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'articolo 40, comma 1, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. L'Appaltatore ha la facoltà di proporre, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

La liquidazione del primo certificato di pagamento è subordinata alla presentazione del programma esecutivo dei lavori.

Il Direttore dei lavori procede al controllo della sua attendibilità e provvede alla relativa approvazione mediante l'apposizione di un visto; verifica inoltre in corso d'opera il suo regolare svolgimento ed il rispetto delle scadenze. Nella redazione del programma esecutivo, l'appaltatore deve tenere conto dell'incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

L'Appaltatore deve altresì tenere conto, nella redazione del programma esecutivo:

- delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere;
- della riduzione o sospensione delle attività di cantiere per festività o godimento di ferie degli addetti ai lavori;
- delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e al periodo stagionale in cui vanno a ricadere;

Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Appaltatore, ovvero qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza in ottemperanza all'art. 92 del D. Lgs. 81/2008, il programma esecutivo dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.

Eventuali aggiornamenti del programma, legati a motivate esigenze organizzative dell'Appaltatore e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, possono essere approvate dal Direttore dei lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

3.1.6 Inderogabilità dei termini di esecuzione.

Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nella installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per l'esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei lavori o concordati con questa;
- c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, di sondaggi, analisi ed altre prove assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato;
- e) le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore ed il proprio personale dipendente.

3.1.7 Risoluzione del contratto per grave ritardo

Qualora l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, si applicano le disposizioni previste dall'art. 136, comma 4 e seguenti, del Codice. Il direttore dei lavori gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per compiere i lavori in ritardo, e dà inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con l'assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibera la risoluzione del contratto.

Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

3.2 DISCIPLINA ECONOMICA.

3.2.1 Anticipazione.

Si applica il divieto di anticipazioni del prezzo di cui all'articolo 5 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

3.2.2 Pagamenti in acconto

Il corrispettivo dell'appalto è liquidato all'Appaltatore in base a certificati di pagamento emessi dal Responsabile Unico del Procedimento, in relazione agli Stati di avanzamento lavori redatti dal Direttore dei lavori.

All'Appaltatore saranno corrisposti, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito raggiunga l'importo di € 50.000,00 (Euro cinquantamila/00) in conseguenza dell'ammontare dei lavori eseguiti, al netto del ribasso contrattuale, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

Ai sensi dell'art.43 del Regolamento la contabilizzazione dei lavori, da eseguirsi interamente a misura, ai fini della redazione degli stati di avanzamento, verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi posti a base d'asta, riportati nell'elenco allegato al Contratto, al netto del ribasso contrattuale. Ciò fino alla concorrenza del 95% dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi degli oneri per la sicurezza. Il restante 5% costituisce la "Rata di saldo".

All'avvenuto raggiungimento dell'importo minimo rateizzabile attinente ai lavori eseguiti deve essere redatta la relativa contabilità ed il Direttore dei lavori deve redigere uno Stato di Avanzamento ai sensi dell'art.194 del Regolamento. A norma dell'art. 143 del Regolamento, entro i 45 giorni successivi deve essere emesso il conseguente certificato di pagamento. **Sui Certificati di pagamento in acconto verranno operate le trattenute previste dal presente Capitolato (5% di cui al presente paragrafo e 0,5% di cui al Par. 4.1.5) .**

L'Amministrazione appaltante deve provvedere al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni per cause non dipendenti dall'Appaltatore, ai sensi dell'art.141, terzo comma del Regolamento, si provvede alla redazione dello Stato di avanzamento e all'emissione del Certificato di pagamento per i lavori maturati fino alla data della sospensione, prescindendo dall'importo di cui sopra.

Ai fini del pagamento delle aliquote relative alla consegna delle *Dichiarazioni di Conformità* delle opere impiantistiche, fa carico all'Appaltatore sottoporre le medesime alla verifica della loro corretta compilazione da parte delle Aziende erogatrici.

Lo Stato di Avanzamento relativo all'ultimo acconto, qualunque ne sia l'ammontare netto, sarà emesso contestualmente all'ultimazione dei lavori, accertata e certificata dal Direttore dei lavori come prescritto dal presente CSA.

L'importo corrispondente alla rata di saldo sarà pagato previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141 comma 9 del Dlgs. 163/2006, entro 90 giorni dalla avvenuta emissione del Certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di Regolare Esecuzione.

Il "costo della sicurezza" (non soggetto a ribasso), indicato nel Piano di coordinamento ai sensi del D.lgs.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

81/2008, verrà corrisposto all'Impresa appaltatrice, previo nulla osta del Coordinatore per la fase di esecuzione, negli stati di avanzamento dei lavori per importi proporzionali alle somme liquidate.

Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori ai sensi dell'articolo 132 comma 3 primo periodo del Dlgs. 163/2006 e dall'art.43 del Regolamento, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di lavorazione ritenuti omogenei sopra riportati.

PROGR.	GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE	€
1)	Opere per demolizione, rimozioni, smontaggi	€ 9.334,53
2)	Opere per ripristino cemento armato, consolidamento e rinforzi	€ 49.114,34
3)	Opere per impermeabilizzazioni, isolamenti e rifacimento manti di copertura	€ 31.130,88
4)	Opere di strutture in acciaio	€ 7.028,87
5)	Opere da lattoniere	€ 382,08
6)	Opere per la messa in sicurezza delle coperture	€ 17.720,00
7)	Ripristino Intonaci	€ 5.842,30
8)	Tinteggiature e verniciature	€ 57.437,08
9)	Opere per rimozione e smaltimento cemento amianto	€ 1.040,00
10)	Movimentazioni e trasporti	€ 4.582,34
	Sommano	€ 183.612,42

Le fatture relative ai pagamenti in oggetto saranno intestate dalla Ditta al Comune di Livorno e domiciliate presso Casa Livorno e Provincia S.p.A., soggetto attuatore dell'intervento in nome e per conto e nell'interesse del Comune di Livorno. La Società provvederà al pagamento con i fondi di Finanziamento.

Fatto salvo il rispetto dei tempi precedentemente citati nel presente paragrafo per l'emissione del Certificato di pagamento e del mandato di pagamento, i pagamenti verranno effettuati secondo la tempistica di richiesta ed erogazione dei fondi da parte della Regione Toscana.

La Stazione appaltante provvederà inoltre ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva dell'appaltatore mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Si applicano le disposizioni contenute nell'art. 4, comma 6 e Art. 6 del Regolamento. Qualora si configurino le condizioni previste dal comma 8 del citato art.6, il RUP promuoverà l'attivazione delle procedure di risoluzione del contratto, ovvero di decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Per quanto attiene i pagamenti di cui al presente Contratto, ai sensi della L.n.136/2010 l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con le modalità previste all'art. 3 della medesima Legge.

3.2.3 Revisione dei prezzi e prezzo chiuso

Ai sensi dell'art. 133, comma 2 del Dlgs. 163/2006 è esclusa la revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664 comma 1 del Codice Civile, fatto salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 dello stesso articolo, nonché dall'art. 1 della Legge 22/12/2008 n. 201.

Qualora, per cause non imputabili all'Appaltatore, la durata dei lavori si protragga fino a superare i due anni dal loro inizio, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta e del costo della sicurezza, aumentati di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2%, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

3.2.4 Spese ed imposte a carico dell'appaltatore

Ai sensi dell'art.139 del Regolamento sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo e registro, della copia

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

del contratto e dei documenti e disegni di progetto nonché tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

In particolare sono a carico dell'Appaltatore:

- spese per il conseguimento di tutte le autorizzazioni relative all'impianto ed all'esercizio del cantiere;
- spese inerenti alla stipulazione del contratto di appalto, per diritti di segreteria, copie, bollatura e registrazione, Verbali e Certificati, Atti di sottomissione, eventuali altri atti che durante l'esecuzione dei lavori si rendessero necessari;
- spese per l'esecuzione di prove di laboratorio, ovvero di prove e verifiche in corso d'opera ordinate dal Direttore dei lavori o dal Collaudatore.

3.2.5 Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, secondo le modalità previste dell'art. 117, del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. La cessione è ammessa a condizione che il cessionario sia un Istituto bancario o un intermediario finanziario disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento.

3.3 DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

3.3.1 Variazioni delle opere appaltate.

Alla Stazione appaltante é riservata la facoltà di apportare al progetto varianti qualitative e quantitative nei limiti fissati dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006 e con le modalità previste dall'art. 161 del Regolamento.

Ciò non legittima l'Impresa a pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 161 del Regolamento.

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti indicati all'articolo 132 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del direttore dei lavori.

Qualunque reclamo o riserva che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per scritto alla Direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenute entro un importo non superiore al 5% per gruppo di lavorazioni omogenee così come risultano individuate nella tabella di cui al punto 3.2.2 del presente Capitolato, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento di tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera, al netto del 50% dei ribassi d'asta conseguiti.

Per le sole ipotesi previste dall'art. 132, comma 1 del Dlgs. 163/2006, la stazione appaltante durante l'esecuzione dell'appalto può ordinare una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguire i variati lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, salva l'eventuale applicazione dell'articolo 161, comma 6, e 163 del Regolamento, e non ha diritto ad

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo ai nuovi lavori.

Se detta variante supera tale limite si opera secondo quanto previsto dai commi 13, 14 e 15 dell'art.161 del Regolamento.

Le variazioni di cui al presente paragrafo sono valutate ai prezzi di contratto, ma se comportano categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvede alla formazione di nuovi prezzi a norma dell'articolo 163 del Regolamento.

3.3.2 Varianti per errori od omissioni progettuali

Qualora per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo di cui all' art. 132, comma 1, lett. e) del Dlgs. 163/2006 si rendessero necessarie varianti che possono pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, e che sotto il profilo economico eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, l'Amministrazione appaltante procede alla risoluzione del contratto con l'indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'Appaltatore originario.

In tal caso la risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo originario.

Nel caso anzidetto i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei danni subiti dall'Amministrazione appaltante; si considerano errore od omissione di progettazione l'inadeguata valutazione dello stato di fatto, la mancata od erronea identificazione della normativa tecnica vincolante per la progettazione, il mancato rispetto dei requisiti funzionali ed economici prestabiliti e risultanti da prova scritta, la valutazione delle norme di diligenza nella predisposizione degli elaborati progettuali.

3.3.3 Disposizioni generali relative al prezzo di appalto - Sua invariabilità

Il prezzo delle opere a corpo e i prezzi unitari per i lavori a misura compresi nell'appalto, sono comprensivi e quindi devono compensare.:

- Tutte le Spese generali comprese nel prezzo dei lavori, di seguito specificate a norma dell' art. 32, comma 4 del Regolamento:
 - a) le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;
 - b) gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di 37/178 esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
 - c) la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
 - d) la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
 - e) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per l'utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
 - f) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
 - g) le spese per attrezzi e opere provvisoriale e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
 - h) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - i) le spese per le vie di accesso al cantiere, l'istallazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
 - l) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
 - m) le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
 - n) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
 - o) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

dall'articolo 86, comma 3-bis, del codice;

p) gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.

- Le spese per i materiali, ogni spesa per la fornitura, trasporti, imposte, cali, perdite, sprechi, etc. nessuna eccettuata per darli pronti all'impiego a pié d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- Le spese per gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per la fornitura di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le quote per assicurazioni sociali, per gli infortuni, etc.;
- Le per i noli ogni spesa per dare a pié d'opera i macchinari e mezzi pronti all'uso;
- Le spese per i lavori, tutte le spese per i mezzi d'opera, la mano d'opera, le assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e la loro lavorazione ed impiego, le indennità di cava, di passaggio, di deposito, di occupazione temporanea o diversa, i mezzi d'opera provvisori nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa e quanto occorra per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli.

I prezzi medesimi, sotto le condizioni tutte del Contratto e del presente Capitolato si intendono convenuti dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza e rimangono fissi ed invariabili.

Per la determinazione ed approvazione dei nuovi prezzi non contemplati nel contratto, si procederà secondo le disposizioni dell'art.163 del Regolamento.

3.3.4 Modalità di esecuzione dei lavori

Per quanto concerne le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, sono di riferimento le norme e prescrizioni contenute nel testo "Istituzioni tecniche a forma di capitoli speciali di appalto" - edizione ANIACAP 1975 e successive integrazioni costituenti aggiornamenti - che non siano derogate o modificate da specifiche norme e prescrizioni contenute nel contratto, nel presente Capitolato e negli altri documenti allegati al contratto o da quest'ultimo richiamati.

3.3.5 Qualità e accettazione dei materiali in genere

In merito alla accettazione, qualità ed impiego dei materiali, vale quanto disposto dall'art.167 del Regolamento.

In particolare i materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto devono corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e nei regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni, devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, in rapporto alla funzione cui sono destinati; in ogni caso i materiali, prima della posa in opera, devono essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione dei lavori, anche a seguito di specifiche prove di laboratorio o di certificazioni fornite dal produttore.

Qualora la Direzione dei lavori rifiuti una qualsiasi provvista di materiali in quanto non adatta all'impiego, l'Impresa deve sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati devono essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese dell'Impresa stessa.

In materia di accettazione di materiali, qualora eventuali carenze di prescrizioni comunitarie (dell'Unione europea) nazionali e regionali, ovvero la mancanza di precise disposizioni nella descrizione contrattuale dei lavori possano dare luogo ad incertezze circa i requisiti dei materiali stessi, la Direzione dei lavori ha facoltà di ricorrere all'applicazione di norme speciali, ove esistano, siano esse nazionali od estere.

Entro sessanta giorni dalla consegna dei lavori o, in caso di materiali o prodotti di particolare complessità, entro sessanta giorni antecedenti il loro utilizzo, l'Appaltatore presenta alla Direzione dei lavori, per l'approvazione, la campionatura completa di tutti i materiali, manufatti, prodotti etc. previsti o necessari per dare finita in ogni sua parte l'opera oggetto dell'appalto.

L'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori non esenta l'Appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

3.3.6 Provviste e campioni

Costituisce onere a carico dell'Appaltatore, perché da ritenersi compensato nel corrispettivo d'appalto e perciò

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

senza titolo a compensi particolari, provvedere con la necessaria tempestività, di propria iniziativa o, in difetto, su sollecitazione della Direzione dei lavori, alla preventiva campionatura di materiali, semilavorati, componenti e impianti, accompagnata dalla documentazione tecnica atta a individuarne caratteristiche e prestazioni e la loro conformità alle norme di accettazione e, ove necessario, dai rispettivi calcoli giustificativi, ai fini dell'approvazione, prima dell'inizio della fornitura, da parte della stessa Direzione dei lavori, mediante apposito ordine di servizio.

I campioni e le relative documentazioni accettati e, ove del caso, controfirmati dal Direttore dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore, devono essere conservati fino a collaudo provvisorio nei locali messi a disposizione dell'Appaltante da parte dell'Appaltatore medesimo.

È altresì a carico dell'Appaltatore l'esecuzione delle prove, in sito o in laboratorio, richieste dalla Direzione dei lavori e/o dalla Commissione di collaudo in corso d'opera per l'accertamento della qualità e della resistenza di componenti e materiali approvvigionati, della tenuta delle reti, della sicurezza e della efficienza degli impianti, con l'onere per lo stesso appaltatore anche di tutta l'attrezzatura e dei mezzi necessari per il prelievo e l'inoltro dei campioni a laboratori specializzati accompagnati da regolare verbale di prelievo sottoscritto dal direttore dei lavori, e per l'ottenimento dei relativi certificati.

Quelle opere e provviste che, a giudizio della Direzione dei lavori, possedessero requisiti difformi da quelli contrattualmente richiesti, saranno rifiutate e dovranno essere rifatte o sostituite a cura e spese dell'Impresa.

3.3.7 Esecuzione delle opere impiantistiche e rilascio delle dichiarazioni inerenti la Conformità

L'Appaltatore procede direttamente o tramite l'affidamento in subappalto – secondo le modalità previste dal presente C.S.A. – all'esecuzione di tutte le opere impiantistiche previste nel Contratto, nel rispetto della normativa vigente al momento dell'esecuzione delle medesime opere e secondo le prescrizioni tecniche di cui al successivo Capo 7. Dovrà inoltre attenersi alle modalità esecutive indicate direttamente o tramite la D.L. da parte delle Aziende erogatrici dei Servizi, fornendo tutta la documentazione richiesta dalle predette Aziende erogatrici nel Comune di Piombino per l'attivazione delle erogazioni.

All'Appaltatore compete, fra l'altro:

- Il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.M. 37 del 22/1/2008 da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 4 dello stesso Decreto Ministeriale.
- Le richieste di nulla-osta prescritti alla competente Asl e, in particolare per gli ascensori o altri impianti alla stessa ASL od altro Organismo notificato.
- La predisposizione della documentazione per la richiesta, da parte dell'Amministrazione appaltante, del collaudo dei Vigili del Fuoco, ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi.

Qualora l'esecuzione delle opere impiantistiche sia concessa in subappalto, l'Appaltatore rimane direttamente responsabile in solido con la Ditta esecutrice nel caso di tardiva e/o inadeguata presentazione delle Dichiarazioni inerenti la conformità delle stesse.

La consegna alla Stazione Appaltante delle *Dichiarazioni di Conformità* e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla normativa, è condizione essenziale ai fini del pagamento all'Appaltatore delle aliquote percentuali previste al precedente punto 3.2.2., voce *Impiantistica*. Fa carico all'Appaltatore sottoporre le medesime alla verifica della loro corretta compilazione da parte delle Aziende erogatrici.

In caso di mancata e/o incompleta consegna della documentazione inerente la conformità delle opere impiantistiche il Direttore dei Lavori non procederà all'emissione del Certificato di Ultimazione dei lavori. Per il maggiore tempo intercorrente fra la data di scadenza del tempo contrattuale e la consegna della suddetta documentazione verrà applicata la penale prevista da presente C.S.A al punto 3.1.4.

La Stazione Appaltante, una volta ricevuta la documentazione di cui sopra, procederà agli adempimenti di propria competenza (pagamenti ed emissione del Certificato di Ultimazione lavori) solo ad avvenuta esplicita accettazione della predetta documentazione da parte delle Aziende erogatrici per quanto riguarda le *Dichiarazioni di Conformità* e da parte degli Enti competenti per quanto riguarda le autorizzazioni, collaudi, ecc.

In caso di inadempienza rispetto agli obblighi di cui al presente paragrafo, la Stazione Appaltante potrà comunque avvalersi della Cauzione definitiva di cui al successivo punto 4.1.2.

3.4 DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

3.4.1 Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

In esito a formale comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, il direttore dei lavori effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore e rilascia, senza ritardo alcuno dalla formale comunicazione, il Certificato attestante l'avvenuta ultimazione.

In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Entro 30 giorni dalla data del Certificato di ultimazione il Direttore dei lavori procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'Amministrazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dal presente Capitolato, proporzionale all'importo della parte di lavori che direttamente o indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.

L'Ente appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla Direzione dei lavori in riferimento a quanto sopra.

Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo provvisorio da parte dell'Ente appaltante, da effettuarsi nei termini previsti dal presente Capitolato.

3.4.2 Termini per il collaudo

Per i lavori oggetto del presente Contratto di appalto verrà emesso il Certificato di Regolare Esecuzione ai sensi dell'art.141 del Dlgs.163/2006 e s.m.i. e del Titolo X, Capo I e Capo II del Regolamento.

Il certificato di regolare esecuzione dei lavori è emesso dal direttore lavori ed è confermato dal responsabile del procedimento non oltre tre mesi dalla ultimazione dei lavori e contiene gli elementi di cui all'articolo 237 del Regolamento.

3.4.3 Presa in consegna dei lavori ultimati

L'Amministrazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori, secondo quanto previsto dall'art. 230 del Regolamento.

Qualora l'Amministrazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcuno motivo, né può reclamare compensi di sorta.

Egli può richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

La presa di possesso da parte dell'Amministrazione appaltante avviene nel termine fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

Qualora l'Amministrazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 4
PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE**

4.1 GARANZIE

4.1.1 Cauzione definitiva

Ai sensi all'art. 113, comma 1 del Dlgs 163/2006 e s.m.i., l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria deve essere aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%. Ove il ribasso superi il 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La polizza deve essere presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della sottoscrizione del contratto e la sua mancata costituzione determina la decadenza dall'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 del D. Lgs. suddetto, da parte della Stazione Appaltante, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue in graduatoria, ai sensi dell'art. 113, comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Oggetto della garanzia deve essere "*oneri per il mancato od inesatto adempimento del contratto di appalto...* segue descrizione lavori"; la Cauzione viene prestata a garanzia degli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 123 del regolamento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di Regolare Esecuzione.

La fideiussione bancaria od assicurativa deve essere rilasciata da Azienda di credito o Impresa di Assicurazione, regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi delle lettere b) e c) comma 1 della legge n° 348/1982 e s.m., inserite nell'elenco di cui al Decreto Industria e Commercio del 18/3/83 e s.a. a favore della CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A., e dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 113, comma 2 e 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Nel caso di polizza emessa da compagnia assicuratrice la firma del rappresentante della stessa (legale rappresentante, dirigente di direzione, Agente, Gerente, ecc.) deve essere sempre autenticata da notaio che accerti e certifichi i poteri del firmatario.

La Cauzione definitiva deve contenere le seguenti clausole, anche in deroga alle C.G.A.:

- **espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 del Codice Civile;**
- **espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;**
- **operatività della garanzia entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.**

La garanzia fideiussoria - ai sensi dell'art. 123, comma 4 del Regolamento - deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima può essere variata in dipendenza della variazione dell'importo contrattuale.

Lo svincolo della Cauzione definitiva avverrà secondo le modalità previste all'art. 113 comma 3 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.

La fideiussione sarà svincolata in via definitiva, previa presentazione garanzia fideiussoria di cui all'art. 141 comma 9 del Dlgs 163/2006 e s.m.i., soltanto dopo che sia stato approvato dall'Amministrazione della CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A. il collaudo provvisorio o il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sempre che sia stata definita tra le parti ogni controversia o pendenza.

Tale garanzia, ove non prodotta mediante versamento in tesoreria, dovrà essere redatta secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Ministero delle Attività produttive di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12/03/04, n.123.

4.1.2 Riduzione delle garanzie

L'importo della cauzione provvisoria, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali venga rilasciata - da organismi accreditati - certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ai sensi dell'art. 75, comma 7 e 40, comma 7 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

L'importo della cauzione definitiva è ridotto al 50% per l'Appaltatore in possesso dei medesimi requisiti secondo il comma 7 dell'art. 40 del Decreto succitato.

4.1.3 Fidejussione a garanzia della rata di saldo

Il pagamento rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141 comma 9 del Dlgs 163/2006, sarà effettuato entro 90 giorni dall'emissione del Certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di regolare esecuzione. Tale garanzia, prestata dai soggetti previsti dall'art. 127 del Regolamento, è costituita alle condizioni previste dall'art. 124, comma 3 dello stesso Regolamento.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Regolamento, il suddetto termine di pagamento della rata di saldo e di vincolo della cauzione definitiva non può superare i 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di Regolare Esecuzione. Nel caso l'esecutore non abbia preventivamente presentato garanzia fideiussoria, il termine di 90 giorni decorre dalla presentazione della garanzia stessa.

4.1.4 Polizza assicurativa rischi di esecuzione

L'esecutore dei lavori è obbligato, ai sensi degli artt. 129, comma 1 del Dlgs 163/2006 e 125 del Regolamento e loro s.m.i., a stipulare una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tale polizza, denominata C.A.R. – Contractor All Risks, deve essere trasmessa alla Stazione Appaltante almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori – ai sensi dell'art. 125, comma 4 del Regolamento e deve avere il seguente schema:

Contraente: APPALTATORE

Committente: CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A..

Assicurato: Committente, Appaltatore, Subappaltatori e chiunque partecipi all'opera purché contrattualmente definito con atto scritto

Durata dell'assicurazione: dalle ore 24.00 del giorno di consegna lavori alle ore 24.00 del giorno di presunta fine lavori (contrattualmente prevista) e da tale data alle ore 24.00 del 12° mese successivo per il periodo di manutenzione.

Per fine lavori si intende la data di sottoscrizione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o di rilascio del certificato provvisorio di collaudo.

Luogo di esecuzione delle opere: esatta indicazione del luogo

Descrizione delle opere: esatta descrizione delle opere

Sezione I° danni alle cose

Partita 1) Opere ed impianti permanenti e temporanei

Deve essere indicato il valore di appalto, comprese eventuali variazioni per le quali l'appaltatore si impegna all'inserimento con apposite appendici

Partita 2) Opere ed impianti pre - esistenti

Deve essere indicato il valore delle opere pre – esistenti sulle quali si eseguono nuove opere, ristrutturazioni o sopraelevazioni;

Partita 3) Costi di demolizione e sgombero

Deve essere assicurato un massimale minimo di € 51.645,69

Per appalti con valore superiore a € 516.456,90 il massimale assicurato deve essere pari al 10 % della partita 1)

Partita 4) Macchinari, baraccamenti ed attrezzature di cantiere

L'appaltatore assicurerà il loro valore stimato

Condizioni particolari da richiamare espressamente relative alla Sezione danni alle cose

- Opere ed impianti pre – esistenti;
- Costi di demolizione e sgombero;
- Maggiori costi per lavoro straordinario, notturno, festivo o trasporto a grande velocità;

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

- Manutenzione;
- Manutenzione estesa

Sezione II – Responsabilità Civile Terzi

Massimale da assicurare per tutti i sinistri che possono verificarsi durante la validità della polizza
5 % della somma assicurata alle partite 1 + 2 con un minimo di 500.000 € ed un massimo di 5.000.000 di €.

Condizioni particolari

- Pluralità di assicurati – Responsabilità Civile Incrociata tra di essi
- Rimozione franamento e cedimento terreno (qualora il fabbricato sia dichiarato inagibile prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione la compagnia deve prenderne atto espressamente);
- Cavi o condutture sotterranee (la clausola dovrà essere inserita solo se sono previsti lavori di scavo)

Condizioni speciali

Scioperi, sommosse e tumulti popolari
Interruzione della costruzione assicurata – Rischi Giacenza
Misure antincendio

Condizioni aggiuntive

Scavo aperto
Dolo e colpa grave dell'assicurato/i

Scoperti e/o franchigie su sezioni I e II e condizioni particolari e speciali

Qualora siano previsti la compagnia **dovrà espressamente prendere atto** con clausola dattiloscritta che nessuno scoperto e/o franchigia è opponibile alla CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.. od a terzi danneggiati per quanto concerne la sezione RCT.

La polizza dovrà essere quietanzata in segno di avvenuto pagamento del premio per tutta la durata dei lavori, salvo proroghe successive per le quali l'appaltatore si obbliga:

- alla immediata comunicazione alla compagnia affinché provveda all'emissione di appendice di proroga;
- al pagamento dei supplementi di premio

La società assicuratrice deve prendere atto che il mancato pagamento del premio di 1° rata o dei premi di proroga non può essere opposto in alcun modo agli assicurati ex. art. 125 del Regolamento.

La società deve prendere atto altresì che l'appendice per il rischio giacenza potrà essere emessa su richiesta della Casa Livorno e Provincia S.p.A.. che si riserva la facoltà di pagare il relativo premio qualora non adempia la contraente.

In caso di lavori appaltati ad Associazioni Temporanee di Imprese la garanzia assicurativa dovrà essere prestata a favore di tutte le partecipanti alla associazione con lo schema sopra indicato anche se la contraente potrà essere la sola capogruppo.

Tutto quanto sopra indicato dovrà essere riportato nel formulario di polizza o con condizioni dattiloscritte; Casa Livorno e Provincia S.p.A.. si riserva la facoltà di richiedere al contraente le modifiche che ritiene necessarie per la regolarità della polizza.

Tale polizza dovrà essere redatta secondo lo schema tipo approvato con Decreto del Ministero delle Attività produttive di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12/03/04, n.123.

4.1.5	Ritenute sui pagamenti e provvedimenti conseguenti al mancato rispetto degli obblighi contrattuali
--------------	---

Al contratto in oggetto si applicano le disposizioni contenute negli artt. 4,5 e 6 del Regolamento

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o Certificato di Regolare esecuzione, ovvero di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ai sensi degli artt. 5 e 6 citati opera l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva e/o retributiva dell'esecutore e del subappaltatore, con le modalità e le procedure previste dagli articoli citati.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) verrà acquisito d'Ufficio dalla Stazione Appaltante nei tempi e con le modalità previste dall'art.6 del Regolamento.

In caso di ricevimento di uno o più D.U.R.C. dell'affidatario del contratto o del subappaltatore negativi, si opererà secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art.4 e dal comma 8 dell'art.6 del Regolamento ed in particolare:

- in caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il medesimo trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. **Ove l'importo corrispondente all'inadempienza non venga quantificato, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento della rata di saldo se i lavori sono conclusi, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.** Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
- In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive, il responsabile del procedimento, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal direttore dei lavori ovvero dal direttore dell'esecuzione, propone, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del codice, la risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni.
- Ove l'ottenimento del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, la stazione appaltante pronuncia, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 118, comma 8, del codice, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico di cui all'articolo 8.

Ai sensi dell'art.123, c. 3 del Regolamento è fatto salvo il diritto per CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.. di valersi - oltre alle ritenute suddette - della cauzione definitiva per provvedere a quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze di cui sopra.

Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, nonché per le sospensioni dei lavori, di cui sopra l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla Stazione appaltante, né avrà titolo a risarcimento danni.

4.2	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA
------------	---

4.2.1	Norme di sicurezza generali
--------------	------------------------------------

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro e in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale ed alle attrezzature utilizzate.

L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente paragrafo.

Il direttore dei lavori, anche per il tramite del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, raccoglie e conserva le seguenti informazioni relative al cantiere:

- a) i nominativi delle ditte e dell'organico impegnato nel cantiere;
- b) i nominativi dei soggetti preposti alla prevenzione aziendale, di cui all'articolo 16;
- c) copia delle segnalazioni degli infortuni avvenuti nel cantiere;
- d) copia del piano di sicurezza e coordinamento, del fascicolo e dei piani operativi di sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV del Decreto medesimo ;
- e) copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D. Lgs. 81/2008.

La stazione appaltante procederà, prima dell'inizio dei lavori, all'effettuazione di appositi incontri con i competenti organi di vigilanza, finalizzati all'illustrazione delle caratteristiche dell'opera e del sistema di gestione della

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

sicurezza attivato, anche con il coinvolgimento dei RLS; analoghi incontri possono essere svolti durante il corso dei lavori al fine di verificare il permanere delle condizioni di sicurezza e di tutela dei lavoratori nei cantieri.

4.2.2 Sicurezza sul luogo di lavoro

L'Appaltatore è obbligato a consegnare all'Amministrazione appaltante, il documento dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lett. a) e all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, recante altresì l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.lgs. di cui sopra, nonché le disposizioni dello stesso Decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere

L'appaltatore ha l'obbligo del rispetto e dell'attuazione di tutte le norme di legge vigenti, sia nazionali che regionali, relative in particolare alla predisposizione degli apprestamenti necessari alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, ai rischi connessi all'uso di sostanze dannose per la salute e a quelli relativi all'uso di macchine ed attrezzature di cantiere.

L'appaltatore, i datori di lavoro delle ditte esecutrici ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di applicare e di far rispettare alle proprie maestranze le indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

L'appaltatore ed i datori di lavoro delle ditte esecutrici hanno l'obbligo di applicare e di far rispettare alle proprie maestranze le indicazioni contenute nei Piani Operativi di Sicurezza.

L'appaltatore è tenuto ad adottare efficaci sistemi di rilevazione per rendere documentabili in tempo reale le presenze di tutti i lavoratori presenti a qualunque titolo nei cantieri, nonché a produrre o detenere presso il cantiere la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi.

L'appaltatore è inoltre tenuto a svolgere momenti formativi mirati al singolo intervento oggetto dell'appalto ed alle specifiche problematiche sulla sicurezza emerse anche in occasione degli incontri previsti al precedente Punto 4.2.1.

L'appaltatore assicura che interventi di formazione idonea e sufficiente siano estesi altresì ad ogni soggetto che, a qualunque titolo, anche di lavoro autonomo, si trovi ad operare nel cantiere. Tali interventi formativi prevedono un modulo informativo di ingresso per tutti i lavoratori operanti in cantiere, elaborato con tecniche di comprensione adeguate al superamento di eventuali barriere linguistiche, da implementare in coincidenza di eventuali e significative variazioni del ciclo produttivo.

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. u) e dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 81/2008, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi della L.n.136/2010 la tessera di riconoscimento deve contenere anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi la tessera deve contenere anche l'indicazione del committente.

I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui sopra mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi.

La violazione delle previsioni di cui sopra comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, delle sanzioni previste dall'art. 55, comma 4, lett. m) del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore è tenuto a svolgere momenti formativi mirati al singolo intervento oggetto dell'appalto ed alle specifiche problematiche sulla sicurezza, ai sensi dell'art. 23, comma 4 e 5 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr. , con le modalità indicate al comma 6 del medesimo articolo.

Il Direttore dei lavori, conformemente a quanto prescritto dall'art. 23, comma 1 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr., anche per il tramite del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, raccoglie e

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

conserva le seguenti informazioni relative al cantiere:

- a) i nominativi delle ditte e dell'organico impegnato nel cantiere;
- b) i nominativi dei soggetti preposti alla prevenzione aziendale;
- c) copia delle segnalazioni degli infortuni avvenuti nel cantiere;
- d) copia del piano di sicurezza e coordinamento, del fascicolo e dei piani operativi di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e delle relative integrazioni e adeguamenti;
- e) copia dei verbali delle riunioni di coordinamento e delle prescrizioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al suddetto Decreto.

4.2.3	Piani di sicurezza
--------------	---------------------------

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, redatto dal Coordinatore per la progettazione, è parte integrante del contratto di appalto e, come tale, in caso di gravi e ripetute violazioni nella applicazione dei contenuti e delle indicazioni del medesimo, esse costituiscono, previa formale messa in mora dell'interessato, causa di risoluzione del contratto.

Prima del montaggio del ponteggio, sarà cura ed a carico dell'Appaltatore nominare il Progettista sia per la redazione del Pimus che il necessario Progetto dell'opera provvisoria (vedi P.S.C.).

L'appaltatore e i datori di lavoro delle imprese esecutrici mettono a disposizione dei Rappresentanti della Sicurezza copia del Piano di Sicurezza e di Coordinamento così come previsto dall'art. 100, comma 4 del D. Lgs. 81/2008.

All'appaltatore è concesso, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, presentare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni ed integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento nei seguenti casi:

- Adeguare i contenuti del Piano di Sicurezza e di Coordinamento alle tecnologie proprie dell'impresa;
- Per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento;

Le proposte di modifica o di integrazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento devono essere adeguatamente motivate e formalmente presentate al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

L'appaltatore ha diritto che il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori si pronunci tempestivamente, anch'esso con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate.

Tutte le decisioni del Coordinatore per l'esecuzione sono vincolanti per l'appaltatore, i datori di lavoro delle ditte esecutrici ed i lavoratori autonomi.

Qualora il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte di modifica o di integrazione di cui alla lettera a), le proposte si intendono accolte.

Qualora il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori non si pronunci entro il termine di tre giorni lavorativi (prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi) dalla presentazione delle proposte di modifica o di integrazione di cui alla lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Così come previsto dall'art.100, comma 5 del D. Lgs. 81/2008, in nessun caso le eventuali modifiche ed integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

4.2.4	Piano operativo di sicurezza
--------------	-------------------------------------

L'appaltatore entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori, redige e consegna alla Stazione Appaltante ed al Coordinatore per l'esecuzione:

- - eventuali proposte integrative al Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- - un P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza) per quanto attiene alle proprie responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento.

L'appaltatore e i datori di lavoro delle ditte esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008 così come indicato dall'art. 95 del Decreto suddetto.

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del Piano di Sicurezza e di

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Coordinamento e la redazione del Piano Operativo di Sicurezza costituiscono adempimento alle disposizioni di cui all'art. 26, comma 1, lett. b) ed all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008.

4.2.5 Osservanza ed attuazione dei Piani di sicurezza

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze ed agli adempimenti descritti agli artt. 95 e 96 ed allegato XIII del Decreto succitato.

L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e successivamente periodicamente, a richiesta della Stazione Appaltante o del Coordinatore per l'esecuzione di lavori, l'iscrizione alla CCIAA, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi lavorativi e previdenziali.

L'appaltatore o i datori di lavoro delle imprese esecutrici sono obbligati a fornire al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori in ogni momento a sua richiesta ogni dato, anagrafico e di posizione INPS, cassa edile od altro ente di previdenza del personale dipendente addetto e presente in cantiere. L'appaltatore o i datori di lavoro delle ditte esecutrici, sono obbligati a comunicare tempestivamente al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori tutte le modifiche relative alla presenza di nuovo personale addetto in cantiere sia proprio dipendente della ditta incaricata all'esecuzione delle opere, sia la presenza di lavoratori autonomi od eventualmente di ogni qualsiasi altra ditta o società eventualmente sopravvenuta nell'esecuzione dei lavori.

L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici Piani Operativi di Sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili fra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

In caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio di Imprese, detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento e dei Piani Operativi di Sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4.2.6 Inosservanza delle norme sulla sicurezza

In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore o dei datori di lavoro delle imprese esecutrici delle norme di legge sulla sicurezza, delle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e dei Piani Operativi di Sicurezza, i pagamenti delle relative somme non saranno erogati fino a quando il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ne attesti l'osservanza. Il Coordinatore intimerà all'Appaltatore di mettersi in regola e nel caso di ulteriore inosservanza, attiverà le misure previste dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008.

In caso di inosservanza di quanto previsto nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza, il Coordinatore procederà a determinare le somme relative che verranno scomutate e detratte dall'importo ad essa dovuto.

4.2.7 Disposizioni derivanti dall'applicazione della L.R. n.8 del 28/01/2000

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale usufruiscono di finanziamento autorizzato dalla Regione Toscana e pertanto sono soggetti alle disposizioni della L.R. n.8/2000.

Qualora nel corso degli adempimenti previsti dall'art.2, commi 2, 3 ed 8 fossero riscontrate direttamente dalla CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.. o da parte degli Enti previdenziali e assicurativi o della Cassa edile eventuali irregolarità dell'Impresa appaltatrice o delle subappaltatrici, si procederà secondo quanto previsto al punto 4.1.5 del presente Capitolato speciale.

In particolare, in applicazione dell'art.2, comma 8 della stessa Legge CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.. , prima della emissione di ciascun certificato di pagamento successivo alla redazione di uno Stato di avanzamento lavori, procederà ad accertare il rispetto da parte dell'Impresa:

- degli obblighi derivanti dalle norme di sicurezza sui cantieri;
- delle norme sull'accesso al lavoro e delle norme, anche contrattuali, in materia retributiva e previdenziale, compresi gli obblighi relativi alla Cassa Edile.

Dell'esito dell'accertamento verrà redatto verbale conservato a disposizione degli organi di vigilanza.

Per quanto concerne la decadenza, revoca o sospensione del finanziamento trova applicazione quanto previsto

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

dall'art.5 della legge n.8/2000, che si riporta integralmente di seguito:

1. In caso d'infortunio mortale o con prognosi maggiore di quaranta giorni, il Dipartimento del diritto alla salute e delle politiche di solidarietà richiede all'Azienda unità sanitaria locale, competente per territorio, un accertamento sulla corretta applicazione delle vigenti norme di sicurezza e sulle cause d'infortunio.
2. Qualora il Dipartimento ravvisi, a seguito dell'accertamento, elementi idonei a raffigurare l'inosservanza da parte del committente o del responsabile dei lavori degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 494/1996 e s.m. e i. e comunque l'inadempienza agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell'articolo 2, compresi quelli relativi al rispetto delle norme sull'accesso al lavoro e delle norme in materia contributiva e previdenziale, anche sulla base del verbale di cui all'articolo 2, comma 8 della presente legge (L.R. n.8/2000), informa tempestivamente la Giunta regionale ai fini di una possibile proposta al Consiglio dell'atto di decadenza del finanziamento.
3. La Giunta regionale dà comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza al committente delle opere o dei lavori e al titolare dell'impresa affidataria, i quali possono far pervenire, congiuntamente o disgiuntamente, entro trenta giorni dalla comunicazione, alla Giunta regionale le proprie osservazioni. La Giunta regionale può proporre al Consiglio la decadenza dei finanziamenti, trascorsi sessanta giorni dalla comunicazione, dando menzione dei pareri e delle osservazioni presentate. È data facoltà alla Giunta regionale, sulla base dello stato d'avanzamento dell'opera o dei lavori, proporre al Consiglio regionale la revoca parziale del finanziamento.
4. La Giunta regionale, al fine della proposta di decadenza o revoca parziale del finanziamento, può acquisire il parere del Collegio di valutazione, nominato con propria deliberazione all'interno del Comitato regionale di coordinamento, istituito ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 626/1994, e composto da tre membri esperti in prevenzione e infortuni, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, estranei all'Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente.
5. Qualora dagli accertamenti di cui al comma 1, ovvero a seguito di segnalazione degli organi di vigilanza sulla tutela della sicurezza e della salute nei cantieri, si accerti che i cantieri non sono dotati dei piani di sicurezza come previsti dal D.Lgs. n. 494/1996, successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale dispone l'immediata sospensione dell'erogazione dei finanziamenti, fino all'accertamento dell'adozione dei suddetti piani qualora non intervenga la pronuncia di decadenza o di revoca parziale del finanziamento, di cui al comma 2. Qualora la decadenza, revoca o sospensione del finanziamento sia disposta per accertati inadempimenti da parte dell'Impresa Appaltatrice, si procederà alla risoluzione in danno del Contratto di Appalto. In tal caso la Stazione Appaltante ha diritto di valersi della Cauzione definitiva di cui al punto 4.1.2 del presente Capitolato Speciale.

4.3	ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE
------------	--

4.3.1	Osservanza dei contratti collettivi
--------------	--

Nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 118 comma 6 ed all'art. 131 del Dlgs 163/2006 e succ. modif. ed integr.

L'Appaltatore è responsabile in solido nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla sua natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Direzione lavori della Stazione Appaltante o alla stessa segnalata dagli organismi interessati, si applicano le disposizioni degli artt. 4 e 5 del Regolamento.

4.3.2	Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore.
--------------	--

Oltre agli oneri previsti dal Capitolato Generale, dal D. Lgs. 163/2006 e succ. modif. ed integr., dal relativo Regolamento ed agli altri indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto dai Piani per le misure di sicurezza dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che sono sottoelencati:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

- La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, chiedendo al Direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del C.C..
- I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e la circolazione delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso Ente appaltante.
- L'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'Impresa appaltatrice a termini di contratto.
- L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, che viene datato e conservato.
- Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in sito rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato.
- L'accertamento dell'eventuale presenza sull'area di reti di impianti - aeree, superficiali o interrato - o di scoli e canalizzazioni, e, ove disposto dal Direttore dei lavori, provvedere al relativo spostamento attraverso prestazioni da compensare in economia.
- Il mantenimento fino all'emissione del certificato di collaudo (ovvero del certificato di regolare esecuzione), della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati adiacenti le opere da eseguire.
- Il ricevimento, lo scarico ed il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'Ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera. I danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.
- Concedere, su richiesta della Direzione dei lavori, a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
- Il consentire il libero accesso, in qualsiasi momento, nei cantieri di lavoro o di produzione dei materiali alla Direzione Lavori ed al personale di assistenza e sorveglianza per le prove, i controlli, le misure e le verifiche previste dal presente capitolato; medesima autorizzazione deve essere concessa alle altre imprese ed al relativo personale dipendente, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate.
- La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
- Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi d'acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

L'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre Ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.

- Il ricorso, in caso di ritardo o impossibilità negli allacciamenti da parte degli Enti erogatori o di insufficienza delle erogazioni, a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione dei lavori.
- L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro, ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente Capitolato o sia richiesto dalla Direzione dei lavori, per ottenere il relativo nulla osta alla realizzazione delle opere simili.
- La fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
- La predisposizione ed esposizione in sito, di almeno un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP: dell' 1/6/1990 n. 1729/UL, e tutte le informazioni richieste dalla normativa vigente, curandone i necessari aggiornamenti periodici. Tanto i cartelli che le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza, di decoroso aspetto ed essere mantenuti in ottimo stato fino al collaudo dei lavori e contenere le indicazioni di cui sopra, scritte a colori indelebili.
- La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di idonei locali ad uso ufficio per il personale di Direzione dei lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
- La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno ad astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni ed i modelli avuti in consegna.
- La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente Capitolato o precisato da parte della Direzione dei lavori con Ordine di servizio.
- L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione dei lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
- L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio a carico dell'Appaltatore, restandone sollevata l'Amministrazione appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione e sorveglianza dei lavori.
- La custodia, la manutenzione e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
- L'Appaltatore è tenuto a chiedere prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dall'Amministrazione appaltante interessati direttamente ai lavori, tutti i permessi necessari ed a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere ed alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti al lavoro pubblico in quanto tale.
- La fornitura alla Direzione dei lavori ed alla Commissione di collaudo di manodopera e di strumenti e materiali necessari per rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, prove di carico su strutture o di tenuta degli impianti fino al termine delle operazioni di collaudo.
- L'esecuzione delle opere necessarie all'esecuzione del collaudo strutturale dell'opera realizzate come descritte al Capo 7 del presente Capitolato Speciale
- Tutti i costi delle certificazioni di qualità dei materiali (acciaio – c.a. – fanghi bentonitici) e delle misurazioni che dovessero occorrere a giudizio del collaudatore statico (misure di spostamento, di permeabilità, misure

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

sclerometriche, misure piezometriche, eventuali carotaggi sulle paratie etc.) finalizzati al collaudo delle opere in questione saranno a carico dell'impresa esecutrice.

L'Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'Appaltatore, che pertanto è tenuto a corrisponderla, l'eventuale fornitura di mano d'opera, materiali e mezzi d'opera in economia, da registrare nelle apposite liste settimanali, distinte per giornate, qualifiche della mano d'opera e provviste, come disposto dagli artt. 187 e 203 del Regolamento, e da liquidare:

- quanto alla mano d'opera sulla base dei prezzi ufficiale correnti, risultanti dai contratti di lavoro per ogni qualifica, aumentati del 15% per spese generali e successivamente del 10% per utile e con l'applicazione del ribasso d'asta;
- quanto alle provviste, sulla base delle fatture quietanzate, con gli stessi aumenti e ribasso di cui al trattino precedente.

Ad ultimazione dei lavori, compete ancora all'Appaltatore, senza diritto ad alcun ulteriore compenso:

- A) Il rilascio delle dichiarazioni di conformità dei vari impianti, rilasciate ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37 del 22/1/2008 e succ. modif. ed integr. da soggetti in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 4 del medesimo Decreto.
- B) Le richieste di nulla-osta prescritti alla competente Asl e, in particolare per gli ascensori o altri impianti alla stessa ASL od altro Organismo notificato.
- C) La predisposizione della documentazione per la richiesta, da parte dell'Amministrazione appaltante, del collaudo dei Vigili del Fuoco, ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi.
- D) La predisposizione della documentazione per la richiesta, da parte dell'Amministrazione appaltante, del Certificati di abitabilità o agibilità delle opere.
- E) La consegna di tutti gli elaborati grafici illustrativi del tracciato effettivo, delle caratteristiche e della consistenza delle reti elettriche, idriche, di riscaldamento, fognarie, telefoniche, telematiche e del gas, interne ed esterne, completi di indicazioni relative a posizione e profondità di cunicoli, pozzetti di ispezione, quote di scorrimento e quanto altro necessario per soddisfare le esigenze di manutenzione e gestione.
- F) La consegna di tutta la documentazione relativa a strutture, impianti e attrezzature, unitamente a calcoli, certificazioni, garanzie, modalità di uso e manutenzione e quanto altro necessario per la relativa gestione e manutenzione.
- G) La fornitura di esperti per l'assistenza, in sede di consegna, per l'avvio degli impianti.
- H) L'onere della guardiania e della buona conservazione delle opere realizzate, fino all'approvazione del certificato di collaudo, qualora non sia stata ancora richiesta ed effettuata la consegna anticipata da parte dell'appaltante.
- I) L'uso anticipato dei locali che venissero richiesti dall'Amministrazione appaltante senza che l'Appaltatore abbia diritto a speciali compensi.
- J) La pulizia di tutte le opere realizzate e degli spazi esterni, lo sgombero di ogni opera provvisoria, di detriti, residui e rifiuti di cantiere entro il termine indicato dalla direzione dei lavori in relazione alla data di presa in consegna.
- K) Nel periodo intercorrente fra il verbale di ultimazione dei lavori e l'approvazione del Certificato di collaudo, l'Impresa è obbligata:
 - a) alla gratuita riparazione, ripristino e sostituzione di tutti i difetti di costruzione accertati dall'Amministrazione appaltante, su richiesta ed entro i termini stabiliti dalla Direzione dei lavori. In caso di mancato rispetto dei suddetti termini l'Amministrazione appaltante ha facoltà di provvedere d'ufficio all'esecuzione degli interventi, addebitandone all'Impresa ogni onere relativo;
 - b) ad eseguire, senza pretendere alcun compenso, tutti i lavori richiesti dal Collaudatore;ad eseguire tutti i lavori richiesti dalla Stazione appaltante dovuti a danni provocati da cause di forza maggiore, ovvero da danni o adempimenti di varia natura dovuti allo uso degli immobili. Tali prestazioni saranno compensate sulla base dei costi vigenti al momento della effettuazione.

4.3.3.	Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore
---------------	--

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

L'Appaltatore è obbligato alla tenuta delle scritture di cantiere eseguite in conformità a quanto prescritto dal Titolo XI del Regolamento, ed in particolare:

- il libro giornale a pagine previamente numerate;
- Il libro dei rilievi o delle misure dei lavori, che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi; tale libro, aggiornato a cura dell'Appaltatore, è periodicamente verificato e vistato dal Direttore dei lavori; ai fini della regolare contabilizzazione delle opere, ciascuna delle parti deve prestarsi alle misurazioni in contraddittorio con l'altra parte.
- Note delle eventuali prestazioni in economia che sono tenute a cura dell'Appaltatore e sono sottoposte settimanalmente al visto del Direttore dei lavori e dei suoi collaboratori (in quanto tali espressamente indicati sul Libro giornale), per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite.

L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione dei lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione alle lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comune a richiesta della Direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori ed in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

L'impresa appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione, ai sensi dell'art. 24, comma 1 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr.

4.3.4	Custodia del cantiere
--------------	------------------------------

E' a carico ed a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà dell'Amministrazione appaltante e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte dell'Amministrazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 22 della legge 13/9/82 n° 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta le sanzioni previste dalla legge.

4.3.5	Cartello di cantiere
--------------	-----------------------------

L'Appaltatore deve provvedere a disporre in sito n. 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero LL.PP. n. 1729/UL. dell'1/6/90, e comunque sulla base di quanto indicato dall'Amministrazione appaltante

4.3.6	Oneri dell'Appaltatore derivanti dalle disposizioni di cui alla legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni
--------------	--

L'Impresa appaltatrice è obbligata al rispetto delle disposizioni tutte contenute nella Legge 19/3/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare:

PRIMA DELLA STIPULA CONTRATTUALE

- comunicazione relativa a quanto previsto dal D.p.c.m. n° 187 del 11/5/1991, per le Società nel medesimo richiamate;
- ai sensi del D.P.R. n°252 del 3-6 1998 e s.m.i.:
- per appalti di importo inferiore 154.937,07 €, nessuna documentazione;
- per appalti di importo compreso tra 154.937,07 € e 5 milioni di €, la certificazione di cui agli artt. 6 e 9 del detto DPR;
- per appalti di importo superiore a 5 milioni di €, la informazione prevista dall'art. 10 punto 3 del citato D.P.R..

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

- denuncia di nuovo lavoro all'I.N.P.S.;
- denuncia di nuovo lavoro all'I.N.A.I.L.;
- denuncia di nuovo lavoro alla Cassa Edile;
- dichiarazione di cui all'art. 90, comma 9, lett. b) del D. Lgs. 81/2008, nella quale deve essere indicato l'organico medio annuo, distinto per qualifica, i contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti, deve essere richiamato il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti, e devono essere riportati gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Cassa Edile.

In sostituzione dei certificati e della documentazione sopra richiesta prodotta direttamente dall'Impresa, potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 127/97 e s.m. e i.

N.B. Il pagamento all'Impresa appaltatrice delle somme a saldo, e comunque lo svincolo della polizza fideiussoria a garanzia del contratto, non saranno effettuati sino a quando non sia accertato che siano stati integralmente adempiuti gli obblighi che la stessa ha, ed essendo responsabile in solido, che anche i subappaltatori hanno, verso gli Istituti assicurativi e previdenziali e la Cassa Edile.

4.4	DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO
4.4.1	Subappalto

Il subappalto è consentito alle condizioni previste dall'art.170 del Regolamento, previa istanza dell'appaltatore, con allegata la documentazione prevista dall'art. 118 del Dlgs 163/2006 nonché dalle altre disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Non sono subappaltabili i lavori della categoria prevalente per una quota superiore al 30%, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente, o non superiore ad altra misura minore eventualmente prevista per tale categoria da specifiche norme legislative o regolamentari; i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità alle condizioni previste dall'art. 109 del Regolamento.

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito previa autorizzazione dell'Amministrazione appaltante alle seguenti condizioni:

- a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intenda subappaltare o concedere in cottimo;
- b) che l'Appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso l'Amministrazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del C.C., con l'Impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di Raggruppamento temporaneo, Società di imprese o Consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle Imprese partecipanti al Raggruppamento, Società o Consorzio;
- c) che non sussista nei confronti del subappaltatore alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del Dlgs 163/2006;
- d) che l'Appaltatore, unitamente al deposito di contratto di subappalto presso l'Amministrazione appaltante, trasmetta alla stessa la certificazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese;
- e) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa subappaltatrice che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, accompagnata da apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della Legge 68/1999 e succ. mod. ed int.;
- f) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 575/1965, e successive modificazioni ed integrazioni; a tale scopo qualora l'importo di contratto di subappalto sia superiore a € 154.937,07, l'Amministrazione appaltante procederà alla verifica della

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle Imprese subappaltatrici o cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. 252/1998; resta fermo che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello stesso D.P.R., il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'Impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 10, comma 7 del citato D.P.R.

- g) **che, ai sensi della L.n.136/2010, il subappaltatore o il subcontraente assuma gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con le modalità previste all'art. 3 della medesima Legge.**

Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dall'Amministrazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro trenta giorni dalla richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di trenta giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

Prima dell'autorizzazione al subappalto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare l'idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 81/2008. A tale fine, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr., sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di cui all'articolo 47 del D. Lgs. 81/2008, provvedono a controllare il rispetto da parte dell'impresa dei seguenti adempimenti:

- a) la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'articolo 2, comma 1, lett. f) e all'art. 32 del Decreto sopracitato;
- b) la nomina del medico competente di cui all'articolo 2, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'articolo 41 del decreto stesso;
- c) la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del Decreto medesimo;
- d) adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'articolo 37 del D. Lgs. sopraindicato.

L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

1. l'Appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidati in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%;
2. Gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a riduzione in sede di subappalto; a tale fine, essi devono essere evidenziati separatamente nel relativo contratto. Sugli importi previsti dal contratto di subappalto è effettuata la verifica dell'incidenza dei costi della manodopera, che non può collocarsi al di sotto dei costi risultanti dai CCNL di comparto sottoscritti dalle rappresentanze sindacali comparativamente più rappresentative e dagli accordi integrativi territoriali, comprensivi degli oneri connessi; tengono conto altresì dei costi di gestione e dell'utile di impresa.
3. nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le Imprese subappaltatrici;
4. le Imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, nell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
5. le Imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere all'Amministrazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi;
6. Nei contratti di servizi e forniture con posa in opera il subappaltatore:
 - a) deve predisporre un documento integrativo del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art.28 del D. Lgs. 81/2008, presentato dall'appaltatore sulle prestazioni oggetto di subappalto, ai sensi dell'art. 20, comma 5, lett. a) della L.R.T. 38/2007;
 - b) è tenuto ad osservare gli obblighi di informazione, formazione e collaborazione in materia di sicurezza e regolarità del lavoro previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, lett. b) della L.R. suddetta.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Le presenti disposizioni si applicano anche ai Raggruppamenti temporanei di Imprese ed alle Società anche Consortili, quando le Imprese riunite o Consorziato non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili, nonché ai Concessionari di lavori pubblici.

E' considerato subappalto, qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera, i noli a caldo, se singolarmente superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.

I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto; pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori ad esclusione di quanto previsto dall'art.170, c.2 del Regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera od il montaggio, può avvalersi di Imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui è fatto cenno sopra. E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare all'Amministrazione appaltante, per tutti i sub-contratti il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

4.4.2 Documenti da produrre per l'autorizzazione del subappalto

Per tutte le ditte:

- Dichiarazione relativa a quanto previsto dal D.p.c.m. n° 187 dell'11/5/91 per le Società nel medesimo richiamate;
- Dichiarazione dell'Impresa appaltatrice circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del C.C., con l'Impresa affidataria del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere resa da ciascuna delle Imprese partecipanti in caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
- Certificato di iscrizione alla CCIAA in data non anteriore a sei mesi, in originale o copia conforme;
- Dichiarazione di cui 90, comma 9, lett. b) del D. Lgs. 81/2008, nella quale deve essere indicato l'organico medio annuo, distinto per qualifica, i contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti, deve essere richiamato il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti, e devono essere riportati gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e Cassa Edile.
- Contratto di subappalto nel quale sia specificato, tra l'altro, l'importo dei lavori, la durata presunta dei medesimi e la dichiarazione che i prezzi applicati non siano inferiori di oltre il 20% rispetto a quelli di aggiudicazione. Dovranno inoltre essere evidenziati separatamente gli oneri relativi alla sicurezza non sono soggetti a riduzione in sede di subappalto. **Nel contratto di subappalto, a pena di nullità assoluta, dovrà essere inserita apposita clausola in cui, ai sensi della L.n.136/2010, il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari con le modalità previste all'art. 3 della medesima Legge.**
- Denuncia di nuovo lavoro all'I.N.A.I.L., I.N.P.S. e Cassa Edile;
- Ai sensi del D.P.R. 3/6/98 n° 252 la Stazione Appaltante procederà alla verifica della seguente documentazione:
 - Per subappalti di importo inferiore a € 154.937,07, nessuna documentazione;
 - Per appalti di importo compreso tra € 154.937,07 e 5 milioni di €, la certificazione di cui agli artt. 6 e 9 del detto DPR;
- Per quanto concerne il rispetto delle norme che disciplinano l'accesso al lavoro dei disabili:
(Nel caso di impresa che occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
Dichiarazione del Legale rappresentante attestante la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L.68/99;
(Nel caso di impresa che occupa più di 35 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti qualora abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)
Certificazione in data non anteriore a sei mesi, di cui all'art.17 della Legge 68/99 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta Legge, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale il legale rappresentante conferma la persistenza, ai fini degli obblighi di cui alla Legge 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente.
Sono inoltre richiesti i seguenti documenti:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Per tutti i subappalti:

- Dichiarazione (resa nei modi di cui alla legge 127/97 e s.m. e i.) dell'Impresa subappaltatrice indicante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dal comma 1, lett. a), d), e), f), g), h), i), l), m) dell'art. 38 del Dlgs 163/2006.
- Dichiarazione (resa nei modi di cui alla legge 127/97 e s.m. e i.) attestante l'idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 26, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 81/2008. La dichiarazione, sottoscritta anche dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) di cui all'articolo 47 del suddetto Decreto, deve inoltre attestare:
 - a) la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'articolo 2, comma 1, lett. f) e all'art. 32 del D. Lgs. 81/2008;
 - b) la nomina del medico competente di cui all'articolo 2, comma 1, lett. h) del D. Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'articolo 41 del decreto stesso;
 - c) la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del Decreto medesimo;
 - d) adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;

Per i subappalti di importo inferiore a 150.000 €:

- Attestazione di qualificazione per la categoria e classifica dei lavori in appalto emessa da una SOA autorizzata oppure dichiarazione (resa nei modi di cui alla legge 127/97 e s.m. e i.) attestante di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.90 del Regolamento.

Per i subappalti di importo compreso fra i 150.000 € ed inferiore al controvalore in € di 5.000.000 di DSP:

- Attestazione di qualificazione per la categoria e classifica dei lavori in appalto emessa da una SOA autorizzata.

CASALP provvederà alla richiesta d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

CASALP provvederà inoltre alla richiesta d'ufficio del Certificato generale del Casellario Giudiziario e Certificato dei carichi Pendenti, in data non anteriore a 6 mesi per ciascuno dei soggetti indicati all'art. 38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006 e precisamente:

- del Titolare e Direttore Tecnico se IMPRESA INDIVIDUALE
- dei Soci e Direttore Tecnico se SOCIETA' in N.C.
- dei Soci e Direttore Tecnico se SOCIETA' in ACCOMANDITA SEMPLICE
- degli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza e Direttore Tecnico di altro tipo di Società o Consorzio.

Ad esclusione della Certificazione di cui al Punto H), secondo capoverso, in sostituzione dei certificati e della documentazione sopra richiesta prodotta direttamente dall'Impresa, potrà essere presentata dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 127/97 e s.m. e i.

4.4.3	Responsabilità in materia di subappalto
--------------	--

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando l'Amministrazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il Direttore dei lavori ed il Responsabile del procedimento, nonché il Coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

In caso di inadempimento accertato direttamente ai sensi di legge dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalato dagli Enti competenti, si procederà secondo quanto previsto al Punto 4.1.5 del presente Capitolato Speciale.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni previste dal D.lgs. 29/4/95 n° 139, convertito dalla legge 28/6/95 n° 246.

4.4.4	Pagamento dei subappaltatori
--------------	-------------------------------------

L'Amministrazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti; l'Appaltatore è obbligato a trasmettere all'Amministrazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

La Stazione appaltante provvederà ai pagamenti a favore dell'Appaltatore solo a seguito di apposita verifica della permanenza della regolarità contributiva - mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ed assicurativa dell'impresa sub-appaltatrice, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr.

La Stazione appaltante si riserva di avvalersi della cauzione definitiva di cui al punto 4.1.2 del presente capitolato Speciale in caso di danni derivanti da inadempimento agli obblighi di cui sopra.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 5
CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO**

5.1. CONTROVERSIE

Ai sensi dell'art. 240, commi 1 e 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., qualora, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporti variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura superiore al 10% di quest'ultimo, il Responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del Direttore dei lavori e, ove nominato, del Collaudatore. Successivamente, il Responsabile del procedimento e, sentito l'Appaltatore, formula all'Amministrazione appaltante, entro 90 giorni dall'apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario. L'Amministrazione appaltante, entro 60 giorni dalla proposta di cui sopra, delibera in merito con provvedimento motivato. Il verbale di accordo bonario è sottoscritto dall'Appaltatore nelle forme previste dall'art. 240 del D. Lgs. 163/2006 succitato.

In caso di mancato accordo bonario, non si farà comunque ricorso all'arbitrato.

Sulle somme contestate e riconosciute in sede amministrativa gli interessi legali cominciano a decorrere 60 giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario.

Ove non si proceda all'accordo bonario, la definizione di tutte le controversie derivanti dalla esecuzione del contratto è devoluta all'Autorità Giudiziaria competente presso il Foro di Livorno ed è esclusa la competenza arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione appaltante.

5.2. CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il Contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle Aziende industriali edili ed affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto all'Amministrazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inadempimento, accertato direttamente ai sensi di legge dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalato dagli Enti competenti, si procederà secondo quanto previsto al Punto 4.1.5 del presente Capitolato Speciale.

5.3. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO DEI LAVORI

L'Amministrazione appaltante può disporre la risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dagli artt. 135 e 136 del Dlgs 163/2006 e s.m.i., anche nei seguenti casi:

- a) quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte dal Direttore dei lavori, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti, in relazione alla violazione delle norme sostanziali sul subappalto;
- b) nel caso di mancato rispetto delle ingiunzioni fattegli dall'Amministrazione appaltante nei modi e nei

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

- termini previsti dall'art. 136 del Dlgs 163/2006 e s.m.i., con le modalità precisate con il presente articolo, per ritardo nell'inizio o per ingiustificata sospensione dei lavori o per ritardo rispetto al programma di esecuzione dei lavori, inadempienza che, in relazione alle caratteristiche ed alle finalità dell'appalto, viene contrattualmente configurata come negligenza grave e contravvenzione da parte dell'appaltatore agli obblighi ed alle condizioni stipulate;
- c) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.lgs. n° 81/2008 o dei Piani di sicurezza di cui all'art. 131 comma 2, lett. a) e c) del Dlgs 163/2006 e loro s.m.i., integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal Direttore dei lavori, dal Responsabile del procedimento o dal Coordinatore per la sicurezza;
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nella esecuzione dei lavori.

Ai sensi della L.136/2010 il Contratto si risolverà di diritto ex art. 1456 C.C. qualora l'appaltatore (o il subappaltatore, in caso di subappalto) o ogni altro subcontraente effettui una o più delle transazioni indicate nell'art. 3 della Legge succitata, anche non correlate al presente appalto, senza avvalersi dello strumento del bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato.

L'Amministrazione appaltante, in caso di risoluzione del contratto, promuove confronti con le parti sociali ai fini della continuità occupazionale, secondo quanto prescritto dall'art. 19 della L.R.T. 38/2007 e succ. modif. ed integr.

Nel caso si configuri una o più delle condizioni sopra richiamate (ad esclusione dell'applicazione della clausola risolutiva espressa) il direttore dei lavori contesta formalmente alla Ditta l'inadempimento assegnando contestualmente un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, per fornire le proprie controdeduzioni e/o chiarimenti, dando inoltre le prescrizioni ritenute necessarie. Il termine decorre dal giorno di ricevimento della comunicazione.

Scaduto il termine assegnato, il direttore dei lavori verifica, in contraddittorio con l'appaltatore, o, in sua mancanza, con la assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita, e ne compila processo verbale da trasmettere al responsabile del procedimento.

Sulla base del processo verbale, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante, su proposta del responsabile del procedimento, delibera la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del Dlgs. 163/2006 e s.m.i.

Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione d'ufficio in conformità di quanto previsto dagli artt. 135 e 136 del Decreto succitato, il Responsabile del Procedimento comunica all'Appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, disponendo contestualmente con preavviso di venti giorni la redazione dello stato di consistenza dei lavori.

In relazione a quanto sopra alla data comunicata dal Responsabile del Procedimento si fa luogo, in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore o un suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi con l'assistenza di due testimoni, alla redazione dello Stato di consistenza dei lavori eseguiti, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali dei materiali attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione dell'Amministrazione appaltante per l'eventuale utilizzo ed alla determinazione del relativo costo.

Nei casi di risoluzione del contratto e d'esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento da parte dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il Curatore, sono definiti, con salvezza di ogni diritto ed ulteriore azione dell'Amministrazione appaltante, nel seguente modo:

- ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera, oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
- ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:
 - l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

- l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
- l'eventuale maggiore onere per l'Amministrazione appaltante per effetto della ritardata ultimazione dei lavori delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

5.4. RECESSO DAL CONTRATTO E VALUTAZIONE DEL DECIMO

Ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., la stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo il pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.

Il decimo dell'importo delle opere non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo.

I materiali il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto.

La stazione appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto.

L'appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal direttore dei lavori e deve mettere i predetti magazzini e cantieri a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**CAPO 6
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI**

6.1 VALUTAZIONE DEI LAVORI COMPRESI NELL'APPALTO

L'Appalto è stipulato a misura ai sensi di quanto stabilito dall'art.53, comma 4 del Dlgs.163/2006 e s.m.i.

Per le prestazioni a misura, il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione.

I lavori da valutarsi a misura saranno stimati con misure geometriche delle quantità effettivamente eseguite. E' escluso ogni altro metodo. Le misurazioni saranno effettuate con riferimento ai criteri e ai metodi previsti nel testo " Istituzioni tecniche e forma dei capitolati speciali d'appalto" edizione ANIACAP 1975 e successive integrazioni, applicando i prezzi unitari compresi nell'Elenco prezzi allegato al contratto, ovvero i nuovi prezzi previsti al par. 6.2 del presente Capitolato.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e nell'enunciazione delle singole voci in Elenco.

Le opere che costituiscono variante in aumento ovvero in diminuzione rispetto a quanto previsto dagli elaborati contrattuali, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 25 della Legge 109/94, saranno anch'esse valutate a "misura". L'importo sarà determinato previa applicazione alle maggiori o minori quantità misurate per ogni categoria di lavoro, dei prezzi unitari contenuti nell'Elenco Prezzi allegato al contratto.

Restano esclusi dal prezzo contrattuale, in quanto fanno carico direttamente alla CASA LIVORNO E PROVINCIA S.P.A.. i contributi richiesti dagli Enti erogatori dei servizi per gli allacciamenti.

Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 1.3 B, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori, e sono liquidabili in ragione della quota parte proporzionale ai lavori eseguiti.

6.2 NUOVI PREZZI

Qualora tra i prezzi contrattuali di cui al comma precedente non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'art.163 del Regolamento. Per la redazione dei nuovi prezzi si farà riferimento, in via prioritaria, al Prezzario Ufficiale di Riferimento edito dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana e l'Umbria.

Il ribasso offerto dalla Ditta aggiudicataria in sede di gara sarà applicato anche ai prezzi unitari compresi nell'Elenco prezzi contrattuale, e ai nuovi prezzi concordati.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPO 7 - DESCRIZIONE DELLE OPERE COMPRESSE NELL'APPALTO - PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

7.1 DESCRIZIONE DEI LAVORI

Il progetto riguarda i lavori di Straordinaria Manutenzione da eseguire sulla facciate e sulle coperture piane dell'edificio ubicato nel Comune di Livorno, Via della Leccia n. 1/3.

Si tratta di lavori volti al rifacimento delle parti in cemento armato e degli intonaci delle facciate, del rifacimento con impermeabilizzazione ed isolamento termico del manto di copertura della terrazze piane, dell'impermeabilizzazione dei torrini e dei locali tecnici, con installazione di impianto anticaduta comprendente linee di ancoraggio flessibili orizzontali, e relativi dispositivi per la messa in sicurezza delle coperture.

E' previsto un intervento di ripristino delle lesioni tra le committiture dei pannelli prefabbricati in cemento armato delle facciate dei torrini, a base di prodotti elastomerici con applicazione di rivestimenti ad alto valore elastico.

E' prevista la tinteggiatura delle facciate e la verniciatura delle porte di accesso ai locali tecnici posti al piano terreno.

Come primo intervento da eseguire è prevista la rimozione e successivo smaltimento dei materiali in cemento amianto eventualmente presenti nelle coperture, ove necessario.

I più importanti lavori da eseguire sono di seguito descritti.

7.1.1 POSA IN OPERA DI PONTEGGI METALLICI

Per l'esecuzione dei lavori è prevista, dove indicato dalla D.L., la posa in opera di ponteggi metallici certificati.

La posa in opera di ogni elemento dovrà essere eseguita secondo le indicazione riportate nel libretto d'uso della tipologia di ponteggio adottata e dovrà essere eseguita da personale certificato conformemente alle normative vigenti.

I lavoratori incaricati di lavorare sopra tali ponteggi dovranno essere dotati di ogni D.P.I. richiesto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei cantieri edili.

I ponteggi dovranno essere adeguatamente segnalati 24 ore su 24 mediante cartellonistica specifica e segnalatori luminosi.

Dovrà inoltre essere posta in opera una mantovana in corrispondenza di ogni ingresso dell'edificio.

Al fine di evitare a terze persone di salire in quota tramite il ponteggio, durante le ore non lavorative dovranno essere rimosse le scale di accesso ed il ponteggio stesso dovrà essere adeguatamente recintato con rete in pvc. Prima del montaggio del ponteggio, sarà cura ed a carico dell'Appaltatore nominare un Progettista sia per la redazione del Pimus che per il necessario Progetto dell'opera provvisoria (v.di P.S.C.).

In assenza del personale di cantiere, al fine di evitare intrusioni notturne e/o diurne di personale non autorizzato, potrà essere installato, a discrezione della D.L. ed a cura ed a carico dell'appaltatore, un sistema di allarme a sensori specifico per ponteggi ancorato direttamente ai pali dello stesso ed in grado di rilevare eventuali tentativi di arrampicamento o di camminamento.

7.1.2 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MATERIALI IN CEMENTO AMIANTO

E' prevista la rimozione e lo smaltimento dei materiali in cemento amianto (canne fumarie) che potrebbero essere presenti sulle coperture piane dell'edificio. Tale lavorazione dovrà essere effettuata, prima di effettuare qualsiasi altro tipo di lavorazione, da personale specializzato, previa presentazione di Piano di Lavoro e di Sicurezza per interventi di rimozione dell'amianto all'ASL della rispettiva area di competenza, secondo quanto previsto dal D.L. 81/2009 art. 256.

Dovrà essere effettuata l'analisi del materiale prelevato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, contenete i risultati analitici sulla tipologia di amianto contenuta in fibre libere dello stesso. L'analisi accompagnerà la documentazione per l'ingresso del materiale in discarica autorizzata.

Si descrivono brevemente le fasi per la rimozione e smaltimento materiali in amianto:

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Bagnatura con prodotti vinilici.
Smontaggio e rimozione.
Inserimento del materiale in contenitori speciali
Stoccaggio a terra del materiale.
Smaltimento presso discarica autorizzata.

Attrezzature

Per la rimozione e smaltimento delle canne fumarie e dei cassoni autoclave in amianto:

Tuta di protezione
Respiratori filtranti P3
D.P.I. adeguati a tale lavorazione
Utensili vari

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

Movimentazione dei materiali con presenza di amianto e relativo pericolo per la salute dei condomini.

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa specializzata per tali operazioni.

Procedure

Si procede con abbondante bagnatura delle superfici a vista dei materiali ritrovati nel sottotetto con prodotto incapsulante vinilico. Di seguito sarà permessa la rimozione di eventuali impedimenti.

Di volta in volta verranno provvisoriamente accatastati all'interno del cantiere opportunamente recintati e segnalati su bancali di legno già predisposti con nylon spessorato, per il successivo confezionamento ed etichettatura.

Le confezioni così preparate verranno poi trasportate alla discarica autorizzata con mezzi abilitati al trasporto dell'amianto.

Prescrizioni operative

Circoscrizione e segnalazione della zona operativa con interdizione ai non addetti compreso i condomini. Ausilio di mezzi di protezione individuale da parte dei lavoratori e collettiva in generale. Impiego di nastri e cartelli recanti avviso su possibili pericoli. Umidificazione protettiva dei materiali da rimuovere mediante nebulizzazione di soluzione vinilica. Impiego di sacchi e telo in PVC di elevato spessore per il confezionamento dei materiali rimossi a termine dei lavori. Accurata pulizia dei mezzi di protezione individuale e smaltimento di tute, guanti e maschere. Al termine delle lavorazioni verrà controllato e verificato l'ambiente dal quale sono stati rimossi elementi in eternit-amianto, al fine di garantire che nessun eventuale frammento o residuo accidentale sia lasciato sul posto.

7.1.3 RIMOZIONE DELLA GUAINA IMPERMEABILIZZANTE ESISTENTE SULLE COPERTURE PIANE

La rimozione completa della guaina impermeabilizzante esistente sulle coperture piane dovrà essere effettuata secondo le indicazioni e le procedure stabilite dalla D.L..

Si procederà mediante operazioni di rimozione di porzioni di guaina impermeabilizzante (composta anche da più strati) che dovrà essere successivamente calata a terra e disposta su apposita piazzola nell'area di cantiere per il successivo trasporto e smaltimento presso la pubblica discarica.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

7.1.4 DEMOLIZIONE DEI MASSETTI ESISTENTI E NUOVA REALIZZAZIONE DI MASSETTI DI PENDENZA

Ultimata la fase di rimozione della guaina impermeabilizzante dovranno essere verificati i massetti di pendenza esistenti, al fine di poter stabilire se necessitano di demolizione totale o parziale, e provvedere successivamente alla loro ricostruzione.

Tale operazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni e le procedure stabilite dalla D.L..

La demolizione dei massetti di pendenza esistenti dovrà essere effettuata con piccolo martello demolitore e finitura manuale, fino al ritrovamento del solaio strutturale.

La realizzazione dei nuovi massetti di pendenza dovrà essere effettuata con calcestruzzo alleggerito costituito da cemento, sabbia, inerte leggero e vermiculite espansa tirato a regolo.

7.1.5 REALIZZAZIONE DI SOTTOSTRUTTURE IN ACCIAIO PER FISSAGGIO LINEE VITA

La soluzione proposta dalla committenza consiste nella realizzazione di sottostrutture in acciaio, al fine di consentire il successivo montaggio delle linee vita come da progetto. In alternativa, qualora il progettista comunque incaricato dalla Ditta appaltatrice dovesse utilizzare una soluzione progettuale differente, il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere debitamente informato.

Sono previste pertanto n. 3 strutture in acciaio del tipo a telaio che dovranno essere realizzate sulle terrazze principali, una volta posizionato lo strato di membrana di barriera al vapore.

Successivamente i profilati verranno affiancati e sormontati da pannelli isolanti in lastre di poliuretano accoppiati a membrana di poliestere di 4 mm, e da un ulteriore strato di guaina ardesiata a completa sigillatura degli strati impermeabili ed isolanti precedentemente posati.

Le strutture dovranno essere realizzate con profilati a caldo in acciaio tubolare di dimensioni " 200x100 mm S= 5,0 mm", e dimensioni " 180x80 mm S= 5,0 mm", in parte predisposti in officina ed in parte con montaggio in opera mediante bullonatura ed eventuali saldature.

7.1.6 MESSA IN SICUREZZA DELLE COPERTURE AI SENSI DEL D.P.G.R. N°62/R (LINEA VITA)

Realizzazione di impianto anticaduta relativo alle terrazze di copertura e dei torrioni comprendente linee di ancoraggio e dispositivi di ancoraggio completi di Certificazione del Produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. e), secondo la normativa di riferimento UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio - Requisiti e Prove", consistenti nello specifico di:

Fornitura e posa in opera di n. 12 Linee di ancoraggio flessibile orizzontale in Classe C - UNI-EN 795:

Fornitura e posa in opera di linea di vita ad una campata orizzontale fissa indeformabile, conforme alla normativa UNI EN 795:2002, in Classe C, prodotto certificato da "Organismo notificato di certificazione europea", utilizzabile da 2 operatori contemporaneamente costituita da:

n° 2 pali d'estremità e n. 1 palo centrale in acciaio zincato a caldo costituiti da: piastra di base di dimensioni non inferiori a 150x250 mm, spessore ≥ 10 mm, con 8 fori $\varnothing 14$ mm per il fissaggio alla struttura portante ed asta verticale di base di dimensioni opportune; n° 1 golfare ellissoidale con tondino $\varnothing 14$ mm saldato sulla sommità dell'asta; n° 1 tappo superiore.

n° 1 molla in acciaio al carbonio ad alta resistenza Classe C, oppure in acciaio INOX, di dimensioni opportune;

n° 1 tenditore in acciaio zincato a due forcelle M14;

n° 1 cavo in acciaio INOX, $\varnothing 8$ mm, 49 fili, con doppia redancia, posato senza utilizzo di kit serracavo manuale costituito da morsetti fermacavo, ma con piombature alle estremità eseguita dal produttore del cavo.

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Fornitura e posa in opera di n. 2 Punto di Ancoraggio Girevole in Classe A1:

Fornitura e posa in opera di sistema di protezione anticaduta, Punto di Ancoraggio Girevole, conforme alla normativa UNI EN 795:2002, in Classe A1, prodotto certificato da "Organismo notificato di certificazione Europea", realizzato come segue:

Piastra di base in acciaio zincato Fe360 di dimensioni 150x250 mm circa, spessore ≥ 5 mm, con 8 fori $\varnothing 14$ mm e due $\varnothing 16$ mm per il fissaggio;

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

asta verticale in acciaio zincato Fe430 saldata al centro della piastra di base, di dimensioni 80x80 mm, spessore ≥ 6 , di dimensioni opportune;

golfare in acciaio zincato con rotazione a 360° intorno all'asse verticale dell'asta e fissato alla stessa con un sistema di bronzina;

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Fornitura e posa in opera di n. 2 Sistemi di Protezione Anticaduta - Punto di Rinvio in Classe A1:

Fornitura e posa in opera di sistema di protezione anticaduta, tipo Punto di Rinvio, idoneo a risolvere l'effetto pendolo, conforme alla normativa UNI EN 795:2002, in Classe A1, prodotto marcato certificato da "Organismo notificato di certificazione Europea", realizzato come segue:

base piatta in acciaio zincato a caldo di dimensioni 190x190 mm circa, spessore ≥ 5 mm, con 8 fori $\varnothing 15$ mm per il fissaggio alla struttura sottostante;

asta cilindrica acciaio zincato a caldo diametro 60 mm, spessore 5 mm, H=300 mm o superiore saldata al centro della base, spessore ≥ 5 mm, di dimensioni opportune;

golfare ellissoidale con tondino $\varnothing 14$ mm.

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Fornitura e posa in opera di n. 2 Sistemi di Protezione Anticaduta - Punto di Sbarco in Classe A1:

Fornitura e posa in opera di sistema di protezione anticaduta, tipo Punto di Sbarco, idoneo per garantire l'ancoraggio dell'operatore durante le fasi di salita e discesa dalla scala per l'accesso alla copertura dei torrioni, conforme alla normativa UNI EN 795:2002, in Classe A1, prodotto marcato certificato da "Organismo notificato di certificazione Europea", avente le seguenti caratteristiche tecniche:

base in acciaio inox di dimensioni 150x50 mm e spessore ≥ 4 mm, provvista di due fori $\varnothing 14$ mm per il fissaggio all'elemento portante della copertura e un foro centrale $\varnothing 22$ mm con saldato un dado da $\varnothing 20$ mm per l'ancoraggio della barra filettata;

barra filettata $\varnothing 20$ mm in acciaio zincato regolabile, bloccata tramite un dado $\varnothing 20$ mm;

golfare femmina in acciaio zincato o inox $\varnothing 20$ mm, bloccato alla barra tramite un dado $\varnothing 20$ mm;

installabile su: travi in legno, c.a. o in ferro;

prodotto marcato CE;

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Fornitura e posa in opera di n. 3 Sistemi di Protezione Anticaduta - Punto di Sbarco a parete in Classe A1:

Fornitura e posa in opera di sistema di protezione anticaduta, tipo Punto di Sbarco a parete, idoneo per garantire l'ancoraggio dell'operatore durante le fasi di entrata ed uscita dalle finestre del vano scala per l'accesso alla copertura, conforme alla normativa UNI EN 795:2002, in Classe A1, prodotto certificato da "Organismo notificato di certificazione Europea", avente le seguenti caratteristiche tecniche:

piatto in acciaio inox con due fori per il fissaggio alla struttura e un foro per il collegamento di DPI.

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Fornitura e posa di n. 2 Dispositivi anticaduta - Scala Anticaduta a Gabbia:

Fornitura ed installazione di scala anticaduta della tipologia a gabbia in alluminio di lunghezza massima di 4.00 metri completa di dispositivi di chiusura e staffe di ancoraggio per il fissaggio ad idonea sottostruttura, con gradino 30x30 mm di larghezza 52 cm. Botola di chiusura antintrusione. Comprensivo di certificazione del produttore.

I dispositivi dovranno essere vincolati alla struttura della copertura secondo le indicazioni di progetto fornite, concordando con il Progettista abilitato incaricato dalla Ditta appaltatrice le eventuali modifiche e/o integrazioni con il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

N.B.: alla fine del montaggio dovrà essere rilasciata alla Committenza i seguenti documenti obbligatori:
Relazione di Calcolo redatta da un Professionista abilitato contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle azioni trasmesse dagli ancoraggi e il progetto del relativo sistema di fissaggio, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. d).;
Certificati dei dispositivi rilasciati da Laboratorio di Prove notificato dal Ministero secondo le norme UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio" (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. e);
Dichiarazione di Conformità riguardante la corretta posa in opera dei dispositivi di ancoraggio o linee di ancoraggio scelti, in cui sia indicato il rispetto delle norme di buona tecnica e delle indicazioni del produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. f);
Manuale d'uso dei dispositivi di ancoraggio installati (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. g);
Quanto sopra indicato e descritto nelle relative tavole grafiche, rappresenta un corretto possibile esempio di "linea vita" redatto dalla Committenza per e la determinazione dei costi e l'inoltro delle pratiche al Comune di Livorno. La Ditta appaltatrice, come già più volte specificato, dovrà provvedere in ogni caso alla redazione di un progetto per la messa in sicurezza della copertura, redatto da un Professionista abilitato, comprensivo delle relative relazioni di calcolo, certificati di prova e quant'altro necessario ai fini del rispetto della normative vigente in materia.

7.1.7 REALIZZAZIONE DI MANTO IMPERMEABILE CON ISOLAMENTO TERMICO

La realizzazione del nuovo manto di copertura, del tipo impermeabile con isolamento termico, da effettuarsi sulle coperture piane (escluse coperture dei torrini e vani tecnici), dovrà essere effettuata secondo le indicazioni e le procedure stabilite della D.L..

Prima della posa in opera della sottostruttura di cui al punto 7.1.5, dovrà essere posata a fiamma sul piano di posa una membrana di barriera al vapore del tipo "Prominent Alu" o similare. Successivamente al posizionamento della sottostruttura, la barriera a vapore verrà incollata, sempre a fiamma, a dei pannelli isolanti in lastre di poliuretano dello spessore di cm 12 del tipo "Isobase Thermoplus Pur cm 12 – P/4mm" o similari, accoppiati a membrana di poliestere di 4 mm.

Infine dovrà essere posato un ulteriore strato di guaina ardesiata del tipo "Mineral Reflex White" o similare, a completa sigillatura degli strati impermeabili ed isolanti precedentemente posizionati.

7.1.8 POSA IN OPERA DI GUAINA IMPERMEABILIZZANTE

E' prevista la nuova posa in opera di guaina impermeabilizzante, da eseguirsi in doppio strato, sulle coperture dei torrini e quelle dei locali tecnici situati al piano terreno (lato est), oltre alle porzioni dei comignoli e canne fumarie esistenti che emergono in copertura, con successivo trattamento protettivo con idropittura all'alluminio. Salvo diverse indicazioni da parte della D.L., da valutarsi durante le fasi di posa in opera del nuovo manto di copertura con isolante termico sulle terrazze piane, è prevista anche la posa in opera di guaina impermeabilizzante, da eseguirsi in doppio strato, sui muretti perimetrali delle terrazze piane (h= 60 cm).

7.1.9 SOSTITUZIONE DEI PLUVIALI DEI TORRINI

Dovranno essere rimossi i pluviali dei torrini comprensivi dei sostegni e dovranno essere riposate in opera i nuovi pluviali, che dovranno essere in rame e del medesimo dimensionamento di quelli precedentemente rimossi. I collari dei pluviali dovranno essere adeguatamente ancorati alle pareti esterne dei torrini e posizionati ad un interasse di ml. 2.

7.1.10 RIPRESA ELEMENTI IN CEMENTO ARMATO

Il recupero delle superfici di elementi in c.a. sarà eseguito mediante un ciclo di ripristino consistente nella scarifica prevalentemente manuale delle parti degradate in c.a. fino a raggiungere la superficie sana e compatta e successiva pulizia con idropulitrice a 200 atm o sabbiatrice e spazzolatura in acciaio per la preparazione del c.l.s. compatto alle fasi successive. Il trattamento protettivo dei ferri consisterà nell'applicazione di anticorrosivo

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

bicomponente alcalinizzante, dato in due mani sui ferri di armatura preventivamente deossidati. Verrà applicata una malta cementizia fibrorinforzata ad elevata compattezza e bassa porosità capillare alta resistenza all'azione aggressiva degli inquinanti atmosferici premiscelata tixotropica, monocomponente, data per lo spessore necessario al ripristino della sezione originaria. Nel caso di riporti consistenti quest'ultima lavorazione sarà eseguita in più fasi. Infine, dovrà essere applicata una mano di pittura monocomponente acrilica, impermeabilizzante, traspirante anticarbonatazione della colorazione medesima delle altre parti in c.a. esistenti, come protezione finale.

Le parti in c.a. da trattare dovranno essere indicate preventivamente alla D.L..

7.1.11 DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO INTONACI

E' prevista la demolizione degli intonaci esterni sulle porzioni delle facciate e dei vani scala/torriani lato ovest e vani tecnici lato est, secondo le indicazioni della D.L..

Le demolizioni verranno eseguite normalmente con martellini demolitori elettrici solo se autorizzato dalla D.L., i quali dovranno essere allacciati ad un quadro elettrico di cantiere adeguatamente certificato.

Le parti da rimuovere dovranno essere preventivamente concordate con la D.L. ed i materiali di risulta dovranno essere trasportati alla pubblica discarica più vicina.

Una volta terminata la demolizione, dovrà essere effettuata successiva pulizia con idropulitrice a 200 atm o sabbiatrice, e successivamente ripristinati gli intonaci formati da arriciatura, stabilitura e finitura a velo tirato a frattazzo fine, utilizzando materiali idonei alle superfici esterne e preventivamente concordati con la D.L.

7.1.12 RIPRISTINO DELLE LESIONI TRA LE COMMITTURE DEI PANNELLI IN C.A., CICLO ELASTOMERICO A SPESSORE E FINITURA

Per il ripristino delle lesioni tra le committure dei pannelli in c.a. di tamponamento dei vani scala e torriani, si dovrà procedere mediante apposito ciclo di ripristino ed elastomerico a spessore e successiva finitura, secondo le indicazioni e le procedure stabilite della D.L..

- Preparazione dei supporti.

Verificare accuratamente che il supporto sia ben aderente e che le lesioni non delimitino parti in fase di distacco (superficie che sollecitata con martellina o con puntale metallico, risponde con tipico suono sordo e tamburante).

In questo caso, demolire l'intera zona non aderente e provvedere al suo rifacimento con prodotti adeguati, procedere alla pulizia accurata della superficie mediante spazzolatura e/o idrolavaggio in pressione, al fine di rimuovere qualsiasi parte incoerente, friabile o prossima al distacco.

- Ripristino delle lesioni tra le committure dei pannelli.

Ripristino delle lesioni tra le committure dei pannelli mediante asportazione totale di tutto il sigillante presente in esse, con successiva pulizia accurata della fuga eliminando qualsiasi forma di polvere o parti poco aderenti. Successiva applicazione all'interno della fuga di una mano di fissativo a solvente del tipo "Sigma Unigrund S." o similare.

Atteso il tempo necessario per l'essiccazione del fissativo effettuare l'applicazione all'interno della fuga, della malta bicomponente tixotropica a basso modulo elastico del tipo "Fixbeton 2c" o similare fino ad ottenere una superficie planare con l'esistente.

A completo ritiro ed essiccazione della malta eseguire taglio centrale nella fuga (dimensioni 5x5 mm), mediante l'utilizzo di mola a disco diamantato con verifica di continuità lineare e successiva accurata pulizia residua.

Applicazione all'interno dei tagli effettuati e a cavallo degli stessi per circa 15 cm per parte di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antifungo pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%.

Tale operazione è necessaria per regolare l'assorbimento delle superfici sfruttando tutte le proprietà di scorrevolezza delle successive finiture.

Atteso il tempo necessario alla completa essiccazione del primer, eseguire in più passaggi la sigillatura di riempimento dei tagli con sigillante riempitivo acrilico elastico all'acqua del tipo "Sigma Aquadur Fugenmasse" o similare, fino ad ottenere una superficie planare con l'esistente.

A completa essiccazione del primer effettuare l'applicazione di rete di armatura a cavallo delle lesioni (circa 15 cm per parte) seguendo il seguente ciclo:

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Applicazione di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (250 g/m² - non diluito).

Successiva e conseguente stesa di rete (tessuto di rinforzo elastico) del tipo "Sigmafex Armature" o similare, senza farla penetrare nel fissativo se non lo stretto necessario per essere fissata.

Dopo avvenuta maturazione del primo strato, successiva applicazione di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (400 g/m²), a totale copertura della rete.

A completa maturazione dei passaggi della rete, effettuare l'applicazione del ciclo di tinteggiatura.

- Ciclo elastomerico a spessore e finitura.

Applicazione su tutte le superfici di una mano di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antifungo pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%.

Tale operazione è necessaria per regolare l'assorbimento delle superfici sfruttando tutte le proprietà di scorrevolezza delle successive finiture.

Successivamente effettuare l'applicazione su tutte le facciate di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (250 g/m²) diluito al 20% con acqua, di rivestimento elastico per l'impermeabilizzazione, reticolabile con la luce solare (fotoindurente), satinato colore bianco, solo per facciate esterne.

A fondo completamente asciutto effettuare l'applicazione della finitura.

Esecuzione di rivestimento elastico a spessore per l'impermeabilizzazione delle facciate mediante applicazione con spatola americana di una mano di rivestimento ad alto spessore elastico a base di resine acriliche in dispersione acquosa reticolabile con la luce solare (fotoindurente), aspetto opaco frattazzato, solo per facciate esterne del tipo "Sigmafex Structure" o similare.

7.1.13 TINTEGGIATURA DELLE FACCIATE

Prima di procedere con la tinteggiatura delle facciate, dovrà essere eseguita adeguata pulizia delle stesse con idropulitrice a 200 atm.

Successivamente si procederà ad applicazione di una mano di fissativo acrilico a base solvente, una mano di pittura uniformante elastica intermedia e successive mani di tinteggiatura per esterni costituita da pittura plastica al quarzo o pittura acril-silossanica data in n°2 mani del colore indicato dalla D.L.

7.1.14 VERNICIATURA DELLE PORTE DI ACCESSO DEI VANI TECNICI

E' prevista la verniciatura delle porte di accesso dei locali tecnici situati sulla facciata lato est, con n. 2 mani di vernice a smalto del colore indicato dalla D.L., previa scartavetratura, lato esterno e telaio.

N.B. – I lavori descritti, per quanto riguarda le demolizioni, le rimozioni e gli smontaggi, si intendono comprensivi di carico e trasporto e scarico alla discarica dei materiali di risulta, compreso il pagamento dei relativi oneri per lo smaltimento di materiali ritenuti nocivi e/o inquinanti, lo smaltimento di eventuali manufatti in cemento-amianto e lo svolgimento delle pratiche necessarie presso i competenti uffici nonché la cernita, l'accatastamento e la conservazione in cantiere, a disposizione della stazione appaltante, di quanto ritenuto opportuno dalla Direzione dei Lavori.

E' necessario consegnare alla Direzione dei Lavori nonché alla Committenza le relative bolle attestanti l'avvenuto deposito dei materiali di risulta alla pubblica discarica autorizzata.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio Via della Leccia, 1/3 - Livorno



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio Via della Leccia, 1/3 – Livorno (piano copertura)



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Edificio Via della Leccia, 1/3 – Livorno (piano copertura)



COMUNE DI LIVORNO



OGGETTO: Intervento di Manutenzione Straordinaria nell'edificio situato in Via della Leccia, 1/3 Quartiere "La Leccia" - Livorno

PROPRIETA': Comune di Livorno

Finanziamento Legge 560/93

SOLUZIONE PROGETTUALE DEI DISPOSITIVI ANTICADUTA

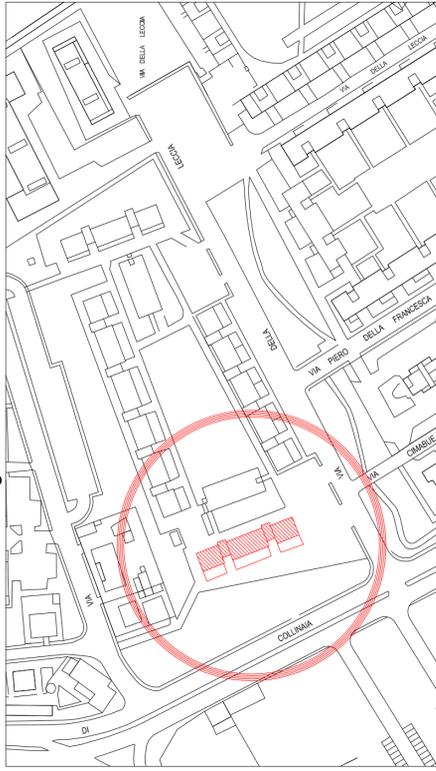
Tav. n. 1 - Scala 1:100

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:
Ing. Antonio Potenza - c/o Uff. Tecnico Casa L.P. S.p.A.

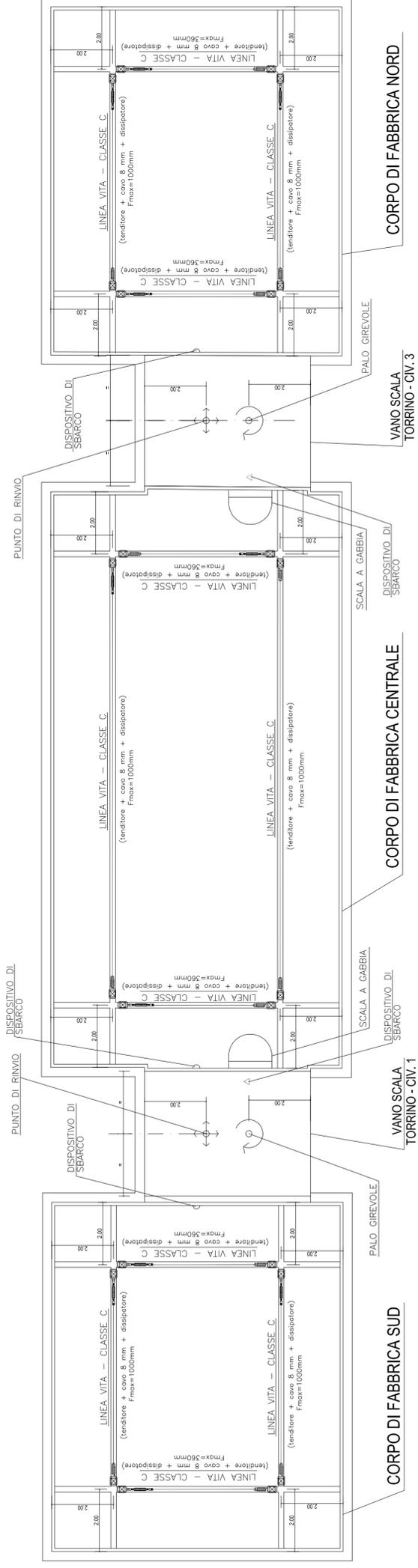
Data: marzo 2013

Viale I. Nievo, 59/61 - Livorno - tel. 0586/448651

Aerofotogrammetria in Scala 1:2000



SOLUZIONE PROGETTUALE DEI DISPOSITIVI ANTICADUTA



NOTA:
LINEA VITA COMPOSTA DA:
NUM. 2 PALI DI ESTERMITA' CON SEZIONE TUBOLARE INDEFORMABILI (CON PIASTRA DI BASE NERVATA) IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO, UN TENDITORE, IL CAVO + UN DISSIPATORE (CAVO IN ACCIAIO INOX 316, ø8 mm 49 FILI)



NOTA:
PUNTO DI RINVIO COSTITUITO IN CLASSE A1 DA PALO A SEZIONE TUBOLARE CON ANELLO E PIASTRA DI BASE NERVATA IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO, MULTIDIREZIONALE ED INDEFORMABILE.



IMMAGINE TIPO DEL DISPOSITIVO ANTICADUTA CON IL MANTO COMPLETATO

NOTA:
PALO GIREVOLE IN CLASSE A1, COSTITUITO DA PALO A SEZIONE TUBOLARE, CON DISPOSITIVO GIREVOLE, E PIASTRA DI BASE NERVATA, IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO, MULTIDIREZIONALE ED INDEFORMABILE.



TUTTI I DISPOSITIVI SONO INDEFORMABILI IN GRADO DI RESISTERE ALLA FORZA COME RICHIESTO DALLA UNI EN 795 SENZA DEFORMARSI, CON SEZIONE TUBOLARE RESISTENTI PER UNA CADUTA DELL'OPERATORE IN OGNI DIREZIONE.

! I PUNTI DI RINVIO NON SONO GANCI DA SOTTOCOPPO O PUNTI DI ANCORAGGIO FLESSIBILI NON IDONEI PER QUESTA TIPOLOGIA DI COPERTURA.

NOTA:
INSTALLAZIONE DISPOSITIVI
L'installazione dei dispositivi anticaduta deve essere eseguita dalla DITTA QUALIFICATA ricevente l'AUTORIZZAZIONE AD INSTALLARE rilasciata dal produttore dei dispositivi.

NOTA:
L'IMPIANTO DEVE SODDISFARE TUTTI I REQUISITI RICHIESTI DALLA NORMATIVA REGIONALE D.P.G.R. N62/R ART. 5 LETT. d-e-f-g-h

Tutti i prodotti costituenti il sistema anticaduta dovranno essere conformi alla UNI EN 795, marcata CE. Il tutto accompagnato da certificazione di laboratorio rilasciata da "Organismo notificato di certificazione europea". Nel caso delle linee vita dovrà essere riferito a tutto il sistema nel suo insieme e non certificazioni separate per i singoli elementi costituenti la linea vita. Dai certificati dei prodotti rientranti in classe C dovranno risultare eseguite le seguenti prove: resistenza statica, resistenza dinamica e prestazione dinamica; con i risultati che confronta i dati di laboratorio con quelli dichiarati dal produttore. (UNI EN 795 4.3.3.2; 4.3.3.3). Le estremità del cavo della linea vita devono essere dotate di impiombatura, utilizzando il cavo a misura senza l'utilizzo del kit serracavo. Ogni linea vita deve avere la freccia massima, in condizione di "caduta libera", come riportato nei disegni.

IL COORDINATORE ED IL D.L. RILASCIERANNO L'APPROVAZIONE DEL MATERIALE DI FORNITURA E POSA IN OPERA, SOLO DOPO:
1 - ESSERE ENTRATI IN POSSESSO DELLE SCHEDE TECNICHE E DELLE CERTIFICAZIONI ED AVER VERIFICATO LA CONGRUITA' DEL MATERIALE PROPOSTO ALLE SPECIFICHE RICHIESTE.
2 - ESSERE ENTRATI IN POSSESSO DELLA RELAZIONE DI CALCOLO REDATTA A SEGUITO DI SOPRALLUOGO CON IL COORDINATORE DA PARTE DEL TECNICO INCARICATO DELLE VERIFICHE COME RICHIESTO DALLA NORMA (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett.d).

A SEGUITO DI TALI VERIFICHE SI POTRA' PROCEDERE ALLA FORNITURA E POSA IN OPERA DELL'IMPIANTO ANTICADUTA.

NOTA:
PUNTO DI SBARCO IN CLASSE A1.



NOTA:
ANCORAGGIO A PARETE PER PUNTO DI SBARCO E PUNTO DI TRANSITO.



NOTA:
SCALA ANTICADUTA FISSA IN ALLUMINIO CON GABBIA ANTICADUTA, CHIUSURA ANTINTRUSIONE E CERTIFICATO DEL PRODUTTORE.

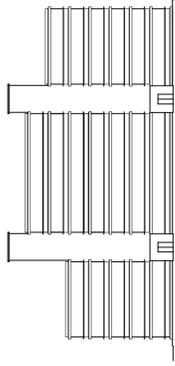




CASA LIVORNO E PROVINCIA S. P. A.

COMUNE DI LIVORNO

PROGETTO DI SOTTOSTRUTTURA PER LINEA VITA DA INSTALLARE SU N° TRE COPERTURE PIANE DI EDIFICIO ESISTENTE POSTO IN LIVORNO VIA DELLA LECCIA civ. 1-3



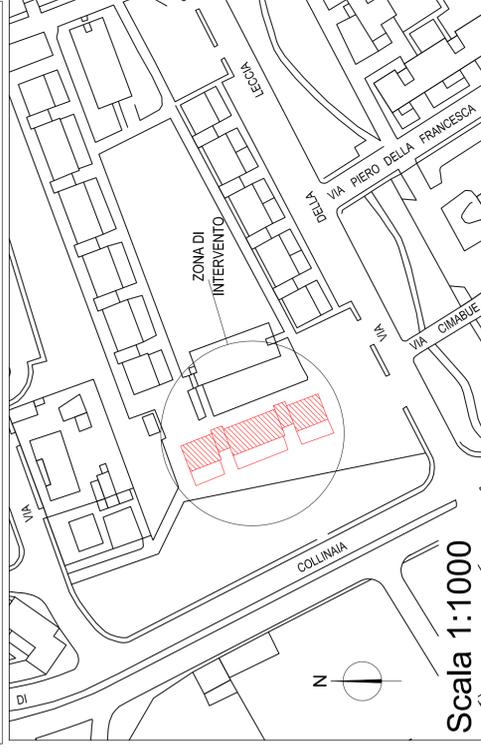
Progetto di sottostruttura in acciaio

TITOLO	DATA
PROGETTO DI SOTTOSTRUTTURA PER LINEA VITA	APRILE 2013
	SCALE
	1:50
	1:10
	TAVOLA N°
	2

N° REV.	DATA	DESCRIZIONE
1	05/04/13	Progetto di Linea vita

PROGETTISTA
 Ing. Antonio Potenza
 c/o Uff. Tecnico CASA L. P. S. P. A.
 Viale I. Nievo 57/61 LIVORNO
 fax. 0586.406063 tel. 0586.448651

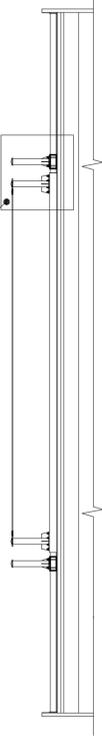
Vers. I



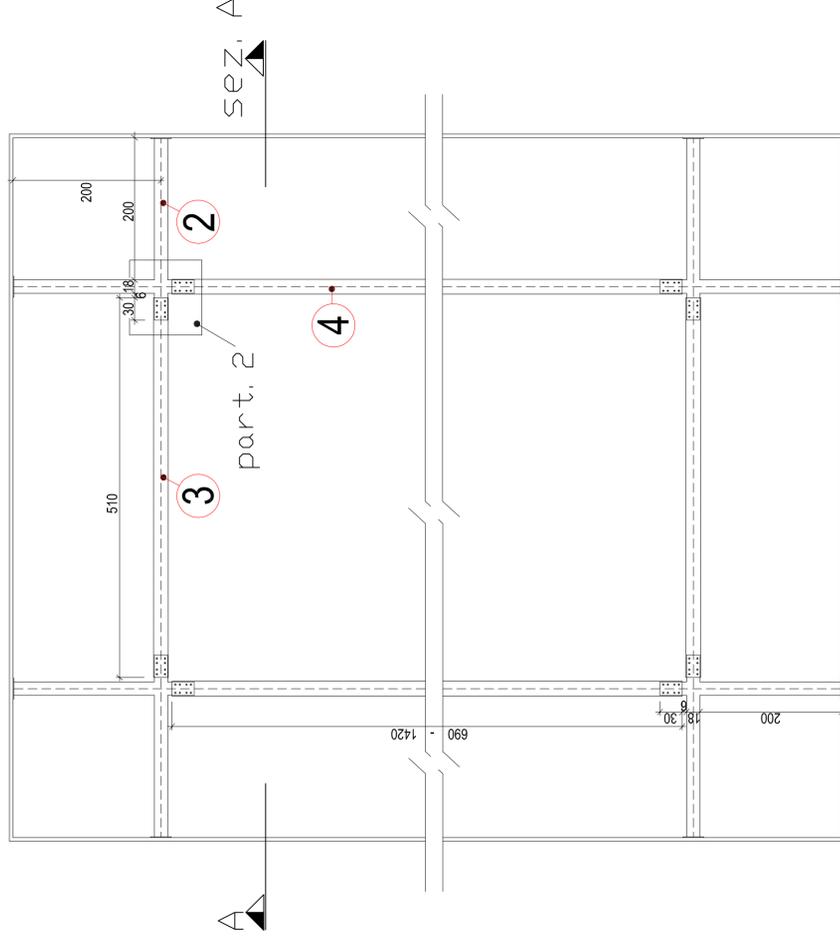
Scala 1:1000

sez. A-A

part. 1



SCALA 1:50

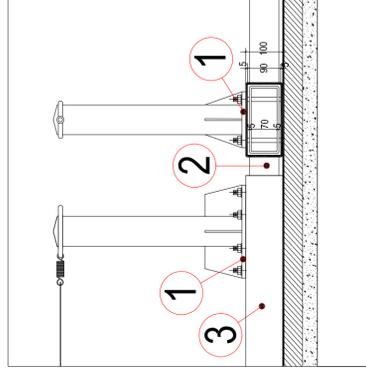


sez. A

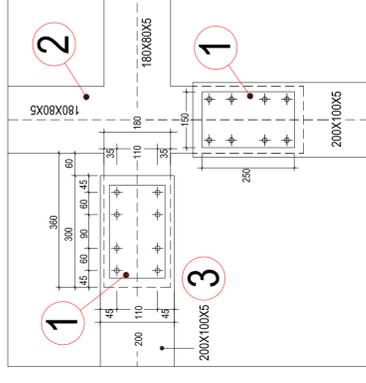
4, 92x4x19, 40=381, 8 daN
 5, 10x2x22, 60=230, 5 daN
 14, 20x2x22, 60=641, 8 daN
 1254 daN
 924 daN x 2
 1848 daN

Totale=(1254+1848) daN=3102daN

SCALA 1:10



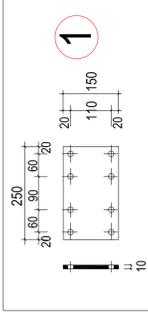
particolare 1



particolare 2

MATERIALI IMPIEGATI:

- Acciaio profili cavi S235 JR
- Piastre, aste verticali e tenditore M14 dei dispositivi in: Acciaio zincato a caldo
- Molla in acciaio al carbonio Classe C
- Cavo in acciaio INOX 316
- Barre M12-Classse bulloni 5.6-fori Ø 13



Prima di ordinare il materiale costituente la sotto-struttura, alla ditta esecutrice, è richiesto di verificare accuratamente la corretta lunghezza degli elementi.

DISPOSITIVI DI ANCORAGGIO A NORMA UNI-EN 795	QUANTITA'
LINEA VITA - CLASSE C	12

COMPUTO METRICO

OGGETTO: Intervento di Manutenzione Straordinaria nell'edificio situato in Via della Leccia, 1/3 - Livorno

COMMITTENTE: Casa Livorno e Provincia S.p.A.

Livorno, 16/04/2013

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
	RISORSE UMANE (SpCap 9) Prezzi orari, desunti dalle analisi di costo medio delle associazioni di riferimento, dei dipendenti a tempo indeterminato del settore edile. I prezzi comprendono (Cap 97) Tinteggiature/Verniciature (SbCat 7)							
1 CE.RU.M01. 001.004	Operaio edile - Comune Per lo smontaggio e l'accatastamento nell'ambito del cantiere delle tettoie sovrastanti i portoni di accesso (Civ. 1 - Civ. 3). E' previsto l'utilizzo di n. 2 operai per n. 4 ore *(par.ug.=(2*4))	8,00				8,00		
	SOMMANO ora					8,00	28,40	227,20
	RISTRUTTURAZIONI EDILI (SpCap 2) ASPORTAZIONI, RIMOZIONI E SMONTAGGI (Cap 34) Rimozione Smaltimento Amianto (SbCat 16)							
2 NP01	COSTO ORARIO MANO D'OPERA SPECIALIZZATA per interventi di smaltimento elementi in eternit amianto. Compreso materiali, attrezzature e DPI come dalle vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Personale specializzato per la rimozione degli elementi in eternit amianto presenti sulle coperture. Sono previsti n. 2 operai per n. 8 ore. *(par.ug.=2*8)	16,00				16,00		
	SOMMANO ora					16,00	35,00	560,00
3 NP255	PIANO DI LAVORO E DI SICUREZZA ALL' AUSL di competenza territoriale per l'ottenimento del parere favorevole in ottemperanza a tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione e miglioramenti, tecniche ed obblighi per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di lavoro, trattamento dei rifiuti; D.P.R. n°303 del 19.03.56, D.P.R. n°547 del 27.04.56, D.P.R. n°164 del 07.01.56, D.lgs n°626 del 19.09.94 D.lgs. n°758 del 19.12.94 Redazione e consegna presso AUSL di competenza del Piano di Lavoro e di Sicurezza.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	200,00	200,00
4 NP256	ANALISI DEL MATERIALE ai sensi della normativa vigente da effettuarsi su campione prelevato. L'analisi dovrà contenere i risultati analitici sulla tipologia di amianto contenuta di fibre libere dello stesso. L'analisi accompagnerà la documentazione per l'ingresso del materiale in discarica: Analisi del materiale prelevato.					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	100,00	100,00
5 NP259c	RIMOZIONE, SMALTIMENTO E TRASPORTO materiale da verificarsi alla consegna del materiale in discarica 2) per materiali computabili al Kg. (es lastre, tubazioni, canne fumarie) per tubazioni o canne fumarie da diam.100 a diam. 200 Eventuale Materiale presente sulle coperture (tubazioni/canne fumarie)					3,00		
	SOMMANO ml					3,00	60,00	180,00
	DEMOLIZIONI - SMONTAGGI - RIMOZIONI - PUNTELLAMENTI per interventi di ristrutturazione edilizia compreso, ove non diversamente indicato, il calo, sollevamento							
	A RIPORTARE							1'267,20

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'267,20
6 02.A03.032.0 01	<p>e movimentazione dei materiali di risulta con qualsiasi mezzo (tranne a spalla) fino al piano di carico e/o fino al mezzo di trasporto entro 50 m; e' escluso il trasporto alle pubbliche discariche e relativi oneri di conferimento; sono compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabatelli a norma, anche esterni, mobili o fissi ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte (Cap 24) Smontaggi/Demolizioni (SbCat 1)</p> <p>Smontaggio di docce, raccordi, pluviali, converse e simili, compreso disancoraggio dai sostegni; misurazione sviluppo per lunghezza: per qualsiasi dimensione</p> <p>Rimozione dei pluviali presenti sulle facciate dei due torrini.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>	2,00	3,00	0,330		1,98		
						1,98	6,96	13,78
7 02.A03.031.0 01	<p>Rimozione di manto impermeabilizzante posto su coperture piane o inclinate, compreso il disancoraggio dalla struttura e l'accantonamento dei materiali di risulta al piano di appoggio; escluso il calo a terra del materiale per manti rigidi o semirigidi</p> <p>RIMOZIONE DELLA GUAINA IMPERMEABILIZZANTE COMPOSTA ANCHE DA PIU' STRATI.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato NORD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura CENTRALE.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(18,60+18,60+9,45+9,45)+(2*(1,50+1,50+0,50+0,50))+(2*(0,50+0,50+0,50+0,50)))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato SUD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei TORRINI (n. 2).</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina isolante (30 cm. circa) su tutto il perimetro dei torrini. *(lung.=(5,80+5,80+4,40+4,40))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della copertura dei vani tecnici situati sulla facciata OVEST.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>		11,25	9,450		106,31		
			45,40		0,600	27,24		
			18,60	9,450		175,77		
			68,10		0,600	40,86		
			11,25	9,450		106,31		
			45,40		0,600	27,24		
		2,00	5,80	4,400		51,04		
		2,00	20,40		0,300	12,24		
		2,00	4,00	2,500		20,00		
						567,01	5,68	3'220,62
8 304.08.005.0 02	<p>DEMOLIZIONE DI MASSETTO, escluse solette collaboranti : alleggeriti, per isolamento, formazione di pendenze o simili, per ogni cm di spessore</p> <p>Demolizione dei massetti esistenti per la pendenza delle coperture. E' stato considerato uno spessore di massetto esistente di cm 5.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato NORD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura CENTRALE.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato SUD.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>	5,00	11,25	9,450		531,56		
		5,00	18,60	9,450		878,85		
		5,00	11,25	9,450		531,56		
						1'941,97	1,97	3'825,68
	CALCESTRUZZI (Cap 27) Ripristino c.a/Consolidamenti/Rinforzi (SbCat 4)							
	A RIPORTARE							8'327,28

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							8'327,28
9 318.02.001.0 01	<p>FORMAZIONE DI PENDENZA, RIEMPIMENTO E SIMILI IN CLS ALLEGGERITO dosato con 250 kg di cemento R 32,5 0,300 mc di sabbia per 0,900 mc di inerte leggero, tirato a regolo: con vermiculite espansa, sp. fino a 5 cm</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato NORD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura CENTRALE.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato SUD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei TORRINI (n. 2).</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della copertura dei vani tecnici situati sulla facciata OVEST.</p>		11,25	9,450		106,31		
			18,60	9,450		175,77		
			11,25	9,450		106,31		
		2,00	5,80	4,400		51,04		
		2,00	4,00	2,500		20,00		
	SOMMANO mq					459,43	30,20	13'874,79
	ACCIAIO (Cap 6) Opere di strutture in acciaio (SbCat 11)							
10 NP.15.Telaio Acciaio	<p>Fornitura e posa in opera di telaio in profilati a caldo in acciaio tubolare " 200x100 mm S= 5,0 mm", in parte predisposto in officina ed in parte con montaggio in opera mediante bullonatura e con eventuali saldature.</p> <p>Fornitura e posa in opera di telaio in acciaio necessario per la corretta posa in opera della linea vita, costituito da profilati metallici in acciaio tubolare "200x100 s= 5 mm". *(par.ug.=(5,10*2)+(14,20*2)+((5,10*2)+(6,90*2))*2)</p>	86,60				86,60		
	SOMMANO m					86,60	49,92	4'323,07
	ACCIAIO (Cap 75)							
11 NP.16.Telaio Acciaio	<p>Fornitura e posa in opera di telaio in profilati a caldo in acciaio tubolare " 180x80 mm S= 5,0 mm", in parte predisposto in officina ed in parte con montaggio in opera mediante bullonatura e con eventuali saldature.</p> <p>Fornitura e posa in opera di telaio in acciaio necessario per la corretta posa in opera della linea vita, costituito da profilati metallici in acciaio tubolare "200x100 s= 5 mm". *(par.ug.=(4,92*4)+(4,92*4)*2)</p>	59,04				59,04		
	SOMMANO m					59,04	45,83	2'705,80
	MATERIALI METALLICI (Cap 76) Opere per sicurezza Copertura (SbCat 13)							
12 NP.03.Sicur. Copert.	<p>IMPIANTO ANTICADUTA:</p> <p>Realizzazione di impianto anticaduta relativo alle terrazze di copertura e dei torrini comprendente linee di ancoraggio e dispositivi di ancoraggio completi di Certificazione del Produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. e), secondo la normativa di riferimento UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio - Requisiti e Prove", consistenti nello specifico di:</p> <p>- n. 12 Linee di ancoraggio flessibili orizzontali Lunghezza Massima 15 m. - Certificate in Classe C da Laboratorio di Prove Autorizzato secondo la classificazione della norma di riferimento UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio"; le linee di ancoraggio dovranno pertanto essere costituite da pali di estremità INDEFORMABILI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO cui collegare il cavo in acciaio INOX conforme alla normativa UNI EN 795 pertanto idonei a sopportare i carichi previsti nel caso di linea di ancoraggio flessibile orizzontale, cavo in acciaio INOX di diametro 8 mm, dissipatore di energia, tenditore del cavo in acciaio. Freccia massima della</p>							
	A RIPORTARE							29'230,94

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							29'230,94
	<p>campate, in condizione di caduta libera, pari 360 mm. Dispositivo vincolato alla struttura della copertura mediante sottostruttura costituita da profilo in acciaio per ripartire i carichi di sezione come riportato nella Relazione di Calcolo redatta da progettista abilitato, il tutto per dare il lavoro compiuto ed eseguito a regola d'arte, compreso costo di sottostrutture in acciaio per ancoraggio;</p> <p>- n. 2 Dispositivi di Ancoraggio Girevoli Tipo certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato notificato al Ministero per effettuare prove e collaudi (così come prescritto dalla direttiva 89/686/CEE);</p> <p>- n. 2 Dispositivi Punto di Rinvio - Multidirezionale certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato come previsti dalla normativa di riferimento in materia Anticaduta;</p> <p>- n. 2 Dispositivi di Sbarco/Transito Tipo certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato notificato al Ministero per effettuare prove e collaudi (così come prescritto dalla direttiva 89/686/CEE);</p> <p>- n. 3 Ganci da Parete certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato come previsti dalla normativa di riferimento in materia Anticaduta;</p> <p>- Relazione di Calcolo redatta da un professionista abilitato contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle azioni trasmesse dagli ancoraggi e il progetto del relativo sistema di fissaggio, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. d).</p> <p>Compreso tutte le opere edili ed accessorie necessarie e l'installazione dei dispositivi di ancoraggio scelti da parte di Ditta qualificata che alla fine del montaggio dovrà rilasciare Dichiarazione di Conformità riguardante la corretta posa in opera dei dispositivi di ancoraggio o linee di ancoraggio scelti, in cui sia indicato il rispetto delle norme di buona tecnica, il rispetto della Relazione di Calcolo redatta da professionista abilitato e delle indicazioni del produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. f)</p> <p>Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quando previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice.</p> <p>Realizzazione di impianto anticaduta relativo alla terrazze di copertura e coperture dei torrini compreso tutte le opere edili ed accessorie necessarie per l'installazione dei dispositivi di ancoraggio scelti da parte di Ditta qualificata che alla fine del montaggio dovrà rilasciare Dichiarazione di Conformità riguardante la corretta posa in opera dei dispositivi di ancoraggio o linee di ancoraggio scelti.</p> <p>Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quando previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cadauno</p> <p style="text-align: center;"><nessuna> (SpCap 0) Impermeabilizzazioni/Isolamenti (SbCat 2)</p>					1,00		
						1,00	15'500,00	15'500,00
13 NP.14.Manto Copertura	<p>Realizzazione di manto impermeabile con isolante termico per tetto piano non perdonabile costituito da membrana di barriera al vapore del tipo "Prominent Alu" o similare da posare a fiamma sul piano di posa e successivamente incollata, sempre a fiamma, a pannelli isolanti in lastre di poliuretano dello spessore di cm 12 del tipo "Isobase Thermoplus Pur cm 12 - P/4mm" o similari, accoppiati a membrana di poliestere di 4 mm, sormontato da ulteriore guaina ardesiata del tipo "Mineral Reflex White" o similare.</p> <p>Compreso gli sfridi, il tiro e il calo dei materiali e quant'altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte.</p> <p>Realizzazione di manto impermeabile con isolante termico per tetto piano non perdonabile costituito da membrana di barriera al vapore del tipo "Prominent Alu" o similare da posare a fiamma sul piano di</p>							
	A R I P O R T A R E							44'730,94

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							44'730,94
	<p>posa e successivamente incollata, sempre a fiamma, a pannelli isolanti in lastre di poliuretano dello spessore di cm 12 del tipo "Isobase Thermoplus Pur cm 12 - P/4mm" o similari, accoppiati a membrana di poliestere di 4 mm, sormontato da ulteriore guaina ardesiata del tipo "Mineral Reflex White" o similare.</p> <p>Compreso gli sfridi, il tiro e il calo dei materiali e quant'altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte, secondo quanto previsto nel CSA e secondole indicazioni della D.L..</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato NORD.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura CENTRALE.</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della terrazza di copertura lato SUD.</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>		11,25	9,450		106,31		
			18,60	9,450		175,77		
			11,25	9,450		106,31		
						388,39	65,00	25'245,35
	RISTRUTTURAZIONI EDILI (SpCap 2) IMPERMEABILIZZAZIONI (Cap 13)							
14 328.01.002.0 02	<p>IMPERMEABILIZZAZIONE con guaina in polimero plastomerico armato con tessuto non tessuto a filo continuo in poliestere: spessore mm 4</p> <p>Fornitura e posa in opera di guaina isolante per l'impermeabilizzazione dei torrini, dei risvolti e dei comignoli. (è stato considerato un doppio strato di guaina).</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(18,60+18,60+9,45+9,45)+(2*(1,50+1,50+0,50+0,50))+(2*(0,50+0,50+0,50+0,50)))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei TORRINI (n. 2). * (lung.=(5,80*4,40)*2)</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina isolante (30 cm. circa) su tutto il perimetro dei torrini. *(lung.=(5,80+5,80+4,40+4,40)*2)</p> <p>Viene quantificata la superficie totale della copertura dei vani tecnici situati sulla facciata OVEST. *(lung.=(4,00*2,50)*2)</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO mq</p>	2,00	45,40		0,600	54,48		
		2,00	68,10		0,600	81,72		
		2,00	45,40		0,600	54,48		
		2,00	51,04			102,08		
		2,00	40,80		0,300	24,48		
		2,00	20,00			40,00		
						357,24	15,30	5'465,77
15 328.01.003.0 01	<p>TRATTAMENTO PROTETTIVO PER MANTI IMPERMEABILI con vernici distese a pennello o rullo in unica passata: con idropittura all'alluminio</p> <p>Trattamento protettivo sulla guaina isolante posizionata sui torrini, sui comignoli e sui risvolti (parapetti bassi).</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(18,60+18,60+9,45+9,45)+(2*(1,50+1,50+0,50+0,50))+(2*(0,50+0,50+0,50+0,50)))</p> <p>Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina impermeabilizzante (60 cm circa) su tutto il muretto perimetrale (parapetto basso) e intorno ai comignoli e canne fumarie esistenti. * (lung.=(11,25+11,25+9,45+9,45)+(1,50+1,50+0,50+0,50))</p>		45,40		0,600	27,24		
			68,10		0,600	40,86		
			45,40		0,600	27,24		
	A RIPORTARE					95,34		75'442,06

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					95,34		75'442,06
	Viene quantificata la superficie totale dei TORRINI (n. 2). * (lung.=(5,80*4,40)*2) Viene quantificata la superficie totale dei risvolti di guaina isolante (30 cm. circa) su tutto il perimetro dei torrini. *(lung.=(5,80+5,80+ 4,40+4,40)*2) Viene quantificata la superficie totale della copertura dei vani tecnici situati sulla facciata OVEST. *(lung.=(4,00*2,50)*2)		51,04			51,04		
			40,80		0,300	12,24		
			20,00			20,00		
	SOMMANO mq					178,62	2,35	419,76
	DEMOLIZIONI - SMONTAGGI - RIMOZIONI - PUNTELLAMENTI per interventi di ristrutturazione edilizia compreso, ove non diversamente indicato, il calo, sollevamento e movimentazione dei materiali di risulta con qualsiasi mezzo (tranne a spalla) fino al piano di carico e/o fino al mezzo di trasporto entro 50 m; e' escluso il trasporto alle pubbliche discariche e relativi oneri di conferimento; sono compresi i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabatelli a norma, anche esterni, mobili o fissi ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte (Cap 24) Smontaggi/Demolizioni (SbCat 1)							
16 02.A03.011.0 03	Spicconature di intonaci fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compreso rimozione del velo, stabilitura ed arricciatura per uno spessore massimo di cm 3; escluso eventuali rimpelli o maggiori rinzaffi per regolarizzazione di pareti o soffitti e qualsiasi opera provvisoria su pareti interne ed esterne con intonaco a cemento Demolizione degli intonaci sulle porzioni di facciate intonacate, dei vani scala/torrini e dei vani tecnici. E' stata calcolata una percentuale di demolizione del 10%. Si escludono dal conteggio le superfici finestrate dei vani scala lato Ovest. Corpo di fabbrica SUD: *(par.ug.=0,10*5*((1,05+11,25+9,45+ 11,25+3,00)*1,85)) Corpo di fabbrica CENTRALE: *(par.ug.=0,10*7*((3,00+18,50+ 3,00+1,05+18,50+1,05)*1,85)) Corpo di fabbrica NORD: *(par.ug.=0,10*6*((3,00+11,25+9,45+ 11,25+3,00)*1,85)) Vano scala/torrino/vano tecnico - CIV. 1: *(par.ug.=0,10*((4,30* 24,60*2)+(5,35*8,90)+(5,35*2,80)+(1,50*3,50*2)-(2,20*3,82)- (1,20*2,40*6)-(2,40*0,50))) Vano scala/torrino/vano tecnico - CIV. 3: *(par.ug.=0,10*((4,30* 24,60*2)+(5,35*2,80)+(5,35*5,80)+(1,50*3,50*2)-(2,20*3,82)- (1,20*2,40*6)-2,40*0,50))	33,30				33,30		
		58,40				58,40		
		42,12				42,12		
		25,78				25,78		
		24,12				24,12		
	SOMMANO mq					183,72	12,38	2'274,45
	INTONACI (Cap 14) Intonaci (SbCat 8)							
17 321.01.005.0 02	INTONACO CIVILE con malta di cemento costituito da sbruffatura a basso spessore, intonaco grezzo fratazzato formato da arricciatura, stabilitura e finitura a velo tirato a fratazzo fine: su pareti esterne Rifacimento degli intonaci sulle porzioni di facciate intonacate, dei vani scala/torrini e dei vani tecnici. Stessa quantità della voce precedente. Corpo di fabbrica SUD: *(par.ug.=0,10*5*((1,05+11,25+9,45+ 11,25+3,00)*1,85)) Corpo di fabbrica CENTRALE: *(par.ug.=0,10*7*((3,00+18,50+ 3,00+1,05+18,50+1,05)*1,85)) Corpo di fabbrica NORD: *(par.ug.=0,10*6*((3,00+11,25+9,45+ 11,25+3,00)*1,85)) Vano scala/torrino/vano tecnico - CIV. 1: *(par.ug.=0,10*((4,30* 24,60*2)+(5,35*8,90)+(5,35*2,80)+(1,50*3,50*2)-(2,20*3,82)- (1,20*2,40*6)-(2,40*0,50)))	33,30				33,30		
		58,40				58,40		
		42,12				42,12		
		25,78				25,78		
	A RIPORTARE					159,60		78'136,27

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					159,60		78'136,27
	Vano scala/torrino/vano tecnico - CIV. 3: *(par.ug.=0,10*((4,30*24,60*2)+(5,35*2,80)+(5,35*5,80)+(1,50*3,50*2)-(2,20*3,82)-(1,20*2,40*6)-2,40*0,50))	24,12				24,12		
	SOMMANO mq					183,72	31,80	5'842,30
	CONSOLIDAMENTI E RINFORZI STRUTTURALI (Cap 29) Ripristino c.a/Consolidamenti/Rinforzi (SbCat 4)							
18 02.B10.003.0 01	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) scarifica con martello demolitore e finitura manuale di superfici degradate di c.a. fino a raggiungere la superficie sana e compatta (a) Dovranno essere demolite tutte le parti in c.a. presenti sulle facciate (elementi prefabbricati). E' stata considerata una percentuale di scarifica par al 8%. Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=0,08*4*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+19,15)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=0,08*6*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05))) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=0,08*5*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80)) Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))	5,59				5,59		
	SOMMANO mq					150,98	18,29	2'761,42
19 02.B10.003.0 02	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie,							
	A RIPORTARE							86'739,99

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							86'739,99
	indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) pulizia con idropulitrice a 200 atm o sabbiatrica per la preparazione del c.l.s. compatto a successivi trattamenti (b)							
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05))	69,87				69,87		
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=4*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))	332,27				332,27		
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))	55,50				55,50		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+19,15))	85,69				85,69		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=6*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)))	622,17				622,17		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05))	69,29				69,29		
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05))	69,87				69,87		
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=5*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))	415,34				415,34		
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))	55,50				55,50		
	Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))	55,94				55,94		
	Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))	55,94				55,94		
	SOMMANO mq					1'887,38	6,77	12'777,56
20 02.B10.003.0 03	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) applicazione di anticorrosivo monocomponente alcanizzante dato in due mani su ferri di armatura di c.a. preventivamente deossidati (C) Viene considerato tutto il perimetro dei ferri delle parti demolite: Si considera che ogni elemento in c.a. sia composto da armatura con rete elettrosaldata (maglia 10x10 cm e diametro 6 mm). Per ogni metro quadrato di elemento in c.a. si hanno circa 20 metri lineari di ferro da trattare. SI CONSIDERA UNA PERCENTUALE DI FERRO DA TRATTARE DEL 8%. Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(20*(1,85*(11,85+9,45+11,85+3,05))))	107,15				107,15		
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=0,08*(4*(20*(2,10*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))))	500,64				500,64		
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(20*(1,35*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))))	80,46				80,46		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(20*(1,85*(3,05+19,15+3,05+19,15))))	131,42				131,42		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=0,08*(6*(20*(2,10*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05))))	937,44				937,44		
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(20*(1,35*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05))))	100,44				100,44		
	A RIPORTARE					1'857,55		99'517,55

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					1'857,55		99'517,55
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(20*(1,85*(11,85+9,45+11,85+3,05))))	107,15				107,15		
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=0,08*(5*(20*(2,10*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))))	625,80				625,80		
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(20*(1,35*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))))	80,46				80,46		
	Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*(20*((2,10*3,80)*6)+(20*(1,35*3,80))))	84,82				84,82		
	Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*(20*((2,10*3,80)*6)+(20*(1,35*3,80))))	84,82				84,82		
	SOMMANO m					2'840,60	1,75	4'971,05
21 02.B10.003.0 05	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) malta tixotropica, monocomponente, polimero modificata data per uno spessore fino a 20 mm per ripristino della sezione originaria; per interventi fino a mq 1 di superficie (d) SI CONSIDERA UNA SUPERFICIE DI RIPRISTINO DI C.A. PARI AL 8%: Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=0,08*4*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+19,15)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=0,08*6*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=0,08*5*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80)) Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))							
	SOMMANO mq					150,98	70,44	10'635,03
22 NP.02.B10.0 03.006	per ogni 10 mm di spessore in piu' alla (d) 02.B10.003.005 SI CONSIDERA UNA PERCENTUALE PARI AL 30% DELLA SUPERFICIE DI C.A. TRATTATA nella voce precedente, con una maggiorazione di ripristino nelle zone maggiormente deteriorate (1							
	A RIPORTARE							115'123,63

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							115'123,63
	cm) *(par.ug.=150,98*0,3)	45,29				45,29		
	SOMMANO mq					45,29	21,60	978,26
23 02.B10.003.0 15	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c)trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) malta premiscelata monocomponente, tixotropica polimero modificata, con fibre sintetiche, per rasatura di spessore fino a 3 mm su superfici ripristinate (e) E' stata calcolata la superficie trattata: Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=0,08*(4*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))) Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+19,15)) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=0,08*(6*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)))) Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=0,08*(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05)) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=0,08*(5*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))) Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=0,08*(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)) Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*(((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+(((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))) Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=0,08*(((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+(((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80)))	5,59				5,59		
		26,58				26,58		
		4,44				4,44		
		6,86				6,86		
		49,77				49,77		
		5,54				5,54		
		5,59				5,59		
		33,23				33,23		
		4,44				4,44		
		4,47				4,47		
		4,47				4,47		
	SOMMANO mq					150,98	20,64	3'116,23
	Tinteggiature/Verniciature (SbCat 7)							
24 02.B10.003.0 17	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c)trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista, la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) pittura monocomponente acrilica, impermeabilizzante, traspirante, anticarbonatazione data in due mani a pennello (f) E' stata calcolata la superficie totale degli elementi in c.a. presenti							
	A RIPORTARE							119'218,12

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI		
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE	
	RIPORTO							119'218,12	
	nell'edificio. Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05))	69,87				69,87			
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4. *(par.ug.=4*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))	332,27				332,27			
	Corpo di fabbrica SUD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))	55,50				55,50			
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+19,15))	85,69				85,69			
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6. *(par.ug.=6*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05)))	622,17				622,17			
	Corpo di fabbrica CENTRALE: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(3,05+19,15+3,05+1,05+19,15+1,05))	69,29				69,29			
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.T. *(par.ug.=(0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(11,85+9,45+11,85+3,05))	69,87				69,87			
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5. *(par.ug.=5*((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05)))	415,34				415,34			
	Corpo di fabbrica NORD: elementi in c.a. Piano Copertura *(par.ug.=(0,30+0,34+0,32+0,38+0,15)*(1,05+11,85+9,45+11,85+3,05))	55,50				55,50			
	Vano Scala CIV. 1 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))	55,94				55,94			
	Vano Scala CIV. 3 Prospetto OVEST: elementi in c.a. P.1, P.2, P.3, P.4, P.5, P.6, P.7 (Copertura) *(par.ug.=((0,30+0,34+0,32+0,62+0,31+0,04+0,30)*3,80)*6+((0,30+0,34+0,32+0,38)*3,80))	55,94				55,94			
	SOMMANO mq					1'887,38	10,02	18'911,55	
	TRASPORTI (Cap 26) Trasporti (SbCat 14)								
25 02.A07.011.0 01	Scarrettamento dei materiali di risulta in ambito di cantiere per distanze non superiori a m 50,00. da demolizioni di qualsiasi genere								
	Scarrettamento della guaina impermeabilizzante precedentemente rimossa presente sulla copertura e del materiale di risulta derivato dalle demolizioni dei massetti, presso i punti prestabilito per il calo del materiale da trasportare alla pubblica discarica. SCARRETTAMENTO GUAINA IMPERMEABILIZZANTE: Viene quantificata la superficie totale della guaina precedentemente rimossa (spessore h= 2 cm.)	567,01				0,020	11,34		
	SCARRETTAMENTO MATERIALE RISULTA DEMOLIZIONE MASSETTI. Viene quantificata la superficie totale dei massetti demoliti (spessore h= 5 cm.) *(par.ug.=(11,25*9,45)*2+(18,60*9,45))	388,40				0,050	19,42		
	SOMMANO mc						30,76	39,76	1'223,02
	RISORSE UMANE (SpCap 9) Prezzi orari, desunti dalle analisi di costo medio delle associazioni di riferimento, dei dipendenti a tempo indeterminato del settore edile. I prezzi comprendono (Cap 97)								
26 CE.RU.M01. 001.004	Operaio edile - Comune Per il calo a terra e l'accatastamento del materiale di risulta (guaina impermeabilizzante rimossa) su area di cantiere per il successivo trasporto presso pubblica discarica. E' previsto l'utilizzo di n. 3 operai per n. 2 giornate lavorative (16 ore) *(par.ug.=3*(2*8))	48,00					48,00		
	SOMMANO ora						48,00	28,40	1'363,20
	A RIPORTARE							140'715,89	

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							140'715,89
	RISTRUTTURAZIONI EDILI (SpCap 2) TRASPORTI (Cap 26)							
27 02.A07.001.0 01	Carico, trasporto e scarico a mano su autocarro portata mc 3,50 Carico trasporto e scarico presso discarica pubblica dei materiali di risulta derivati dalle lavorazioni precedentemente descritte. * (par.ug.=30,76+5,00)	35,76				35,76		
	SOMMANO mc					35,76	55,82	1'996,12
	ATTREZZATURE (SpCap 7) MACCHINE OPERATRICI (Cap 61) Tinteggiature/Verniciature (SbCat 7)							
28 AT.N01.060. 020	Utensili accessori Idropulitrice a 200 ATM Fornitura di idropulitrice a 200 ATM per il lavaggio delle facciate.					80,00		
	SOMMANO ora					80,00	5,00	400,00
	RISORSE UMANE (SpCap 9) Prezzi orari, desunti dalle analisi di costo medio delle associazioni di riferimento, dei dipendenti a tempo indeterminato del settore edile. I prezzi comprendono (Cap 97)							
29 CE.RU.M01. 001.004	Operaio edile - Comune Per il lavaggio delle facciate lineari semplici piane ad intonaco e non quantificate nelle fasi di ripristino del c.a., con idropulitrice 200 ATM. E' previsto l'utilizzo di n. 2 operai per n. 5 giornate lavorative (40 ore) *(par.ug.=5*(2*8))	80,00				80,00		
	SOMMANO ora					80,00	28,40	2'272,00
	RISTRUTTURAZIONI EDILI (SpCap 2) RISANAMENTI E DEUMIDIFICAZIONI di pareti e murature esclusi ponteggi esterni o piattaforme aeree a cella, ma compresi ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabatelli a norma, anche esterni, mobili e fissi (Cap 31)							
30 NP.12.Ripr.L esioni	Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per il ripristino delle lesioni tra le committiture dei pannelli. Ripristino delle lesioni tra le committiture dei pannelli mediante asportazione totale di tutto il sigillante presente in esse, con successiva pulizia accurata della fuga eliminando qualsiasi forma di polvere o parti poco aderenti. Applicazione all'interno della fuga di una mano di fissativo a solvente del tipo "Sigma Unigrund S." o similare. Successiva applicazione all'interno della fuga, della malta bicomponente tixotropica a basso modulo elastico del tipo "Fixbeton 2c" o similare fino ad ottenere una superficie planare con l'esistente. A completo ritiro ed essiccazione della malta esecuzione taglio centrale nella fuga (dimensioni 5x5 mm), mediante l'utilizzo di mola a disco diamantato, con verifica di continuità lineare e successiva accurata pulizia residua. Applicazione all'interno dei tagli effettuati e a cavallo degli stessi per circa 15 cm per parte di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antifungo pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%. Successiva esecuzione in più passaggi per la sigillatura di riempimento dei tagli con sigillante riempitivo acrilico elastico all'acqua del tipo "Sigma Aquadur Fugenmasse" o similare, fino ad							
	A RIPORTARE							145'384,01

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							145'384,01
	<p>ottenere una superficie planare con l'esistente. Posa in opera di rete di armatura a cavallo delle lesioni (circa 15 cm per parte) previa applicazione di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (250 g/m2 - non diluito), successiva e conseguente stesa di rete (tessuto di rinforzo elastico) del tipo "Sigmafex Armature" o similare, e susseguente applicazione di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (400 g/m2), a totale copertura della rete. Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per il ripristino delle lesioni tra le committiture dei pannelli. Pareti esterne vano scala/torrino Civ. 1 - Lati Est/Sud/Nord. * (par.ug.=(21,20*3)+(4,20*8)+(5,35*6)+(8,85*2)+2,75) Pareti esterne vano scala/torrino Civ. 3 - Lati Est/Sud/Nord. * (par.ug.=(21,20*3)+(4,20*8)+(5,35*6)+(5,80*2)+2,75)</p>	149,75				149,75		
		143,65				143,65		
	SOMMANO m					<u>293,40</u>	25,00	7'335,00
31 NP.13.Elast./ Finitur	<p>Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per ciclo elastomero a spessore e finitura. Applicazione su tutte le superfici di una mano di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antialga pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%. Successiva applicazione su tutte le facciate di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "Sigmafex Intermediarie" o similare (250 g/m2) diluito al 20% con acqua, di rivestimento elastico per l'impermeabilizzazione, reticolabile con la luce solare (fotoindurente), satinato colore bianco, solo per facciate esterne. Esecuzione di rivestimento elastico a spessore per l'impermeabilizzazione delle facciate mediante applicazione con spatola americana di una mano di rivestimento ad alto spessore elastico a base di resine acriliche in dispersione acquosa reticolabile con la luce solare (fotoindurente), aspetto opaco frattazzato, solo per facciate esterne del tipo "Sigmafex Structure" o similare. Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per ciclo elastomero a spessore e finitura. Pareti esterne vano scala/torrino Civ. 1 - Lati Est-Sud-Nord. * (par.ug.=(21,20*4,20)+(5,35*8,85)+(2,75*5,35)) Pareti esterne vano scala/torrino Civ. 3 - Lati Est-Sud-Nord. * (par.ug.=(21,20*4,20)+(5,80*5,35)+(2,75*5,35))</p>	151,10				151,10		
		134,78				134,78		
	SOMMANO mq					<u>285,88</u>	25,00	7'147,00
	TINTEGGIATURE E VERNICIATURE (Cap 33)							
32 335.01.006.0 03	<p>FISSATIVO A SOLVENTE dato in sola mano, su pareti e soffitti: per prospetti esterni Applicazione di fissativo a solvente sulle porzioni di facciate intonacate, dei vani scala/torrini e dei vani tecnici per successive mani di tinteggiatura. Corpo di fabbrica SUD: *(par.ug.=5*((1,05+11,25+9,45+11,25+3,00)*1,85)) Corpo di fabbrica CENTRALE: *(par.ug.=7*((3,00+18,50+3,00+1,05+18,50+1,05)*1,85)) Corpo di fabbrica NORD: *(par.ug.=6*((3,00+11,25+9,45+11,25+3,00)*1,85)) Vano scala e torrino Lato Ovest - vano tecnico Lato Est - CIV. 1: * (par.ug.=(4,30*24,60)+(1,50*3,50*2)+(4,00*3,50)-(2,20*3,82)-(1,20*2,40*6)-(2,40*0,50)-(2,30*1,45)) Vano scala e torrino Lato Ovest - vano tecnico lato Est - CIV. 3: * (par.ug.=(4,30*24,60)+(1,50*3,50*2)+(4,00*3,50)-(2,20*3,82)-(1,20*2,40*6)-(2,40*0,50)-(2,30*1,45)) Interno terrazzi Civ. 1 e 3 lato Ovest (n. 19 terrazzi -senza veranda). *(par.ug.=19*((1,15+3,45+0,65+0,40+0,50)*2,70-(1,20*2,20)))</p>	333,00				333,00		
		584,05				584,05		
		421,25				421,25		
		100,06				100,06		
		100,06				100,06		
		265,34				265,34		
	A RIPORTARE					<u>1'803,76</u>		159'866,01

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					1'803,76		159'866,01
	SOMMANO mq					1'803,76	2,72	4'906,23
	TINTEGGIATURE E VERNICIATURE (Cap 20)							
33 335.02.002.0 05	COLORITURA PER ESTERNI, escluso: interventi parziali di piccole dimensioni non consecutivi, decori ed elementi architettonici, eventuale mano di fissativo da conteggiarsi a parte: a pittura plastica al quarzo tipo liscio colori chiari, tre mani, su superfici semplici Corpo di fabbrica SUD: *(par.ug.=5*((1,05+11,25+9,45+11,25+3,00)*1,85)) Corpo di fabbrica CENTRALE: *(par.ug.=7*((3,00+18,50+3,00+1,05+18,50+1,05)*1,85)) Corpo di fabbrica NORD: *(par.ug.=6*((3,00+11,25+9,45+11,25+3,00)*1,85)) Vano scala e torrino Lato Ovest - vano tecnico Lato Est - CIV. 1: *(par.ug.=((4,30*24,60)+(1,50*3,50*2)+(4,00*3,50)-(2,20*3,82)-(1,20*2,40*6)-(2,40*0,50)-(2,30*1,45)) Vano scala e torrino Lato Ovest - vano tecnico lato Est - CIV. 3: *(par.ug.=((4,30*24,60)+(1,50*3,50*2)+(4,00*3,50)-(2,20*3,82)-(1,20*2,40*6)-(2,40*0,50)-(2,30*1,45)) Interno terrazzi Civ. 1 e 3 lato Ovest (n. 19 terrazzi -senza veranda). *(par.ug.=19*((1,15+3,45+0,65+0,40+0,50)*2,70-(1,20*2,20))) Tinteggiatura delle facciate intonacate, dei vani scala/torri e dei vani tecnici.	333,00 584,05 421,25 100,06 100,06 265,34			333,00 584,05 421,25 100,06 100,06 265,34			
	SOMMANO mq					1'803,76	8,80	15'873,09
	TRATTAMENTI E VERNICIATURE (Cap 40)							
34 336.04.001.0 01	VERNICIATURA DI OPERE IN FERRO O LEGHE FERROSE, interne od esterne, con mano di protettivo da conteggiarsi a parte, previa scartavetratura, con due mani di colore a smalto: su infissi e serramenti Verniciatura (iesterna e telaio) della porta di accesso del vano tecnico situato al piano terreno (civ. 1). Verniciatura (esterna e telaio) della porta di accesso del vano tecnico situato al piano terreno (civ. 3).			1,500 1,500	2,320 2,320	3,48 3,48		
	SOMMANO mq					6,96	19,80	137,81
	Lattoneria - Manufatti e i lavori in genere in lamiera di acciaio zincato, di rame, di alluminio o di altri metalli delle dimensioni e delle forme richieste, lavorati con precisione e a perfetta finitura. Dati in opera, salvo se diversamente indicato negli articoli, completi di ogni accessorio e di pezzi speciali necessari al loro perfetto funzionamento e compresi oneri per saldature, sagomatura, taglio, sfrido, tiro e calo dei materiali, i ponti di servizio con altezza massima m 2,00 e/o trabattelli a norma, escluse le sole opere murarie. La valutazione dei condotti, pluviali e canali di gronda sar� effettuata in base alla loro effettiva lunghezza, misurata sull'asse. La valutazione delle converse, sei compluvi e delle scossaline sar� invece effettuata in base alla loro superficie, senza tener conto delle giunzioni, sovrapposizioni, ecc. (Cap 21) Opere da Lattoniere (SbCat 5)							
35 348.01.002.0 01	PLUVIALE IN TUBO TONDO c.s.: in rame, sp.8/10 d. 100 Fornitura e posa in opera di pluviali da posizionare sulle facciate dei torrini - CIV. 1 - CIV. 3	2,00	3,50			7,00		
	SOMMANO m					7,00	45,60	319,20
	A RIPORTARE							181'102,34

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							181'102,34
36 348.03.001.0 01	STAFFA CON COLLARE per pluviali: con collare in rame d 80-100 Fornitura e posa in opera di staffa con collare per il fissaggio dei pluviali. N. 2 staffe ogni 2 ml circa.					4,00		
	SOMMANO cad					4,00	10,55	42,20
37 348.03.002.0 01	CURVA a 67 gradi: in rame 5/10, diametro 100 Fornitura e posa in opera di n. curve in rame.					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	10,34	20,68
	MATERIALI METALLICI (Cap 76) Opere per sicurezza Copertura (SbCat 13)							
38 NP.05.Scala Torrino	SCALA DI SICUREZZA PER ACCESSO IN COPERTURA TORRINO: Fornitura ed installazione di scala anticaduta verticale a gabbia in alluminio per una lunghezza complessiva pari a 4,00 metri completa di dispositivi di fissaggio, con botola antintrusione e certificazione del produttore. Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quando previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice. Compreso inoltre dichiarazione di corretta installazione. Fornitura ed installazione di scala anticaduta in alluminio per l'accesso in copertura torino. Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quando previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice. Compreso inoltre dichiarazione di corretta installazione.					2,00		
	SOMMANO cadauno					2,00	1'110,00	2'220,00
	RISORSE UMANE (SpCap 9) Prezzi orari, desunti dalle analisi di costo medio delle associazioni di riferimento, dei dipendenti a tempo indeterminato del settore edile. I prezzi comprendono (Cap 97) Tinteggiature/Verniciature (SbCat 7)							
39 CE.RU.M01. 001.004	Operaio edile - Comune Per la posa in opera delle tettoie sovrastanti i portoni di accesso (Civ. 1 - Civ. 3). E' previsto l'utilizzo di n. 2 operai per n. 8 ore * (par.ug.=(2*4))	8,00				8,00		
	SOMMANO ora					8,00	28,40	227,20
	Parziale LAVORI A MISURA euro							183'612,42
	T O T A L E euro							183'612,42
	----- ----- ----- ----- -----							
	A R I P O R T A R E							

ELENCO PREZZI

OGGETTO: Intervento di Manutenzione Straordinaria nell'edificio situato in Via della Leccia, 1/3 - Livorno

COMMITTENTE: Casa Livorno e Provincia S.p.A.

Livorno, 16/04/2013

IL TECNICO

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 02.A03.011.0 03	Spicconature di intonaci fino a ritrovare il vivo della muratura sottostante, compreso rimozione del velo, stabilitura ed arriccatura per uno spessore massimo di cm 3; escluso eventuali rimpelli o maggiori rinzaffi per regolarizzazione di pareti o soffitti e qualsiasi opera provvisoria su pareti interne ed esterne con intonaco a cemento euro (dodici/38)	mq	12,38
Nr. 2 02.A03.031.0 01	Rimozione di manto impermeabilizzante posto su coperture piane o inclinate, compreso il disancoraggio dalla struttura e l'accantonamento dei materiali di risulta al piano di appoggio; escluso il calo a terra del materiale per manti rigidi o semirigidi euro (cinque/68)	mq	5,68
Nr. 3 02.A03.032.0 01	Smontaggio di docce, raccordi, pluviali, converse e simili, compreso disancoraggio dai sostegni; misurazione sviluppo per lunghezza per qualsiasi dimensione euro (sei/96)	mq	6,96
Nr. 4 02.A07.001.0 01	Carico, trasporto e scarico a mano su autocarro portata mc 3,50 euro (cinquantacinque/82)	mc	55,82
Nr. 5 02.A07.011.0 01	Scarrettamento dei materiali di risulta in ambito di cantiere per distanze non superiori a m 50,00. da demolizioni di qualsiasi genere euro (trentanove/76)	mc	39,76
Nr. 6 02.B10.003.0 01	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) scarifica con martello demolitore e finitura manuale di superfici degradate di c.a. fino a raggiungere la superficie sana e compatta (a) euro (diciotto/29)	mq	18,29
Nr. 7 02.B10.003.0 02	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) pulizia con idropulitrice a 200 atm o sabbiatrice per la preparazione del c.l.s. compatto a successivi trattamenti (b) euro (sei/77)	mq	6,77
Nr. 8 02.B10.003.0 03	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) applicazione di anticorrosivo monocomponente alcanizzante data in due mani su ferri di armatura di c.a. preventivamente deossidati (C) euro (uno/75)	m	1,75
Nr. 9 02.B10.003.0 05	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) malta tixotropica, monocomponente, polimero modificata data per uno spessore fino a 20 mm per ripristino della sezione originaria; per interventi fino a mq 1 di superficie (d) euro (settanta/44)	mq	70,44
Nr. 10 02.B10.003.0 15	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) malta premiscelata monocomponente, tixotropica polimero modificata, con fibre sintetiche, per rasatura di spessore fino a 3 mm su superfici ripristinate (e) euro (venti/64)	mq	20,64
Nr. 11 02.B10.003.0 17	Recupero corticale di superfici di elementi in c.a. Mediante : a) scarifica delle parti degradate; b) pulizia meccanica delle superfici da trattare; c) trattamento protettivo dei ferri; d) applicazione di malta additivata, e) malta rasante f) pittura protettiva finale (i prezzi fanno riferimento a lavori interessanti il 100% della superficie oggetto dell'intervento, misurata vuoto per pieno; qualora il progettista la stazione appaltante e/o l'impresa considerino che l'intervento interessi solo una parte di quella superficie, indicheranno e concorderanno, preventivamente, quale e' la percentuale da trattare) pittura monocomponente acrilica, impermeabilizzante, traspirante, anticarbonatazione data in due mani a pennello (f) euro (dieci/02)	mq	10,02
Nr. 12 304.08.005.0 02	DEMOLIZIONE DI MASSETTO, escluse solette collaboranti : alleggeriti, per isolamento, formazione di pendenze o simili, per ogni cm di spessore euro (uno/97)	mq	1,97
Nr. 13 318.02.001.0	FORMAZIONE DI PENDENZA, RIEMPIMENTO E SIMILI IN CLS ALLEGGERITO dosato con 250 kg di cemento R 32,5 0,300 mc di sabbia per 0,900 mc di inerte leggero, tirato a regolo: con vermiculite espansa, sp. fino a 5 cm		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
01	euro (trenta/20)	mq	30,20
Nr. 14 321.01.005.0	INTONACO CIVILE con malta di cemento costituito da sbruffatura a basso spessore, intonaco grezzo fratazzato formato da arricciatura, stabilitura e finitura a velo tirato a fratazzo fine: su pareti esterne		
02	euro (trentauno/80)	mq	31,80
Nr. 15 328.01.002.0	IMPERMEABILIZZAZIONE con guaina in polimero plastomerico armato con tessuto non tessuto a filo continuo in poliestere: spessore mm 4		
02	euro (quindici/30)	mq	15,30
Nr. 16 328.01.003.0	TRATTAMENTO PROTETTIVO PER MANTI IMPERMEABILI con vernici distese a pennello o rullo in unica passata: con idropittura all'alluminio		
01	euro (due/35)	mq	2,35
Nr. 17 335.01.006.0	FISSATIVO A SOLVENTE dato in sola mano, su pareti e soffitti: per prospetti esterni		
03	euro (due/72)	mq	2,72
Nr. 18 335.02.002.0	COLORITURA PER ESTERNI, escluso: interventi parziali di piccole dimensioni non consecutivi, decori ed elementi architettonici, eventuale mano di fissativo da conteggiarsi a parte: a pittura plastica al quarzo tipo liscio colori chiari, tre mani, su superfici semplici		
05	euro (otto/80)	mq	8,80
Nr. 19 336.04.001.0	VERNICIATURA DI OPERE IN FERRO O LEGHE FERROSE, interne od esterne, con mano di protettivo da conteggiarsi a parte, previa scartavetratura, con due mani di colore a smalto: su infissi e serramenti		
01	euro (diciannove/80)	mq	19,80
Nr. 20 348.01.002.0	PLUVIALE IN TUBO TONDO c.s.: in rame, sp.8/10 d. 100		
01	euro (quarantacinque/60)	m	45,60
Nr. 21 348.03.001.0	STAFFA CON COLLARE per pluviali: con collare in rame d 80-100		
01	euro (dieci/55)	cad	10,55
Nr. 22 348.03.002.0	CURVA a 67 gradi: in rame 5/10, diametro 100		
01	euro (dieci/34)	cad	10,34
Nr. 23 AT.N01.060.	Utensili accessori Idropulitrice a 200 ATM		
020	euro (cinque/00)	ora	5,00
Nr. 24 CE.RU.M01.	Operaio edile - Comune		
001.004	euro (ventiotto/40)	ora	28,40
Nr. 25 NP.02.B10.0	per ogni 10 mm di spessore in piu' alla (d) 02.B10.003.005		
03.006	euro (ventiuno/60)	mq	21,60
Nr. 26 NP.03.Sicur.	IMPIANTO ANTICADUTA: Realizzazione di impianto anticaduta relativo alle terrazze di copertura e dei torrini comprendente linee di ancoraggio e dispositivi di ancoraggio completi di Certificazione del Produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. e), secondo la normativa di riferimento UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio - Requisiti e Prove", consistenti nello specifico di:		
Copert.	- n. 12 Linee di ancoraggio flessibili orizzontali Lunghezza Massima 15 m. - Certificate in Classe C da Laboratorio di Prove Autorizzato secondo la classificazione della norma di riferimento UNI EN 795 "Dispositivi di Ancoraggio"; le linee di ancoraggio dovranno pertanto essere costituite da pali di estremità INDEFORMABILI IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO cui collegare il cavo in acciaio INOX conforme alla normativa UNI EN 795 pertanto idonei a sopportare i carichi previsti nel caso di linea di ancoraggio flessibile orizzontale, cavo in acciaio INOX di diametro 8 mm, dissipatore di energia, tenditore del cavo in acciaio. Freccia massima della campate, in condizione di caduta libera, pari 360 mm. Dispositivo vincolato alla struttura della copertura mediante sottostruttura costituita da profilo in acciaio per ripartire i carichi di sezione come riportato nella Relazione di Calcolo redatta da progettista abilitato, il tutto per dare il lavoro compiuto ed eseguito a regola d'arte, compreso costo di sottostrutture in acciaio per ancoraggio;		
	- n. 2 Dispositivi di Ancoraggio Girevoli Tipo certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato notificato al Ministero per effettuare prove e collaudi (così come prescritto dalla direttiva 89/686/CEE);		
	- n. 2 Dispositivi Punto di Rinvio - Multidirezionale certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato come previsti dalla normativa di riferimento in materia Anticaduta;		
	- n. 2 Dispositivi di Sbarco/Transito Tipo certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato notificato al Ministero per effettuare prove e collaudi (così come prescritto dalla direttiva 89/686/CEE);		
	- n. 3 Ganci da Parete certificati in Classe A1 da Laboratorio di Prove Autorizzato come previsti dalla normativa di riferimento in materia Anticaduta;		
	- Relazione di Calcolo redatta da un professionista abilitato contenente la verifica della resistenza degli elementi strutturali della copertura alle azioni trasmesse dagli ancoraggi e il progetto del relativo sistema di fissaggio, come previsto dalla normativa di riferimento (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. d).		
	Compreso tutte le opere edili ed accessorie necessarie e l'installazione dei dispositivi di ancoraggio scelti da parte di Ditta qualificata che alla fine del montaggio dovrà rilasciare Dichiarazione di Conformità riguardante la corretta posa in opera dei dispositivi di ancoraggio o linee di ancoraggio scelti, in cui sia indicato il rispetto delle norme di buona tecnica, il rispetto della Relazione di Calcolo redatta da professionista abilitato e delle indicazioni del produttore (D.P.G.R. n°62/R art.5 lett. f)		
	Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quando previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice.		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 27 NP.05.Scala Torrino	<p>euro (quindicimilacinquecento/00)</p> <p>SCALA DI SICUREZZA PER ACCESSO IN COPERTURA TORRINO: Fornitura ed installazione di scala anticaduta verticale a gabbia in alluminio per una lunghezza complessiva pari a 4,00 metri completa di dispositivi di fissaggio, con botola antintrusione e certificazione del produttore. Il tutto per dare l'opera come descritta completa ed idonea senz'altro all'uso cui è destinata secondo la Normativa vigente, come specificato nel C.S.A. - Capo 7, e secondo quanto previsto dal progetto redatto dal Professionista incaricato dalla Ditta Appaltatrice. Compreso inoltre dichiarazione di corretta installazione.</p> <p>euro (millecentodieci/00)</p>	cadauno	15'500,00
Nr. 28 NP.12.Ripr.L esioni	<p>Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per il ripristino delle lesioni tra le commettiture dei pannelli.</p> <p>Ripristino delle lesioni tra le commettiture dei pannelli mediante asportazione totale di tutto il sigillante presente in esse, con successiva pulizia accurata della fuga eliminando qualsiasi forma di polvere o parti poco aderenti. Applicazione all'interno della fuga di una mano di fissativo a solvente del tipo "Sigma Unigrund S." o similare.</p> <p>Successiva applicazione all'interno della fuga, della malta bicomponente tixotropica a basso modulo elastico del tipo "Fixbeton 2c" o similare fino ad ottenere una superficie planare con l'esistente.</p> <p>A completo ritiro ed essiccazione della malta esecuzione taglio centrale nella fuga (dimensioni 5x5 mm), mediante l'utilizzo di mola a disco diamantato, con verifica di continuità lineare e successiva accurata pulizia residua.</p> <p>Applicazione all'interno dei tagli effettuati e a cavallo degli stessi per circa 15 cm per parte di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antialga pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%.</p> <p>Successiva esecuzione in più passaggi per la sigillatura di riempimento dei tagli con sigillante riempitivo acrilico elastico all'acqua del tipo "Sigma Aquadur Fugenmasse" o similare, fino ad ottenere una superficie planare con l'esistente.</p> <p>Posa in opera di rete di armatura a cavallo delle lesioni (circa 15 cm per parte) previa applicazione di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "SigmafleX Intermediarie" o similare (250 g/m2 - non diluito), successiva e conseguente stesa di rete (tessuto di rinforzo elastico) del tipo "SigmafleX Armature" o similare, e susseguente applicazione di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "SigmafleX Intermediarie" o similare (400 g/m2), a totale copertura della rete.</p> <p>euro (venticinque/00)</p>	cadauno	1'110,00
Nr. 29 NP.13.Elast./ Finitur	<p>Fornitura del materiale ed esecuzione di opere edili per ciclo elastomerico a spessore e finitura.</p> <p>Applicazione su tutte le superfici di una mano di fissativo a base di resina acrilica in soluzione con potere antialga pigmentati e cariche selezionate, silice, solventi petrolici del tipo "Sigma Fix White (8209)" o similare, diluito con solvente del tipo "Thinner 20-05" o similare al 30%.</p> <p>Successiva applicazione su tutte le facciate di una mano di fondo acrilico elastico riempitivo del tipo "SigmafleX Intermediarie" o similare (250 g/m2) diluito al 20% con acqua, di rivestimento elastico per l'impermeabilizzazione, reticolabile con la luce solare (fotoindurente), satinato colore bianco, solo per facciate esterne.</p> <p>Esecuzione di rivestimento elastico a spessore per l'impermeabilizzazione delle facciate mediante applicazione con spatola americana di una mano di rivestimento ad alto spessore elastico a base di resine acriliche in dispersione acquosa reticolabile con la luce solare (fotoindurente), aspetto opaco frattazzato, solo per facciate esterne del tipo "SigmafleX Structure" o similare.</p> <p>euro (venticinque/00)</p>	m	25,00
Nr. 30 NP.14.Manto Copertura	<p>Realizzazione di manto impermeabile con isolante termico per tetto piano non perdonabile costituito da membrana di barriera al vapore del tipo "Prominent Alu" o similare da posare a fiamma sul piano di posa e successivamente incollata, sempre a fiamma, a pannelli isolanti in lastre di poliuretano dello spessore di cm 12 del tipo "Isobase Thermoplus Pur cm 12 - P/4mm" o similari, accoppiati a membrana di poliestere di 4 mm, sormontato da ulteriore guaina ardesiata del tipo "Mineral Reflex White" o similare. Compreso gli sfridi, il tiro e il calo dei materiali e quant'altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte.</p> <p>euro (sessantacinque/00)</p>	mq	65,00
Nr. 31 NP.15.Telaio Acciaio	<p>Fornitura e posa in opera di telaio in profilati a caldo in acciaio tubolare " 200x100 mm S= 5,0 mm", in parte predisposto in officina ed in parte con montaggio in opera mediante bullonatura e con eventuali saldature.</p> <p>euro (quarantanove/92)</p>	m	49,92
Nr. 32 NP.16.Telaio Acciaio	<p>Fornitura e posa in opera di telaio in profilati a caldo in acciaio tubolare " 180x80 mm S= 5,0 mm", in parte predisposto in officina ed in parte con montaggio in opera mediante bullonatura e con eventuali saldature.</p> <p>euro (quarantacinque/83)</p>	m	45,83
Nr. 33 NP01	<p>COSTO ORARIO MANO D'OPERA SPECIALIZZATA per interventi di smaltimento elementi in eternit amianto. Compreso materiali, attrezzature e DPI come dalle vigenti leggi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>euro (trentacinque/00)</p>	ora	35,00
Nr. 34 NP255	<p>PIANO DI LAVORO E DI SICUREZZA ALL' AUSL di competenza territoriale per l'ottenimento del parere favorevole in ottemperanza a tutte le normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione e miglioramenti, tecniche ed obblighi per la tutela dei lavoratori e degli ambienti di lavoro, trattamento dei rifiuti; D.P.R. n°303 del 19.03.56, D.P.R. n°547 del 27.04.56, D.P.R. n°164 del 07.01.56, D.lgs n°626 del 19.09.94 D.lgs. n°758 del 19.12.94</p> <p>euro (duecento/00)</p>	cad	200,00
Nr. 35 NP256	<p>ANALISI DEL MATERIALE ai sensi della normativa vigente da effettuarsi su campione prelevato. L'analisi dovrà contenere i risultati analitici sulla tipologia di amianto contenuta di fibre libere dello stesso. L'analisi accompagnerà la documentazione per l'ingresso del materiale in discarica:</p> <p>euro (cento/00)</p>	cad	100,00
Nr. 36 NP259c	<p>RIMOZIONE, SMALTIMENTO E TRASPORTO materiale da verificarsi alla consegna del materiale in discarica 2) per materiali computabili al Kg. (es lastre, tubazioni, canne fumarie) per tubazioni o canne fumarie da diam.100 a diam. 200</p> <p>euro (sessanta/00)</p>	ml	60,00



MANUTENZIONE STRAORDINARIA

VIA DELLA LECCIA, 1-3 LIVORNO

**"INTERVENTO DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA RIGUARDANTE IL RIFACIMENTO
DELLE FACCIATE E DELLE TRE COPERTURE PIANE"**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Committente

Comune di Livorno

Sede: P.zza del Municipio, 1 - Livorno

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Antonio Potenza

Sede CASALP Via I. Nievo, 59/61 - Livorno

Coordinatori della sicurezza

Coordinatore per la progettazione:

Ing. Antonio Potenza

Sede CASALP Via I. Nievo, 59/61 - Livorno

Coordinatore per l'esecuzione:

Da nominare

SOMMARIO

Committente.....	1
Responsabile Unico del Procedimento.....	1
<u>1 RELAZIONE TECNICA.....</u>	<u>5</u>
1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	5
1.1.1 Soggetti della sicurezza.....	5
1.1.2 Committente.....	5
1.1.3 Responsabile dei lavori.....	5
1.1.4 Coordinatori della sicurezza.....	5
1.1.5 Descrizione del sito.....	6
1.1.6 Descrizione dell'opera e delle tecniche costruttive.....	6
1.1.7 Costi ed entità presunta dei lavori in uomini giorno.....	6
1.2 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	7
1.2.1 Caratteristiche dell'area e contesto ambientale.....	7
1.2.2 Valutazioni climatiche.....	7
1.2.3 Impatto Ambientale.....	7
1.2.4 Interferenze esterne.....	7
1.2.5 Smaltimento rifiuti e reflui.....	8
1.3 MODALITA' DI REALIZZAZIONE.....	8
1.3.1 Tipologia imprese da selezionare.....	8
1.3.2 Fasi di lavorazione.....	8
1.3.3 Cronoprogramma dei lavori e delle fasi di lavorazione.....	9
1.3.4 Documentazione da tenere in cantiere.....	10
<u>2 PRESCRIZIONI.....</u>	<u>10</u>
2.1 LOGISTICA DI CANTIERE.....	10
2.1.1 Dislocazione generale delle aree di cantiere.....	10
2.1.2 Regolamentazione degli accessi.....	10
2.1.3 Cartellonistica.....	11
2.1.4 Servizi igienico assistenziali, baraccamenti, uffici e altri locali.....	12
2.1.5 Impianti alimentazione cantiere.....	12
2.1.6 Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.....	13
2.1.7 Impianto di illuminazione.....	13

2.1.8	Viabilità di cantiere.....	13
2.1.9	Movimentazione e stoccaggio dei materiali.....	14
2.1.10	Sollevamento e trasporto materiali	14
2.1.11	Zone di lavorazione	14
2.1.12	Opere provvisoriale.....	14
2.1.13	Macchine ed attrezzature di uso previsto	15
2.1.14	Emergenza antincendio, evacuazione e pronto soccorso.....	16
2.2	COORDINAMENTO DEI LAVORI	16
2.2.1	Riunioni di coordinamento.....	17
2.2.2	Prescrizioni operative, misure preventive e protettive	17
2.2.3	Infrastrutture, impianti e mezzi di uso comune.....	17
2.3	DESCRIZIONI DELLE FASI DI LAVORAZIONE	18
2.3.1	1. Installazione del cantiere.....	19
2.3.2	2. Montaggio del ponteggio (e piattaforma aerea).....	20
2.3.3	3. Rimozione e smaltimento eternit-amianto.....	22
2.3.4	4. Rimozioni e smontaggi	24
2.3.5	5. P.O. nuovo massetto di pendenza e tappetino anti-condensa	25
2.3.6	6. Realizzazione di sottostruttura con dispositivi linee vita .	26
2.3.7	7. posa in opera dello strato coibente e impermeabilizzazione; p.o. del pluviale dei torrini	28
2.3.8	8. Demolizioni intonaci e parti di c.a.....	30
2.3.9	9. Rifacimento intonaci e ripristino elementi in c.a.	31
2.3.10	10. Tinteggiatura.....	33
2.3.11	11. Smontaggio ponteggi e p.o. di nuove tettoie.....	34
2.3.12	12. Smontaggio cantiere	35
3	<u>ALLEGATI</u>	<u>37</u>

PREMESSA

Il presente "Piano di Sicurezza e Coordinamento", in seguito denominato PSC, è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n°81/2008 e succ. modif. e integr.

Il presente PSC è parte integrante del contratto d'appalto, e il non rispetto dello stesso, costituisce motivo di rescissione del contratto stesso.

Il documento riporta l'individuazione, l'analisi e valutazione dei rischi, le misure di prevenzione (apprestamenti, attrezzature, ecc...) e il coordinamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e della salute di tutti i lavoratori.

Tutte le imprese che interverranno nel cantiere, forniranno il Piano Operativo di Sicurezza (POS) specifico per l'attività, o nel caso dei lavoratori autonomi descrizione delle procedure organizzative per le varie lavorazioni al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (in seguito denominato CSE), che ne verificherà la compatibilità con il PSC, apportandone eventuali modifiche o integrazioni.

L'impresa aggiudicataria dovrà consegnare, con almeno dieci giorni di anticipo rispetto all'inizio lavori, copia del PSC al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, per eventuali suggerimenti o obiezioni.

Il presente documento dovrà essere sottoscritto per accettazione dall'appaltatore, non potrà essere corretto o modificato se non dal CSE, dovrà essere conservato con cura in cantiere e consultato prima dell'inizio di ogni fase lavorativa.

1 RELAZIONE TECNICA

1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1.1 Soggetti della sicurezza

1.1.2 Committente

Comune di Livorno

Sede: P.zza del Municipio, 1 - Livorno

1.1.3 Responsabile dei lavori

Ing. Antonio Potenza

Sede CASALP Via I. Nievo, 59/61 - Livorno

1.1.4 Coordinatori della sicurezza

Coordinatore per la progettazione:

Ing. Antonio Potenza

Sede CASALP Via I. Nievo, 59/61 - Livorno

Coordinatore per l'esecuzione:

Da nominare

1.1.5

Descrizione del sito

L'area sita nel Comune di Livorno, Via Della Leccia, 1-3, località "La Leccia" comprende n.1 edificio composto da due vani scala, a destinazione residenziale per civile abitazione a carattere economico-popolare, composto da sette piani fuori terra per quel che riguarda il corpo centrale e da 5 e 6 piani fuori terra per i due laterali.

Il suddetto corpo di fabbrica insiste su un appezzamento di terreno contraddistinto al Catasto Terreni al Foglio n. 50, mappale n. 479.

1.1.6 Descrizione dell'opera e delle tecniche costruttive

L'edificio in oggetto, avente struttura in c.a. e pareti a pannelli prefabbricati, è interessato ad un intervento di manutenzione straordinaria riguardante il rifacimento di tutte le facciate comprensive dei torrini ascensore ed il rifacimento dei manti delle tre coperture piane comprensive della fornitura & p.o. di linee vita.

1.1.7 Costi ed entità presunta dei lavori in uomini giorno

Il costo presunto delle opere, da considerare come unico cantiere, ammonta a circa € **183.612,42** di lavori + € **56.082,88** di sicurezza, stimato sulla base del computo metrico estimativo.

Dall'analisi delle fasi di lavorazione riportate nel cronoprogramma allegato al presente PSC è stata dedotta una forza lavoro pari a **1005** uomini/giorno.

1.2 CONSIDERAZIONI GENERALI

1.2.1 Caratteristiche dell'area e contesto ambientale

L'area è situata prospiciente la strada principale, libera da vincoli provenienti dall'ambiente circostante. La viabilità esistente è sufficiente al traffico previsto.

Non viene interessata la funzionalità del fabbricato o le sue parti.

Al momento, non si rilevano interferenze di linee elettriche aeree, né di altre attività esterne.

1.2.2 Valutazioni climatiche

Nella zona non si prevedono particolari condizioni climatiche avverse di particolare rilevanza che diano origine a preventive prescrizioni. In caso comunque di pioggia violenta o eventi eccezionali, si provvederà alla sospensione dei lavori, con ripresa a condizioni climatiche rientrate nella normalità.

1.2.3 Impatto Ambientale

Non si prevedono interferenze particolari, riguardo a rumore, emissione polveri ed altro del cantiere verso l'esterno. Le attività dovranno svolgersi di norma nelle ore diurne dei giorni feriali e comunque dovranno rispettare i regolamenti vigenti per quanto riguarda gli orari stessi del Comune di Livorno.

Durante lo smaltimento del materiale di risulta delle varie demolizioni si dovrà porre attenzione a non sporcare la viabilità ordinaria della strada pubblica.

1.2.4 Interferenze esterne.

In caso di rilevamento di sottoservizi o materiali non ben identificati, dovranno essere sospesi i lavori, informato il CSE, che stabilirà e verbalizzerà eventuali interventi in merito, metodi e modi per la ripresa dei lavori.

1.2.5 Smaltimento rifiuti e reflui

Questo tipo di smaltimento sarà a totale carico dell'appaltatore, il quale dovrà certificarne il trasporto a discarica autorizzata secondo gli adempimenti di legge. In particolare il servizio igienico chimico dovrà essere pulito giornalmente.

È fatto divieto di bruciare qualunque tipo di materiale nell'ambito del cantiere.

1.3 MODALITA' DI REALIZZAZIONE

1.3.1 Tipologia imprese da selezionare

Le imprese previste in fase di esecuzione dei lavori dovranno avere le seguenti tipologie:

- Opere murarie;

I dati relativi all'Impresa appaltatrice, subappaltatori e lavoratori autonomi impiegati nel cantiere, verranno a integrare il presente PSC con apposito verbale non appena saranno noti.

Il ricorso al subappalto dovrà essere richiesto per scritto dall'appaltatore al committente, e da quest'ultimo a sua volta autorizzato sempre per scritto, in base alle procedure stabilite dalla normativa vigente in materia.

Le imprese addette agli impianti, dovranno avere i requisiti previsti dal D.M. 37/08 e dovranno rilasciare le relative dichiarazioni di conformità.

1.3.2 Fasi di lavorazione

E' prevista la suddivisione in tre macro fasi (vedi cronoprogramma) ciascuna contenente le fasi di lavorazione vere e proprie come sotto elencate:

1. Installazione del cantiere;

- a. recinzione e cartellonistica;
- b. servizi igienici assistenziali di cantiere;
- c. impianto elettrico e messa a terra;
- d. impianto idrico;
- e. montaggio della baracca;
- f. viabilità interna di cantiere;
- g. installazione delle altre attrezzature;
- h. allestimento aree di stoccaggio materiali;
- i smontaggio tettoie prospicienti portoni civici 1 e 3

2. Montaggio ponteggio;

3. Rimozione e smaltimento amianto (eventuale);

4. Rimozioni e smontaggi :

- a. dei pluviali dei torrini;
- b. della guaina impermeabilizzante delle coperture;
- c. del massetto di pendenza;

5. P.O. nuovo massetto di pendenza e tappetino anti-condensa;

6. Posa in opera sotto-struttura con dispositivi linee vita e dei cavi in acciaio inox 316;

7. Posa in opera dello strato coibente e strato impermeabilizzante; posa in opera dei nuovi pluviali dei torrini;

8. Demolizione degli intonaci facciate e scarifica elementi in c.a. con successiva pulizia con idropulitrice;

9. Rifacimento intonaci facciate e ciclo ripristino elementi in c.a. (tratt.to ferri, malta tixotropica, rasatura) + tratt.to torrino.

10. Tinteggiatura delle facciate;

11. Smontaggio ponteggi e p.o delle tettoie prospicienti i portoni dei civici 1 & 3;

12. Smontaggio servizi, attrezzature, cartellonistica e recinzioni.

1.3.3 Cronoprogramma dei lavori e delle fasi di lavorazione

Vedi allegato al PSC.

1.3.4 Documentazione da tenere in cantiere

1. PSC;
2. POS e DURC di ciascuna ditta operante in cantiere;
3. Descrizione delle procedure organizzative per le varie lavorazioni effettuate dagli eventuali lavoratori autonomi;
4. Notifica preliminare inizio lavori inviata ad ASL e Ispettorato Provinciale del lavoro;
5. Progetto esecutivo completo;
6. Giornale lavori;
7. Libro matricola dell'impresa aggiudicatrice e di eventuali subappaltatori;
8. Registro delle presenze giornaliera di ciascuna impresa;
9. Elenco di tutti i macchinari corredati dai libretti uso e manutenzione;
10. Libretto di ponteggio;
11. Bolle di accompagnamento originali dei materiali arrivati in cantiere;
12. Schede tecniche materiali utilizzati;
13. Verbale consegna lavori.

2 PRESCRIZIONI

2.1 LOGISTICA DI CANTIERE

2.1.1 Dislocazione generale delle aree di cantiere

Quanto riportato nel presente paragrafo fa espresso riferimento al layout di cantiere allegato al presente PSC.

L'appaltatore o il capo cantiere delegato è tenuto al rispetto delle prescrizioni di seguito fornite.

2.1.2 Regolamentazione degli accessi

L'accesso agli alloggi sarà permesso solo attraverso l'ingresso riservato ai pedoni, appositamente segnalato e protetto da "mantovane parasassi".

L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di: assicurare il rispetto del transito in sicurezza dei mezzi, mantenere sgombre le vie di transito, far accedere i mezzi solo quando la loro presenza non comporti fattori di rischio in relazione alle lavorazioni in corso e in numero non superiore a uno, installare e mantenere la cartellonistica prevista.

2.1.3 Cartellonistica

La predisposizione e il controllo del mantenimento in opera della cartellonistica per tutta la durata delle lavorazioni è a cura dell'appaltatore che dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di quanto suddetto.

Dovrà essere disposto il cartello di cantiere con riportate tutte le informazioni previste dalle normative vigenti relativamente alla tipologia dell'intervento ed a tutte le figure inerenti la progettazione e realizzazione dell'opera.

All'ingresso dell'area di cantiere dovrà inoltre essere presente cartellonistica adeguata riportante:

1. D.P.I. da indossare in cantiere;
2. divieto d'accesso ai non addetti ai lavori;
3. pericolo generico.

Sul quadro elettrico dovrà essere segnalato il pericolo causato dalla presenza di tensione e le relative modalità di spegnimento di un eventuale incendio. Dovranno essere ubicati cartelli indicanti i dispersori a terra nelle immediate vicinanze degli stessi.

Inoltre, dovranno essere previsti i seguenti cartelli indicatori:

1. cartelli posizionamento estintori;
2. cartello ubicazione cassetta di pronto soccorso;
3. cartello con descrizione procedure primo soccorso;

4. cartello con numeri di telefono utili (ospedale più vicino, carabinieri, ambulanza, vigili del fuoco, pubblica sicurezza, direttore lavori, coordinatore sicurezza in fase di esecuzione)
5. cartelli indicanti il divieto di passaggio nel raggio di azione degli apparecchi di sollevamento e del divieto di sostare sotto i carichi sospesi ed in prossimità dei ponteggi;
6. cartelli indicanti le norme di sicurezza recanti l'elenco dei D.P.I. da adottare nell'utilizzo di ogni macchina;
7. cartelli riportanti norme di sicurezza per le imbracature dei materiali

2.1.4 Servizi igienico assistenziali, baraccamenti, uffici e altri locali

L'eventuale noleggio di fornitura ed esercizio, nonché la predisposizione, la pulizia periodica, la manutenzione, la raccolta e lo smaltimento dei liquami dei WC di tipo chimico, lo smantellamento di servizi igienico assistenziali, baraccamenti, uffici, per tutta la durata delle lavorazioni, è a cura dell'appaltatore che dovrà comunicare al CSE il nominativo del personale che si occuperà di quanto suddetto.

Nell'area di cantiere, nel rispetto del layout allegato, dovranno essere posizionati:

1. un box adibito a deposito attrezzature;
2. un box monoblocco prefabbricato coibentato a struttura scatolare completo di impianti sanitari ed elettrici;
3. un WC di tipo chimico

I box dovranno essere sollevati dal piano campagna.

2.1.5 Impianti alimentazione cantiere

Gli impianti di alimentazione del cantiere consistono in:

1. impianto elettrico

L'appaltatore avrà cura di contattare le aziende fornitrici di energia necessarie al cantiere. Inoltre, curerà la predisposizione e la manutenzione degli impianti che dovranno essere dimensionati e realizzati

da ditte specializzate in grado di rilasciare la dichiarazione di conformità, ai sensi di quanto prescritto dalla D.M. 37/08. Gli impianti realizzati dalla ditta appaltatrice devono poter essere utilizzati anche dalle ditte subappaltatrici e dai lavoratori autonomi. L'appaltatore dovrà inoltre fornire al coordinatore in fase di esecuzione il nominativo della persona responsabile delle verifiche periodiche e che effettuerà inoltre giornalmente la verifica a vista dell'impianto generale.

Il contatore e il quadro elettrico generale sarà disposto in zona facilmente accessibile in prossimità dell'ingresso pedonale al cantiere: dovrà essere adeguatamente segnalato e dotato di interruttore d'emergenza.

Dovranno essere messi in opera un quadro di servizio per le macchine se presenti, oltre ad un quadro di servizio trasportabile.

Ogni quadro elettrico sarà dotato di interruttore differenziale contro le dispersioni di tensione e di interruttore magnetotermico contro i corto-circuiti.

2.1.6 Impianto di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

L'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione e manutenzione fino a fine lavori, dell'impianto di terra dell'intero cantiere.

L'appaltatore dovrà inoltre effettuare una preventiva valutazione di rischio fulminazione, a fronte della quale dovrà essere predisposto, realizzato e mantenuto efficiente, l'eventuale impianto parafulmini, avvalendosi di personale tecnico specializzato, in grado di rilasciare la dichiarazione di conformità ai sensi della D.M. 37/08.

2.1.7 Impianto di illuminazione

Si prevede che l'orario di lavoro si svolga all'interno di fasce orarie diurne, pertanto l'illuminazione si limiterà alla segnalazione verso l'esterno del cantiere e dei relativi ponteggi con lampade crepuscolari.

2.1.8 Viabilità di cantiere

L'appaltatore realizzerà la viabilità all'interno del cantiere, assicurandone la percorribilità in sicurezza e la manutenzione durante tutto l'arco temporale del cantiere.

2.1.9 Movimentazione e stoccaggio dei materiali

I materiali dovranno essere movimentati per quanto possibile tramite apparecchi di sollevamento, e stoccati nell'apposita area prevista nel layout di cantiere allegato.

2.1.10 Sollevamento e trasporto materiali

Per la movimentazione dei carichi di peso considerevole si prescrive l'utilizzo di apparecchi di sollevamento tipo montacarichi o gru.

Le movimentazioni manuali di singoli carichi non devono superare i 25 kg.

2.1.11 Zone di lavorazione

L'ubicazione delle zone di lavorazione è riportata sul layout allegato.

2.1.12 Opere provvisorie

È necessaria la posa in opera di ponteggi metallici di servizio che diano la possibilità agli operai della ditta appaltatrice di salire e scendere dalla facciata e dalle coperture, da installare dal basso, sulle facciate del fabbricato civico 1 e 3 completo in ogni sua parte.

Il ponteggio dovrà essere montato secondo quanto prescritto dallo schema di montaggio che, allegato al libretto d'uso e manutenzione, deve essere sempre presente in cantiere.

E' obbligatoria la redazione del PIMUS, nonché la sua presentazione al CSE, prima del montaggio del ponteggio.

L'appaltatore dovrà indicare al CSE : il titolare dell'impresa che eseguirà il montaggio/smontaggio, la squadra di lavoratori addetta alle operazioni di montaggio/smontaggio, tipo e marca del ponteggio utilizzato, disegno esecutivo del ponteggio con il relativo progetto riguardante i carichi e le sollecitazioni indotte. Dovrà indicare inoltre la modalità di

verifica e controllo del piano di appoggio del ponteggio (portanza del terreno), il percorso formativo dei lavoratori sull'uso dei DPI, le sequenze "step by step" delle modalità di montaggio/smontaggio, le procedure di emergenza nel caso di caduta di lavoratori dal ponteggio nonché rilasciare la certificazione di corretta esecuzione e smontaggio della struttura.

Durante le fasi di allestimento e smontaggio del ponteggio, non devono essere in corso altre lavorazioni che interferiscano con tali attività.

Dovrà essere vietata la circolazione dei mezzi nelle vie che delimitano l'edificio nella fase di montaggio del ponteggio, mentre per i pedoni dovrà essere messa opportuna segnaletica di percorrenza.

2.1.13 Macchine ed attrezzature di uso previsto

Per l'esecuzione dei lavori è previsto l'uso delle seguenti macchine ed attrezzature:

1. Betoniera di piccole/medie dimensioni
2. Utensili elettrici vari (martellino demolitore, ecc.)

Nei POS presentati dalle ditte, per ciascuna macchina utilizzata, dovranno essere riportate le seguenti indicazioni:

1. n. di matricola
2. descrizione della macchina e caratteristiche tecniche
3. data di costruzione (obbligo marchio CE se immatricolate dopo il 1996)
4. libretto d'uso e manutenzione
5. certificazione di conformità
6. responsabile della manutenzione
7. verifica dello stato manutentivo della macchina e corrispondenza con lo stato descritto nel libretto
8. nominativi degli utilizzatori e loro formazione
9. eventuali D.P.I. da utilizzare nell'uso del macchinario
10. indicazione del livello di rumorosità, in rispetto del D.Lgs. 277/91

Tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dovranno essere certificate ai sensi delle normative vigenti e dovranno rispondere alle prescrizioni del D.P.R. 547/55, D.P.R. 164/56 e D.Lgs. 626/94: inoltre le macchine dovranno essere conformi al D.P.R. 459/96.

2.1.14 Emergenza antincendio, evacuazione e pronto soccorso

L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il nome del personale formato per la gestione delle emergenze RSPP e/o Preposto che procederà, eventualmente, a contattare i mezzi soccorso: all'uopo dovrà essere sempre disponibile un telefono funzionante.

Sarà cura del CSE presentare il personale così individuato durante la prima riunione di coordinamento. Tutti gli operatori di cantiere dovranno essere informati sulle norme di comportamento da adottare in caso di emergenza e , in caso di necessità, dovranno dirigersi nel punto di raccolta ubicato sulla strada principale.

In cantiere dovranno essere presente un estintori a polvere di tipo omologato, da posizionare in corrispondenza delle macchine utensili o del box. L'estintore dovrà essere fornito dall'appaltatore che ne curerà, inoltre, la revisione semestrale.

All'interno del box spogliatoio, dovrà essere posizionata una cassetta di pronto soccorso contenente quanto prescritto dal D.M. 15-07-2003.

I numeri utili ai fini della gestione delle emergenze sono i seguenti:

1. Ospedale di Livorno: 0586/223111
2. Carabinieri: 112
3. Ambulanza : 118
4. Vigili del Fuoco: 115
5. Pubblica Sicurezza: 113

2.2 COORDINAMENTO DEI LAVORI

Nell'analisi del crono-programma sono previste sovrapposizioni di lavorazioni che riguarderanno la copertura e le facciate senza produrre interferenze tra di loro .

2.2.1 Riunioni di coordinamento

Il CSE, convocherà : il rappresentante dell'Impresa ed eventuali RLS, il Direttore dei Lavori, ed eventuali subappaltatori, qualora fossero già noti, per illustrare il seguente piano e rendere edotti i soggetti sopraelencati.

Sarà responsabilità dell'Impresa e nello specifico del capocantiere illustrare in corso d'opera ai subappaltatori ed ai lavoratori autonomi i contenuti del piano.

Il coordinatore effettuerà ogni qual volta lo ritenga necessario riunioni con tutti i soggetti interessati elencati precedentemente.

2.2.2 Prescrizioni operative, misure preventive e protettive

Per ridurre i rischi connessi a sovrapposizione di lavorazioni, si prevede la non interferenza di esecuzioni.

Nel caso si dovesse eseguire una fase lavorativa di complessità tale da richiedere la presenza di squadre di maestranze distinte, si prescrive che durante queste sovrapposizioni si proceda nel seguente modo: le distinte squadre di maestranze che lavoreranno in contemporanea nell'edificio non dovranno interagire tra di loro neanche quando dovranno accedere ai materiali dislocati nell'area di stoccaggio comune.

2.2.3 Infrastrutture, impianti e mezzi di uso comune

Per quanto riguarda gli apprestamenti e gli impianti messi in opera dall'appaltatore, come ad esempio il ponteggio, centrale di betonaggio e quant'altro, questi saranno a disposizione delle varie imprese e lavoratori autonomi presenti sul cantiere. Il coordinamento delle imprese deve rispettare la tempistica dettata dal crono-programma. L'Impresa appaltatrice assicurerà la supervisione dell'uso comune dei vari apprestamenti ed impianti mediante il capocantiere, e sarà responsabile della loro tenuta in efficienza e della corretta manutenzione.

2.3 DESCRIZIONI DELLE FASI DI LAVORAZIONE

Le lavorazioni del cantiere necessarie all'esecuzione delle opere, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

- 1. Installazione del cantiere;**
 - a. recinzione e cartellonistica;
 - b. servizi igienici assistenziali di cantiere;
 - c. impianto elettrico e messa a terra;
 - d. impianto idrico;
 - e. montaggio della baracca;
 - f. viabilità interna di cantiere;
 - g. installazione delle altre attrezzature;
 - h. allestimento aree di stoccaggio materiali;
 - i smontaggio tettoie prospicienti civici 1 e3;
- 2. Montaggio ponteggio;**
- 3. Rimozione e smaltimento amianto (eventuale);**
- 4. Rimozioni e smontaggi :**
 - a. dei pluviali dei torrini;
 - b. della guaina impermeabilizzante delle coperture;
 - c. del massetto di pendenza;
- 5. P.O. nuovo massetto di pendenza e tappetino anti-condensa;**
- 6. Posa in opera sotto-struttura con dispositivi linee vita e dei cavi in acciaio inox 316;**
- 7. Posa in opera dello strato coibente e strato impermeabilizzante; posa in opera dei nuovi pluviali dei torrini;**
- 8. Demolizione degli intonaci facciate e scarifica elementi in c.a. con successiva pulizia con idropulitrice;**
- 9. Rifacimento intonaci facciate e ciclo ripristino elementi in c.a. (tratt.to ferri, malta tixotropica, rasatura) + tratt.to torrino.**
- 10. Tinteggiatura delle facciate;**
- 11. Smontaggio ponteggi e p.o di nuove tettoie prospicienti portoni civico 1 & 3;;**
- 12. Smontaggio servizi, attrezzature, cartellonistica e recinzioni.**

2.3.1 1. Installazione del cantiere

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- a. Recinzione e cartellonistica;
- b. Servizi igienici assistenziali di cantiere;
- c. Impianto elettrico e messa a terra;
- d. Impianto idrico;
- e. Montaggio delle baracche, degli uffici;
- f. Viabilità interna di cantiere;
- g. Installazione delle altre attrezzature;
- h. Allestimento aree di stoccaggio materiali.

2.3.1.1 Attrezzature

Nell'installazione del cantiere vengono utilizzati le seguenti attrezzature:

- Autocarro con braccio gru;

2.3.1.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

1. Investimento da macchina operatrice;
2. Schiacciamento da materiale in movimento

2.3.1.3 Procedure

Durante lo scarico del materiale nessun operatore dovrà sostare nel raggio d'azione della macchina. L'utilizzo del macchinario dovrà essere effettuato da personale adeguatamente formato, e tali operazioni dovranno avvenire sotto la supervisione del capocantiere.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere limitata al minimo e comunque nessun carico al di sopra dei 25 kg dovrà essere movimentato manualmente.

2.3.1.4 Prescrizioni operative

Per prima cosa dovrà essere realizzata la recinzione di delimitazione del cantiere al fine di limitare le interferenze con l'esterno.

Le procedure e gli apprestamenti per la messa in sicurezza delle operazioni di questa fase devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

2.3.2 **2. Montaggio del ponteggio (e piattaforma aerea)**

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

1. Trasporto dei ponteggi in loco;
2. Montaggio operativo.

2.3.2.1 Attrezzature

Il montaggio viene realizzato con le seguenti attrezzature:

- Camion per il trasporto dei ponteggi
- Utensili vari per il montaggio
- Sistemi anticaduta individuale

2.3.2.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- A) Investimento da camion in manovra;
- B) Caduta dall'alto dai ponteggi, durante il montaggio e durante l'uso;

Particolare attenzione deve essere fatta per quel che riguarda le protezioni poste all'estremità ed in corrispondenza di rientri o aggetti della facciata.

2.3.2.3 Procedure

Prima del montaggio del ponteggio verranno rimosse le tettoie prospicienti gli ingressi ai civici.

Durante la fase di montaggio del ponteggio la zona interessata dovrà essere priva di ingombri.

Il montaggio verrà effettuato manualmente, da personale specializzato opportunamente ancorato ai sistemi anticaduta previsti dalla normativa vigente, che procederà per fasi successive, dal basso verso l'alto, previo messa in piano dei singoli elementi di metallo; questi verranno fissati opportunamente all'edificio.

Realizzata la prima struttura verranno posate in opera le tavole metalliche con i relativi fissaggi alla struttura; in seguito si proseguirà con la struttura superiore così di seguito fino ad arrivare all'altezza della copertura (v.di P.I.M.U.S. e relativo progetto).

A montaggio ultimato si provvederà a montare anche le mantovane sopra ogni ingresso del condominio, infine verranno posizionate le protezioni con teli contro le cadute di materiali e polveri.

Durante questa fase, sul cantiere, **è prevista la presenza della sola ditta specializzata nel montaggio.**

Per quanto riguarda la piattaforma aerea verrà utilizzata per gli edifici accessibili a tale mezzo e non dovranno esserci interferenze di altre lavorazioni, gli stabilizzatori dovranno poggiare su terreno compatto privo di buche o dossi.

2.3.2.4 Prescrizioni operative

Le tettoie prospicienti i civici verranno rimosse utilizzando un camion con braccio gru che permetterà di effettuare imbracature per il calo a terra del manufatto; per lo smontaggio utilizzeremo la prima fila del ponteggio.

Il ponteggio deve essere montato rispettando il progetto nonché lo sviluppo della struttura degli edifici, poiché funzionale alle lavorazioni delle coperture. Per l'impostazione a terra e successivamente per il montaggio dei ponteggi l'impresa deve adottare le misure previste dal Piano di Montaggio Uso e Smontaggio (P.I.M.U.S.) previsto dalla normativa vigente.

Non è consentito l'inizio del montaggio del ponteggio in assenza di tale documento o della sua mancata consegna. In questi casi il CSE potrà ordinare lo smontaggio completo o la sospensione di tale lavorazioni.

La movimentazione dei carichi, deve seguire un percorso d'andata e ritorno tale da non sovrastare le maestranze e avendo cura di non uscire dal perimetro di cantiere. I lavoratori impegnati alle procedure di sganciamento dei carichi, devono avvicinarsi ad essi soltanto ad oscillazione smorzata e ad un'altezza inferiore alle spalle.

La fase di montaggio della struttura, come riportato nelle prescrizioni, non prevede contemporaneità con altre lavorazioni.

Per quanto riguarda la piattaforma aerea verrà utilizzata per gli edifici accessibili a tale mezzo e non dovranno esserci interferenze di altre lavorazioni, tale attrezzatura dovrà avere le documentazioni e le verifiche previste dalla normativa vigente. Si dovrà garantire un terreno privo di buche, dossi o quant'altro possa inficiare la messa in opera degli stabilizzatori, la viabilità sarà interdetta durante questo tipo di lavorazioni. Il personale addetto sarà munito di cinture di sicurezza e i relativi D.P.I. riservati all'utilizzo di tale mezzo.

2.3.3 **3. Rimozione e smaltimento eternit-amianto**

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

1. Bagnatura con prodotti vinilici.
2. Smontaggio e rimozione.
3. Calo a terra del materiale.
4. Smaltimento presso discarica autorizzata.

2.3.3.1 **Attrezzature**

Per la rimozione e smaltimento delle parti di vecchie canne fumarie in eternit amianto va utilizzato:

- A) Tuta di protezione
- B) Respiratori filtranti P3
- C) D.P.I. adeguati a tale lavorazione
- D) Utensili vari
- E) Montacarichi

2.3.3.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- A) Caduta dall'alto dai ponteggi, durante il calo a terra dei materiali.
- B) Movimentazione dei materiali con presenza di amianto e relativo pericolo per la salute dei condomini.

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa specializzata per tali operazioni.

2.3.3.3 Procedure

Si procede con abbondante bagnatura delle superfici a vista con prodotto incapsulante vinilico. Di seguito sarà permessa la rimozione rimuovendo eventuali impedimenti. Successivamente si procederà al calo a basso del materiale previo confezionamento con nylon spessorato.

Di volta in volta verranno provvisoriamente accatastate all'interno del cantiere opportunamente recintato e segnalato su bancali di legno già predisposti per l'etichettatura. Le confezioni così preparate verranno poi trasportate alla discarica autorizzata con mezzi abilitati al trasporto dell'amianto.

2.3.3.4 Prescrizioni operative

Circoscrizione e segnalazione della zona operativa con interdizione ai non addetti compreso i condomini. Ausilio di mezzi di protezione individuale da parte dei lavoratori e collettiva in generale. Impiego di nastri e cartelli recanti avviso su possibili pericoli. Umidificazione protettiva dei materiali da rimuovere mediante nebulizzazione di soluzione vinilica. Impiego di sacchi e telo in PVC di elevato spessore per il confezionamento dei materiali rimossi a termine dei lavori. Accurata pulizia dei mezzi di protezione individuale e smaltimento di tute, guanti e maschere. Al termine delle lavorazioni verrà controllato e verificato l'ambiente dal quale sono stati rimossi elementi in eternit-amianto, al fine di garantire che nessun eventuale frammento o residuo accidentale sia lasciato sul posto.

2.3.4 **4. Rimozioni e smontaggi**

Attrezzature

Le demolizioni di ogni genere saranno eseguite a mano o con l'ausilio di utensili manuali.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- Caduta dall'alto
- Polveri
- Contusioni lacerazioni e tagli.
- Caduta di materiali dall'alto.

Procedure

La rimozione dei pluviali dei torrini verrà eseguita esclusivamente durante la terza macrofase di lavorazione, una volta che il ponteggio ha raggiunto la sua massima altezza (zona centrale dell'edificio).

Prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione, sarà cura della ditta specializzata eseguire la rimozione e la conseguente bonifica della terrazza, da eventuali corpi estranei.

La rimozione della guaina preventivamente incisa con apposite taglierine sarà rimossa mediante spatole d'acciaio.

Il massetto sottostante, se necessita, verrà rimosso con l'utilizzo di utensili manuali o elettrici.

Prescrizioni operative

La rimozione dei pluviali verranno utilizzati utensili manuali usufruendo del ponteggio.

La rimozione della vecchia guaina ed il conseguente massetto di pendenza verrà effettuata con utensili manuali e da personale dotato degli appositi D.P.I.

Non è prevista la contemporaneità con altre lavorazioni nella stessa unità ambientale, pertanto non si prevedono particolari prescrizioni.

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o subappaltatrice).

Durante le opere di demolizione deve essere presente sul cantiere esclusivamente il personale per la demolizione che provvederà al calo a basso del materiale di risulta utilizzando la gru a torre.

2.3.5 5. Posa in opera di nuovo massetto di pendenza e tappetino anti-condensa

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Getto del massetto
- P.o. di tappetino anticondensa

2.3.5.1 Attrezzature

Per eseguire le lavorazioni di cui sopra:

- A) Utensili minimi per le diverse lavorazioni.
- B) Betoniera/autobetoniera.

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- a. Investimento da macchina operatrice;
- b. Rischio di esposizione a possibili agenti nocivi (cls, fiaccola).

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature, delle sostanze e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa - scheda di valutazione rischi - (appaltatrice o subappaltatrice).

2.3.5.2 Procedure

Si procede cronologicamente con la posa in opera del massetto di pendenza a cui, a maturazione avvenuta, verrà saldato, con apposita fiaccola, il tappetino anticondensa.

2.3.5.3 Prescrizioni operative

Il getto, se preconfezionato, verrà effettuato a mano con l'ausilio di idonee attrezzature, mentre se effettuato con betoniera, questa verrà opportunamente stazionata in prossimità dell'edificio per poter effettuare agevolmente l'intero ciclo di getti. Verrà, per tale operazione, predisposta specifica cartellonistica/recinzione ed istruito apposito personale.

Per l'utilizzo della fiaccola verranno utilizzati i relativi DPI al fine di evitare eventuali bruciature e/o ustioni agli occhi ed altre parti del corpo.

2.3.6 6. Realizzazione di sottostruttura con dispositivi linee vita

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

1. Approvvigionamento del materiale.
2. Posa in opera della struttura in acciaio.

3. Posa in opera della linea vita.

Attrezzature

Per eseguire le lavorazioni di cui sopra:

- 1) Montacarichi
- 2) Utensili manuali di uso comune

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- 1) Caduta di materiale dall'alto connesso all'impiego degli apparecchi di sollevamento.
- 2) Contatti con gli elementi in movimento;
- 3) Movimentazione di carichi sospesi con il montacarichi e di carichi a mano.

Procedure

Si procede cronologicamente con lo scarico e lo stoccaggio del materiale in apposito spazio, a seguire verrà portato in quota il materiale per la posa in opera con l'utilizzo di montacarichi già installata in cantiere. Gli elementi della struttura verranno assemblati sulla copertura.

Prescrizioni operative

Per lo scarico del materiale vietare la presenza di persone nel campo di azione e di manovra del montacarichi.

Effettuare il movimento dei materiali attraverso personale autorizzato dell'Impresa installatrice.

Non sostare nella zone di operazione e segnalare/interdire la zona sottostante ai lavori in quota.

Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi nonché le modalità d'imbraco.

Effettuare le operazioni di sollevamento con sufficiente visibilità del campo di azione.

La posa in opera e l'assemblaggio della struttura verrà effettuata da personale specializzato.

2.3.7 **7. posa in opera dello strato coibente ed impermeabilizzante; posa in opera del pluviale dei torrini**

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- Posa in opera del pluviale dei torrini
- Posa in opera di strato coibente
- Impermeabilizzazioni con guaine

2.3.7.1 Attrezzature

Le operazioni di impermeabilizzazione saranno realizzate con:

- 1) Utensili minimi per le diverse lavorazioni
- 2) Saldatrice a fiamma per posa di guaina bituminosa.

2.3.7.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- A) Caduta dall'alto per utilizzo ponteggi.
- B) Caduta dall'alto per utilizzo montacarichi.
- C) Caduta di carichi sospesi con montacarichi
- D) Fumi e gas tossici per la posa delle impermeabilizzazioni (uso bombola gas GPL)
- E) Caduta di materiali dall'alto

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o sub appaltatrice).

2.3.7.3 Procedure

Lo strato coibente dovrà essere steso secondo le modalità previste dalla scheda tecnica del materiale che dovrà essere preventivamente approvata dal CSE.

L'impermeabilizzazione del tetto di copertura sarà effettuata con uno strato di guaina bituminosa applicata a fiamma.

La posa in opera del pluviale dei torrini verrà eseguita con l'utilizzo del ponteggio e dove necessita anche con l'ausilio di piattaforma aerea.

2.3.7.4 Prescrizioni operative

Per quanto concerne la posa in opera dello strato coibente e dell'impermeabilizzazione della copertura piana, il trasporto al piano del materiale dovrà avvenire con l'utilizzo del montacarichi e posizionato nelle zone di carico idonee e direttamente sulla copertura.

Durante l'impermeabilizzazione, in cantiere non deve essere prevista nessun'altra lavorazione in corso, visto la presenza di sostanze chimiche nocive.

Sui torrini, prima di posizionare la guaina, occorrerà installare, sul lato non raggiungibile dai ponteggi, un parapetto provvisorio installato tramite l'ausilio di piattaforma aerea e : -

- di altezza utile non inferiore a 100 cm;
- costituito da almeno due correnti orizzontali uno superiore ed uno intermedio (posto a metà altezza tra pavimento e corrente superiore) in grado di resistere nel suo insieme e in ogni sua parte al massimo sforzo cui può essere sottoposto tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua funzione;
- avere una fascia continua poggiante sul piano di calpestio di altezza non inferiore a 15 cm;
- essere dotato di sistemi di fissaggio per soletta sporgente;

Sarà responsabilità del capocantiere verificare l'uso dei DPI previsti dalla scheda tecnica del prodotto e l'utilizzo corretto del ponteggio.

2.3.8 8. Demolizioni intonaci e parti di c.a.

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

1. Picchettatura delle facciate.
2. Picchettatura delle parti in c.a.

2.3.8.1 Attrezzature

Le operazioni di picchettatura/demolizione degli intonaci, saranno realizzate con diverse metodologie e attrezzature separate:

A) Utensili minimi per le diverse lavorazioni

2.3.8.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

- A) Caduta dall'alto per utilizzo ponteggi.
- B) Polveri e corpuscoli in sospensione.
- C) Caduta di materiali dall'alto.

Per l'utilizzo corretto delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o sub appaltatrice).

2.3.8.3 Procedure

La demolizioni dell'intonaco delle facciate e delle parti in c.a. verrà effettuata mediante picchettatura tramite martellini elettrici e piccozza; il materiale verrà lasciato cadere a terra per gravità e dove occorre mediante montacarichi .

Le attrezzature elettriche dovranno essere allacciate al quadro elettrico di cantiere adeguatamente certificato.

2.3.8.4 Prescrizioni operative

Durante la fase di demolizione degli intonaci esterni devono essere evitate la sosta in corrispondenza e al di sotto delle zone interessate alla lavorazione.

Il recupero delle superfici di elementi in c.a. sarà eseguito mediante l'utilizzo di martello demolitore e successiva pulizia con spazzolatura in acciaio per la preparazione del cl.s. compatto alle fasi successive.

Per quanto concerne tali operazioni si utilizzerà il ponteggio metallico completo di ogni sua parte compreso mantovane e teli paraschegge; per le facciate non accessibili dal ponteggio verrà utilizzata la piattaforma aerea conforme alle normative vigenti.

Le maestranze, i utilizzeranno i D.P.I. e lavoreranno sempre in sicurezza con le relative protezioni contro le cadute dall'alto.

Nel caso di utilizzo della piattaforma aerea le maestranze si dovranno attenere alle regole di buon utilizzo di tali attrezzature e dovranno essere ancorate alla piattaforma con idonee protezioni e cinture di sicurezza.

2.3.9 9. Rifacimento intonaci e ripristino elementi in c.a.

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- a. Esecuzione intonaci facciate.
- b. Ripristino elementi in c.a..

2.3.9.1 Attrezzature

Per tali operazioni sono previsti:

- A) Utensili minimi per le diverse lavorazioni.
- B) Montacarichi per la fornitura della malta necessaria alla posa degli intonaci.
- C) Betoniera a bicchiere per la preparazione della malta.
- D) Intonacatrice.

2.3.9.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- A) Caduta dall'alto per utilizzo dei ponteggi.
- B) Caduta di carichi sospesi con montacarichi.
- C) Esposizione ad agenti nocivi aerodispersivi.
- D) Caduta di materiali dai piani superiori.
- E) Investitura da materiale spruzzato con intonacatrice.

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o subappaltatrice).

2.3.9.3 Procedure

Si procede cronologicamente con la realizzazione degli intonaci delle facciate per poi procedere con il ripristino degli elementi in c.a. con l'applicazione del trattamento protettivo dei ferri, una mano di malta rinforzata con fibre sintetiche e una mano di pittura protettiva.

2.3.9.4 Prescrizioni operative

Durante la fase di realizzazione degli intonaci esterni devono essere evitate la sosta in corrispondenza e al di sotto delle zone interessate alla lavorazione.

Il ponteggio dovrà essere disponibile su tutto il lato del fabbricato oggetto della lavorazione e completo su tutti i piani del ponte, a protezione contro il rischio di caduta verso l'esterno del fabbricato, così come previsto dal libretto della ditta costruttrice del ponteggio.

Per le facciate non accessibili dal ponteggio verrà utilizzata la piattaforma aerea conforme alle normative vigenti.

Si dovrà utilizzare nella fase di preparazione, delle malte per l'esecuzione degli intonaci che non presentino problemi per l'ambiente.

Durante il trattamento protettivo dei ferri consistente nell'applicazione di anticorrosivo bicomponente alcalinizzante e la successiva applicazione della malta premiscelata le maestranze, utilizzeranno i D.P.I. (in particolare occhiali para schegge) e lavoreranno sempre in sicurezza con le relative protezioni contro le cadute dall'alto.

2.3.10 10. Tinteggiatura

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

a. Tinteggiature facciate.

2.3.10.1 Attrezzature

Utensili minimi per le diverse lavorazioni.

2.3.10.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

Come esito dell'individuazione, analisi e valutazione risultano i seguenti rischi:

- A) Caduta dall'alto per utilizzo dei ponteggi.
- B) Caduta di carichi sospesi con montacarichi.
- C) Esposizione ad agenti nocivi aerodispersivi.

2.3.10.3 Procedure

Le verniciature verranno eseguite a rullo.

Non sono previste lavorazioni diverse in contemporanea.

Pulizia degli impalcati da residui e scarti di materiali da costruzione precedentemente impiegati.

2.3.10.4 Prescrizioni operative

Durante la fase di tinteggiatura dell'intonaco esterno il piano di ponteggio ed i sottostanti dovranno essere privi di personale e non deve essere in corso nessuna lavorazione esterna sulla facciata interessata.

Per le facciate non accessibili dal ponteggio verrà utilizzata la piattaforma aerea conforme alle normative vigenti.

I prodotti usati dovranno avere un grado di tossicità il più possibile basso, in conformità alle prescrizioni date dal Capitolato Speciale d'Appalto, e comunque le schede tecniche del materiale dovranno essere preventivamente accettate dal CSE e conservate accuratamente in cantiere.

2.3.11 11. Smontaggio ponteggi e posa in opera delle vecchie tettoie

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- 1) Trasporto dei ponteggi;
- 2) Montaggio tettoie

2.3.11.1 Attrezzature

Il montaggio viene realizzato con le seguenti attrezzature:

- Camion per il trasporto dei ponteggi
- Utensili vari per il montaggio
- Sistemi anticaduta individuale

2.3.11.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- C) Investimento da camion in manovra;
- D) Caduta dall'alto dai ponteggi, durante il montaggio e durante l'uso;

Particolare attenzione deve essere fatta per quel che riguarda le protezioni poste all'estremità ed in corrispondenza di rientri o aggetti della facciata.

2.3.11.3 Procedure

Prima del smontaggio del ponteggio verranno montate le nuove tettoie prospicienti gli ingressi ai civici.

Durante la fase di smontaggio del ponteggio la zona interessata dovrà essere priva di ingombri.

Durante questa fase, sul cantiere, **è prevista la presenza della sola ditta specializzata nel montaggio.**

2.3.11.4 Prescrizioni operative

Le tettoie prospicienti i civici verranno montate utilizzando un camion con braccio gru che ci permetterà di effettuare imbracature per la posa in opera dei manufatti.

Lo smontaggio del ponteggio verrà effettuato manualmente, da personale specializzato opportunamente ancorato ai sistemi anticaduta previsti dalla normativa vigente, che procederà per fasi successive, dall'alto verso il basso.

La movimentazione dei carichi, deve seguire un percorso d'andata e ritorno tale da non sovrastare le maestranze e avendo cura di non uscire dal perimetro di cantiere. I lavoratori impegnati alle procedure di sganciamento dei carichi, devono avvicinarsi ad essi soltanto ad oscillazione smorzata e ad un'altezza inferiore alle spalle.

La fase di smontaggio della struttura, come riportato nelle prescrizioni, non prevede contemporaneità con altre lavorazioni.

2.3.12 12. Smontaggio cantiere

All'interno di questa fase risultano presenti le seguenti sub-fasi:

- 1) Smontaggio servizi, attrezzature, cartellonistica e recinzioni.

2.3.12.1 Attrezzature

Nello smontaggio del cantiere vengono utilizzati le seguenti attrezzature:

- Autocarro con braccio gru.

Per l'utilizzo corretto delle macchine, delle attrezzature e delle relative protezioni e precauzioni d'uso che sono state individuate in questa fase, si rimanda a quanto prescritto nel POS dell'impresa (appaltatrice o sub appaltatrice)

2.3.12.2 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

In riferimento alle sub-fasi precedentemente elencate, come esito della individuazione, analisi e valutazione, risultano i seguenti rischi:

- A) Investimento da macchina operatrice;
- B) Rischio di investimento di mezzi da trasporto in manovra o in movimento;
- C) Rischio di esposizione a contatti elettrici durante lo smontaggio delle linee elettriche;
- D) Caduta d'oggetti dall'alto e carichi sospesi in generale.

2.3.12.3 Procedure

Nello smontaggio del cantiere si dovrà procedere prima allo smontaggio delle baracche, poi allo smontaggio delle altre attrezzature, servizi, ecc.

2.3.12.4 Prescrizioni operative

La movimentazione di carichi relativi a elementi di ponteggio, baracche e uffici ed altro materiale da portare via, deve seguire un percorso d'andata e ritorno tale da non sovrastare le maestranze e avendo cura di non uscire dal perimetro di cantiere retro edificio.

I lavoratori impegnati alle procedure di sganciamento dei carichi, devono avvicinarsi ad essi soltanto ad oscillazione smorzata e ad un'altezza inferiore alle spalle.

La movimentazione manuale dei carichi deve essere limitata al minimo e comunque nessun carico al di sopra dei 25 kg dovrà essere movimentato manualmente.

Le procedure e gli apprestamenti per la messa in sicurezza delle operazioni di questa fase devono essere messi in atto dalla ditta appaltatrice.

Prima di intervenire nello smontaggio delle linee elettriche deve essere accertato il distacco delle stesse dal quadro elettrico generale di cantiere.

3 ALLEGATI

- COSTI PER LA SICUREZZA
- LAYOUT DI CANTIERE
- DIAGRAMMA DI GANTT



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

COSTI PER LA SICUREZZA

Comune: **LIVORNO**
Indirizzo: **Via Della Leccia 1-3**

Importo lavori :	€ 56.082,88
-------------------------	--------------------

Il Tecnico

**NUOVA COPERTURA PIANA IN VIA DELLA LECCIA 1-3
LIVORNO**

N.	Codice	Descrizione	U.M.	Quant.	Prezzo unitario	Totale
APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DEL CANTIERE (non soggetti a ribasso)						
	004.09.003.	RECINZIONE MODULARE IN RETE METALLICA in pannelli 3,4x2,1 m, di rete zincata saldata a montanti in tubolare completa di plinti prefabbricati in c.a., assemblati fra loro, per periodo minimo 7 gg, al giorno: 001) fino a 60 pannelli	m	378,00	€ 1,29	€ 487,62
	004.09.003.	RECINZIONE MODULARE IN RETE METALLICA in pannelli 3,4x2,1 m, di rete zincata saldata a montanti in tubolare completa di plinti prefabbricati in c.a., assemblati fra loro, per periodo minimo 7 gg, al giorno: 002) oltre i primi 7 gg.	m	11718,00	€ 0,13	€ 1.523,34
	AT.N06.016.001	Piattaforma aerea (5 giorni=1 settimana)	ore	80,00	€ 70,00	€ 5.600,00
	004.015.001.1	WC a funzionamento chimico in cellula bagno in polietilene, con lavamani, compresi: pulizie e smaltimento dei reflui settimanali. Ogni 30 gg. o frazione.	mesi	8,00	€ 154,00	€ 1.232,00
	S7.2.20.1	RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza , per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del PSC con verifica congiunta del POS; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna del materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra imprese titolate ed altri soggetti (subappaltatori, sub-fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro (solo per motivi di sicurezza)-(Sono previste n. 10 riunioni o complessive n.15 ore).	cad	2,00	€ 55,00	€ 110,00
	4.20.1.11	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE, omologato D.M. 7.1.2005, classificazioni a norma UNI-EN 3/7:2004 o equivalente (in G.U. n.28 del 4.2.2005), con supporto fissato a parete: con carica da 6 kg, per i primi 30 gg. o frazione	cad	1,00	€ 5,74	€ 5,74

4.20.1.12	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE, omologato D.M. 7.1.2005, classificazioni a norma UNI-EN 3/7:2004 o equivalente (in G.U. n.28 del 4.2.2005), con supporto fissato a parete: con carica da 6 kg, per ogni 30 giorni successivi ai primi o frazione.	cad	6,00	€	2,64	€	15,84
S3.1.10.1	Impianto di terra. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di impianto di terra costituito da corda di rame nudo di adeguata sezione direttamente interrata, connessa con almeno due dispersori in acciaio con profilato di acciaio a croce mm 50 x50 x 5, compreso lo scasso ed il ripristino del terreno. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione e le revisioni periodiche; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori; l'immediata sostituzione in caso d'usura; la dichiarazione dell'installatore autorizzato; lo smantellamento a fine fase di lavoro. L'impianto è e resta di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impianto, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Per la fornitura in opera dell'impianto base, per la durata dei lavori.	cad.	1,00	€	393,00	€	393,00
004.08.010.1	NOLEGGIO mensile, o frazione di mese PER CARTELLONISTICA PER CANTIERE, con segnaletica a norma, realizzati in materiale plastico flessibile, con indicazione delle misure di sicurezza e/o informazioni sull'opera (committenza, direzione lavori, imprese, . . .): dim. 980 x 680 mm	cad	3,00	€	4,51	€	13,58
004.014.001.3	MONOBLOCCO PREFABBRICATO COIBENTATO (Ufficio/spogliatoio) con struttura in profilato di acciaio scatolare, pavimenti in pannello in legno truciolare idrofugo, copertura e pannelli-parete autoportanti, in lamiera di acciaio zincata e preverniciata a "sandwich" con interposto poliuretano espanso, densità 40 kg/mc, isolamento termico k=0,40 kcal/mq h C, isolamento acustico 20-30 db, serramenti (una porta ed una finestra) in alluminio preverniciato vetrati, punto luce, presa, interruttore, scatola di derivazione: dim. 3,00x2,40xh esterna 2,50 m, per il primo mese o frazione.	cad	1,00	€	145,00	€	145,00

004.014.001.4	MONOBLOCCO PREFABBRICATO COIBENTATO (Ufficio/spogliatoio) con struttura in profilato di acciaio scatolare, pavimenti in pannello in legno truciolare idrofugo, copertura e pannelli-parete autoportanti, in lamiera di acciaio zincata e preverniciata a "sandwich" con interposto poliuretano espanso, densità 40 kg/mc, isolamento termico k=0,40 kcal/mq h C, isolamento acustico 20-30 db, serramenti (una porta ed una finestra) in alluminio preverniciato vetrati, punto luce, presa, interruttore, scatola di derivazione: dim. 3,00x2,40xh esterna 2,50 m, per ogni mese successivo al primo o frazione .	cad	7,00	€ 53,00	€ 371,00
004.14.004.003	BOX IN LAMIERA GRECATA ZINCATA struttura intubolare d'acciaio, montaggio ad incastro, apertura a due battenti, tetto a due falde: dim. 2,60x2,60xh esterna 2,00 m, per il primo mese o frazione	cad	1,00	€ 76,00	€ 76,00
004.14.004.004	BOX IN LAMIERA GRECATA ZINCATA struttura intubolare d'acciaio, montaggio ad incastro, apertura a due battenti, tetto a due falde: per ogni mese successivo al primo	cad	7,00	€ 14,00	€ 98,00
17.S05.002.002	Ponteggio metallico in elementi prefabbricati, compreso il trasporto dei materiali, il montaggio e lo smontaggio, reti di protezione, illuminazione notturna ed idonea segnaletica. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o un architetto abilitato. - Con rete di protezione schermatura 90% (cfr. AT.N10.001.001).	mq	3052,55	11,50	35104,33
17.S05.002.003	Ponteggio metallico in elementi prefabbricati, compreso il trasporto dei materiali, il montaggio e lo smontaggio, reti di protezione, illuminazione notturna ed idonea segnaletica. I ponteggi metallici utilizzati devono essere unicamente quelli autorizzati dal Ministero del Lavoro e montati da personale esperto. I ponteggi complessi e quelli superiori a 20 m di altezza dal piano di appoggio, devono essere realizzati secondo un progetto di calcolo a firma di un ingegnere o un architetto abilitato. - NOLEGGIO OLTRE IL PRIMO MESE DI UTILIZZO (cfr. AT.N10.001.001).	mq	9887,24	1,09	10777,10
004.02.010.1	PARASASSI AD ELEMENTI METALLICI PREFABBRICATI completa di agganci, tiranti inclinati e pianali metallici, con larghezza 150 cm misurata per la lunghezza di applicazione al ponteggio. Per i primi 30 gg. o frazione.	m	4,00	5,84	23,36

	004.02.010.2	PARASASSI AD ELEMENTI METALLICI PREFABBRICATI completa di agganci, tiranti inclinate planali metallici, con larghezza 150 cm misurata per la lunghezza di applicazione al ponteggio. Per i successivi 30 gg. o frazione o solo nolo.	m	28,00	3,82	106,98
TOTALE apprestamenti per la sicurezza del cantiere						€ 56.082,88

COMUNE DI LIVORNO

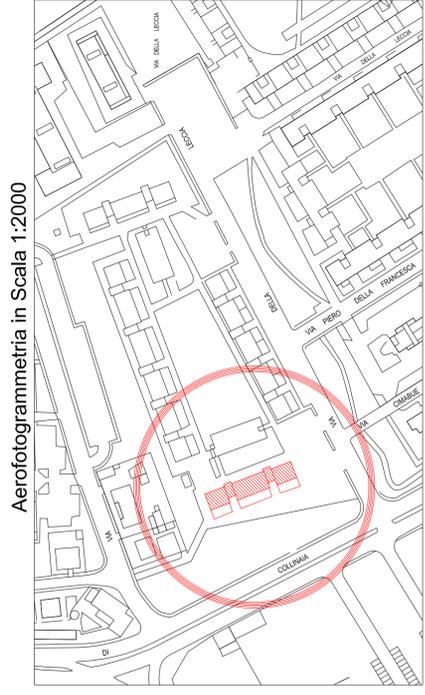


OGGETTO: Intervento di Manutenzione Straordinaria nell'edificio situato in Via della Leccia, 1/3 Quartiere "La Leccia" - Livorno

PROPRIETA': Comune di Livorno Finanziamento Legge 560/93

LAYOUT DI CANTIERE

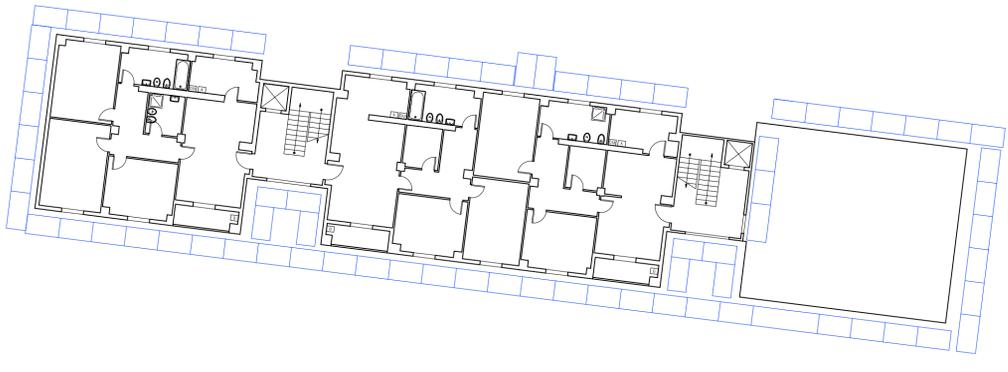
Tav. n. 1 - Scala 1:200
Data: Febbraio 2013
 Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:
 Ing. Antonio Potenza - c/o Uff. Tecnico Casa L.P. S.p.A.
 Viale I. Nievo, 59/61 - Livorno - tel. 0586/448651



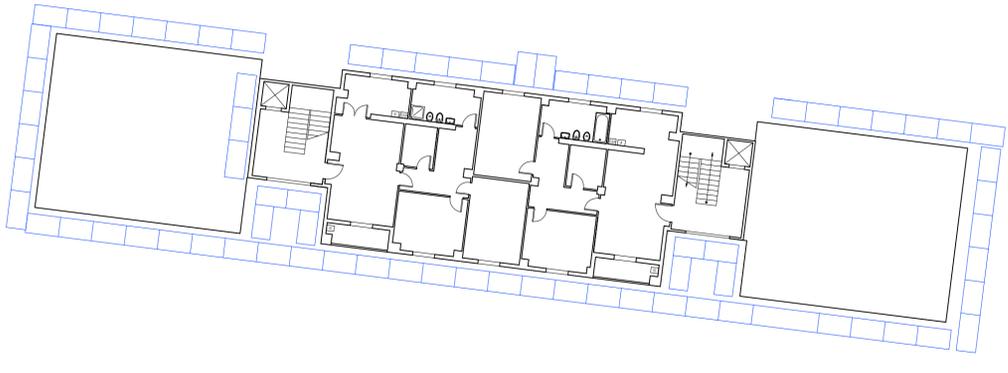
PIANTA PIANO TERRENO



PIANTA PIANO QUINTO



PIANTA PIANO SESTO



LEGENDA

LINEA IDRICA	LINEA IDRICA
PONTEGGIO	DISPERSORI DI TERRA
RECINZIONE DI CANTIERE	STOCCAGGIO LATERIZI, SOLAI PIGNATTE
ACCESSO PEDONALE	STOCCAGGIO SACCHI DI CEMENTO O SIMILARI
ACCESSO MEZZI	STOCCAGGIO MATERIALI SCIOLTI
UFFICI	STOCCAGGIO MATERIALI DI RISULTA
SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOI	DEPOSITO ATTREZZATURE
LINEA ELETTRICA	CARTELLI DI CANTIERE
QUADRO PRINCIPALE	PERCORSO MEZZI
UFFICIO SPOLAZIONE	
W.C.	

GANTT

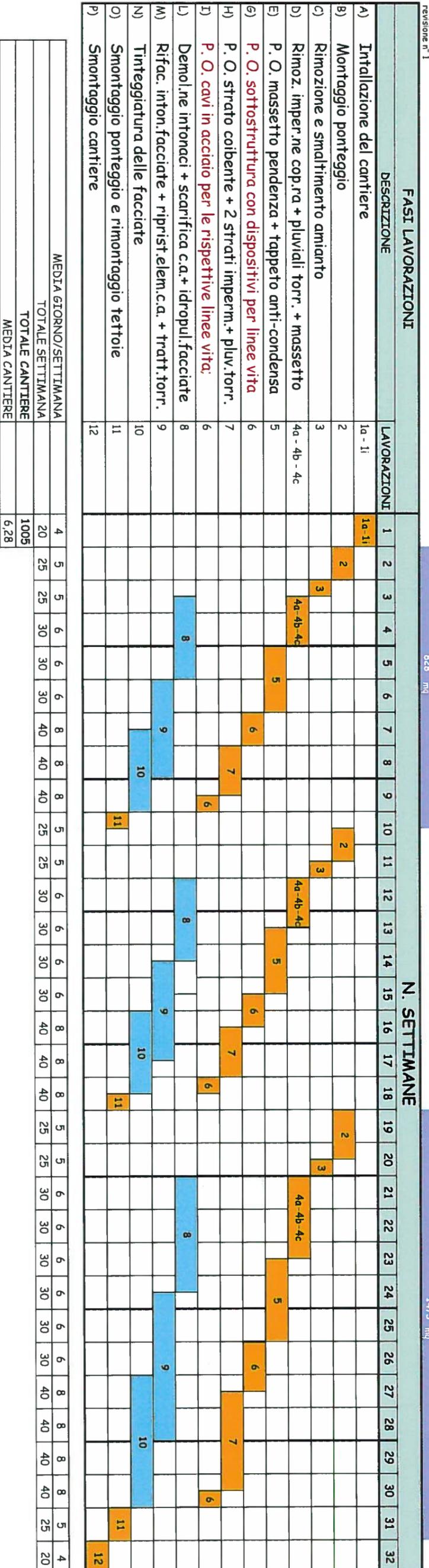
Via Della Leccia 1-3

828 mq

750 mq

1475 mq

revisione n° 1



Note:

- 1) La Fase di rimozione dell'amianto dovrà essere eseguita prima di ogni altra lavorazione, e :
- 1) da ditta iscritta all'albo dei gestori rifiuti per attività di bonifica cat. 10/A e/o 10/B;
- 2) da dipendenti provvisti di patentino di abilitazione rispettivamente per coordinatori ed operatori addetti alla bonifica;
- 3) da dipendenti soggetti a regolare sorveglianza sanitaria da parte del medico competente.